

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: HYDROGEA S.P.A.
Sede: PIAZZALE DUCA D'AOSTA N. 28 - PORDENONE
Capitale sociale: 2.227.070,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PN
Partita IVA: 01683140931
Codice fiscale: 01683140931
Numero REA: 96103
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	7.675	22.453
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	90.627	113.015
5) avviamento	345.000	517.500
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.201.113	1.447.605

	31/12/2022	31/12/2021
7) altre	836.349	859.648
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.480.764</i>	<i>2.960.221</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	3.362.660	1.478.258
2) impianti e macchinario	25.581.629	22.556.474
3) attrezzature industriali e commerciali	511.295	578.674
4) altri beni	320.676	325.258
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.507.044	3.016.369
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>32.283.304</i>	<i>27.955.033</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	19.901	19.901
esigibili entro l'esercizio successivo	3.000	3.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.901	16.901
<i>Totale crediti</i>	<i>19.901</i>	<i>19.901</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>19.901</i>	<i>19.901</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>35.783.969</i>	<i>30.935.155</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	639.998	597.651
<i>Totale rimanenze</i>	<i>639.998</i>	<i>597.651</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.267.537	6.324.272
esigibili entro l'esercizio successivo	6.222.101	6.092.122
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.045.436	232.150
4) verso controllanti	279.565	348.553
esigibili entro l'esercizio successivo	279.565	348.553
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.214	43.162
esigibili entro l'esercizio successivo	26.214	43.162
5-bis) crediti tributari	549.620	142.579
esigibili entro l'esercizio successivo	438.801	97
esigibili oltre l'esercizio successivo	110.819	142.482
5-ter) imposte anticipate	979.962	817.136
5-quater) verso altri	1.818.291	1.348.015

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	1.818.291	1.348.015
<i>Totale crediti</i>	<i>10.921.189</i>	<i>9.023.717</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	555.881	521.021
3) danaro e valori in cassa	3.876	4.394
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>559.757</i>	<i>525.415</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>12.120.944</i>	<i>10.146.783</i>
D) Ratei e risconti	163.171	188.417
<i>Totale attivo</i>	<i>48.068.084</i>	<i>41.270.355</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	13.965.052	13.801.476
I - Capitale	2.227.070	2.227.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	2.000.456
IV - Riserva legale	452.976	452.976
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.222.775	767.541
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.222.775</i>	<i>767.541</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.898.201	7.609.520
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	163.574	743.913
Totale patrimonio netto	13.965.052	13.801.476
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.572.818	1.509.494
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.572.818</i>	<i>1.509.494</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.163	48.010
D) Debiti		
4) debiti verso banche	10.667.690	9.647.657
esigibili entro l'esercizio successivo	3.167.344	3.110.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.500.346	6.536.696
5) debiti verso altri finanziatori	605.877	-
esigibili entro l'esercizio successivo	302.939	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	302.938	-
6) acconti	19.170	13.892
esigibili entro l'esercizio successivo	19.170	13.892
7) debiti verso fornitori	6.070.670	2.405.164

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	6.070.670	2.405.164
11) debiti verso controllanti	973.462	693.467
esigibili entro l'esercizio successivo	973.462	693.467
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	146.457	140.719
esigibili entro l'esercizio successivo	146.457	70.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	70.360
12) debiti tributari	77.879	196.146
esigibili entro l'esercizio successivo	77.879	196.146
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.120	133.040
esigibili entro l'esercizio successivo	146.120	133.040
14) altri debiti	1.055.034	1.202.992
esigibili entro l'esercizio successivo	1.055.034	1.202.992
<i>Totale debiti</i>	<i>19.762.359</i>	<i>14.433.077</i>
E) Ratei e risconti	12.710.692	11.478.298
<i>Totale passivo</i>	<i>48.068.084</i>	<i>41.270.355</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.452.017	15.136.831
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	402.625	451.242
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	543.079	525
altri	1.382.768	994.676
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.925.847</i>	<i>995.201</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>17.780.489</i>	<i>16.583.274</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	969.259	937.910
7) per servizi	8.823.965	7.020.142
8) per godimento di beni di terzi	963.789	964.708
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.872.536	2.926.086

	31/12/2022	31/12/2021
b) oneri sociali	793.507	726.247
c) trattamento di fine rapporto	156.283	142.311
e) altri costi	2.659	3.452
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.824.985</i>	<i>3.798.096</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	388.526	402.306
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.086.844	1.787.503
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	152.100	238.421
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.627.470</i>	<i>2.428.230</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(42.347)	(23.483)
14) oneri diversi di gestione	156.022	201.897
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>17.323.143</i>	<i>15.327.500</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	457.346	1.255.774
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	529	24.068
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>529</i>	<i>24.068</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>529</i>	<i>24.068</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	419.407	220.002
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>419.407</i>	<i>220.002</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(418.878)</i>	<i>(195.934)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	38.468	1.059.840
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.889	377.971
imposte relative a esercizi precedenti	15.831	-
imposte differite e anticipate	(162.826)	(62.044)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(125.106)</i>	<i>315.927</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	163.574	743.913

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	163.574	743.913
Imposte sul reddito	(125.106)	315.927
Interessi passivi/(attivi)	418.878	195.934
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(300)	(4.379)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>457.046</i>	<i>1.251.395</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	265.475	205.505
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.475.370	2.189.809
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(360.884)	(218.500)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.379.961</i>	<i>2.176.814</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.837.007</i>	<i>3.428.209</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(41.193)	(26.706)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.009.129)	1.320.094
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.366.610	(595.250)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.246	(58.546)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	56.693	(754.897)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>398.227</i>	<i>(115.305)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.235.234</i>	<i>3.312.904</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(226.561)	(171.348)
(Imposte sul reddito pagate)	(315.164)	(46.655)
(Utilizzo dei fondi)	(202.150)	(153.941)
Altri incassi/(pagamenti)	(147.130)	(140.523)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(891.005)</i>	<i>(512.467)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.344.229	2.800.437
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.118.212)	(3.826.057)
Disinvestimenti		4.379

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(639.539)	(651.597)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(3.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.757.751)	(4.476.275)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(147.016)	784.159
Accensione finanziamenti	2.697.373	
(Rimborso finanziamenti)	(1.102.493)	(1.100.000)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(250.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.447.864	(565.841)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	34.342	(2.241.679)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	521.021	2.761.954
Danaro e valori in cassa	4.394	5.140
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	525.415	2.767.094
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	555.881	521.021
Danaro e valori in cassa	3.876	4.394
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	559.757	525.415
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Si precisa che:

- la voce “(Investimenti)” delle immobilizzazioni materiali (sezione attività di investimento), pari a euro 3.118.212, risulta dalla differenza tra gli investimenti effettuati pari a euro 6.046.203 e la somma dell’incremento dei debiti di fornitura per investimenti pari a euro 1.666.091, e i contributi in conto impianti incassati nell’esercizio pari a euro 1.261.900;

- la voce “(Investimenti)” delle immobilizzazioni immateriali (sezione attività di investimento), pari a euro 639.539, risulta dalla differenza tra gli investimenti effettuati pari a euro 1.277.981 e l’incremento dei debiti di fornitura per investimenti pari a euro 638.442.

Dal prospetto risulta che la liquidità generata dalla gestione caratteristica ha contribuito al finanziamento degli investimenti effettuati nell'esercizio, il cui completamento è avvenuto mediante l'accensione di nuovi finanziamenti a medio termine.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

HydroGEA S.p.A. è una società partecipata in modo totalitario da 21 comuni della provincia di Pordenone ricadenti nel territorio dell'ex CATO "Occidentale" ora AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Friuli Venezia-Giulia.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,88%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei comuni azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

Vengono comunque riportati, nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con le stesse, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

La società è attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell'affidamento in house providing, ottenuto dalla CATO "Occidentale" (ora AUSIR) nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell'anno 2039.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio, di cui costituisce parte integrante.

Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di seguito si riassumono i testi integrati e alcune deliberazioni emanate, negli ultimi anni, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definiscono il quadro regolatorio nazionale per la gestione del SII e delle sue singole componenti e che hanno guidato l'attività della Società anche nel corso del 2022:

- Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, di cui alla deliberazione 23 dicembre 2015, n.655/2015/R/IDR, così come modificata e integrata dalle deliberazioni 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR e 186/2020/R/IDR;
- Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico, di cui alla deliberazione 24 marzo 2016 n.137/2016/R/ COM;
- Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale, di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.218/2016/R/IDR;
- Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (TICO), di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.209/2016/E/COM, così come integrata e modificata dalla deliberazione 14 luglio 2016, 383/2016/E/COM e dalla deliberazione 355/2018/R/COM;
- Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti, di cui alla deliberazione 28 settembre 2017, n.665/2017/R/IDR;

- Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, di cui alla deliberazione 21 dicembre 2017, n.897/2017/R/IDR, così come modificata ed integrata con deliberazioni 227/2018/R/ IDR, 165/2019/R/COM e 3/2020/R/IDR;
- Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR;
- Deliberazione n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, recante ‘Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3’;
- Deliberazione n.547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019, avente ad oggetto ‘Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni’;
- Deliberazione n.425/2019/R/ IDR del 23 ottobre 2019, avente ad oggetto ‘Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell’Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”, adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017 ’;
- Deliberazione n.353/2019/R/IDR del 30 luglio 2019, avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all’articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019’;
- Deliberazione n.311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, recante ‘Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato’;
- Deliberazione n.295/2019/E/IDR del 2 luglio 2019, avente ad oggetto ‘Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini’;
- Deliberazione n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019, recante ‘Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017’;
- Deliberazione n.165/2019/R/COM del 7 maggio 2019, recante ‘Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l’articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26;
- Deliberazione n.142/2019/E/IDR del 16 aprile 2019, avente ad oggetto ‘Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati’;
- Deliberazione n.51/2019/R/IDR del 12 febbraio 2019, avente ad oggetto ‘Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell’Autorità 25/2018/R/IDR, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017’;
- Deliberazione n.20/2019/R/IDR del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto ‘Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione’;
- Deliberazione n.3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020, avente ad oggetto ‘Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l’articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157’;
- Deliberazione n.8/2020/R/IDR del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto ‘Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche’;
- Deliberazione n.14/2020/R/COM del 28 gennaio 2020 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per l’attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157’;
- Deliberazione n.46/2020/R/IDR del 18 febbraio 2020 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)’;

- Deliberazione n.54/2020/R/COM del 03 marzo 2020 avente ad oggetto ‘Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell’Autorità 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e 587/2018/R/COM in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019’;
- Deliberazione n.60/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto ‘Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l’emergenza epidemiologica COVID-19’;
- Deliberazione n.59/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto ‘Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell’emergenza da COVID-19’;
- Deliberazione n.76/2020/R/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19’;
- Deliberazione n.74/2020/S/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni urgenti in materia di termini dei procedimenti sanzionatori innanzi all’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente’;
- Deliberazione n.117/2020/R/COM del 01 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Ulteriori misure urgenti per l’emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell’Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com’;
- Deliberazione n.125/2020/R/IDR del 13 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Richiesta di informazioni per l’adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell’emergenza da COVID-19’;
- Deliberazione n.124/2020/R/COM del 13 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Proroga delle misure urgenti per l’emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell’Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/COM’;
- Deliberazione n.136/2020/I/COM del 23 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Segnalazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati, e del servizio idrico integrato e dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale, in conseguenza dell’emergenza epidemiologica da COVID-19’;
- Deliberazione n.140/2020/R/COM del 28 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell’Autorità 76/2020/R/COM in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19’;
- Deliberazione n.148/2020/R/COM del 30 aprile 2020 avente ad oggetto ‘Ulteriore proroga delle misure urgenti per l’emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell’Autorità 60/2020/R/COM’;
- Deliberazione n.186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020 avente ad oggetto ‘Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell’Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all’articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni’;
- Deliberazione n.221/2020/R/IDR del 16 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all’articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160’;
- Deliberazione n.236/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Avvio dell’erogazione delle risorse per la realizzazione dell’intervento nr. 11 di cui all’allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti” (CUP C36H19000190006 e CUP C27I19000140001)’;
- Deliberazione n.235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell’emergenza da COVID-19’;
- Deliberazione n.250/2020/I/IDR del 30 giugno 2020 avente ad oggetto ‘Undicesima Relazione ai sensi dell’articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”’;
- Deliberazione n.284/2020/R/IDR del 21 luglio 2020 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per l’individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell’aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017’;

- Deliberazione n.332/2020/R/IDR del 08 settembre 2020 avente ad oggetto ‘Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall’articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93’;
- Deliberazione n.520/2020/R/IDR del 01 dicembre 2020 avente ad oggetto ‘Modalità straordinarie di erogazione delle quote di finanziamento per la realizzazione di taluni interventi di cui all’Allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”’;
- Deliberazione n.585/2020/R/COM del 22 dicembre 2020 avente ad oggetto ‘Disposizioni in merito all’accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato’;
- Deliberazione n.39/2021/C/IDR del 09 febbraio 2021 avente ad oggetto ‘Appello della sentenza 23 novembre 2020, n. 2230 del TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, di parziale annullamento delle deliberazioni dell’Autorità 79/2018/R/idr e 294/2019/R/idr’;
- Deliberazione n.58/2021/R/IDR del 16 febbraio 2021 avente ad oggetto ‘Semplificazione delle modalità di erogazione delle risorse, di cui alla deliberazione dell’Autorità, 425/2019/R/idr, per la realizzazione degli interventi contenuti nel primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «acquedotti»’;
- Deliberazione n.63/2021/R/COM del 23 febbraio 2021 avente ad oggetto ‘Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico’;
- Deliberazione n.83/2021/R/IDR del 02 marzo 2021 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per l’aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato’;
- Deliberazione n.151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 avente ad oggetto ‘Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall’Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore Hydrogea S.p.A.’;
- Deliberazione n.257/2021/R/COM del 22 giugno 2021 avente ad oggetto ‘Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell’Autorità 63/2021/R/com in tema di modalità di corresponsione di eventuali ratei pregressi dei bonus sociali 2021, gestione dei bonus sociali per punti di prelievo su reti di distribuzione non interconnesse, informative ai clienti finali e bonus sociale per disagio fisico’;
- Deliberazione n.306/2021/R/IDR del 13 luglio 2021 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato’;
- Deliberazione n.366/2021/R/COM del 03 agosto 2021 avente ad oggetto ‘Disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale’;
- Deliberazione n.373/2021/R/IDR del 07 settembre 2021 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per l’ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato’;
- Deliberazione n.461/2021/R/IDR del 26 ottobre 2021 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per l’ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni’;
- Deliberazione n.571/2021/R/IDR del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per l’aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell’energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato’;
- Deliberazione n.609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto ‘Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)’;
- Deliberazione n.610/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto ‘Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell’Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni’;
- Deliberazione n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto ‘Criteri per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato’.

A quanto riportato sopra, si aggiungono gli atti emanati da ARERA nel corso del 2022 e inizio 2023, concernenti il settore idrico, dei quali si ricordano i più significativi:

- Deliberazione n.18/2022/R/IDR del 18 gennaio 2022 avente ad oggetto ‘Proroga del termine per la conclusione del procedimento volto all’ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato’;
- Deliberazione n.69/2022/R/IDR del 08 marzo 2022 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)’;
- Deliberazione n.98/2022/R/IDR del 08 marzo 2022 avente ad oggetto ‘Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell’ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) avviato con deliberazione dell’Autorità 46/2020/R/idr’;
- Deliberazione n.106/2022/R/COM del 15 marzo 2022 avente ad oggetto ‘Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l’annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell’Autorità 63/2021/R/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento’;
- Deliberazione n.107/2022/R/IDR del 15 marzo 2022 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)’;
- Deliberazione n.112/2022/C/IDR del 15 marzo 2022 avente ad oggetto ‘Appello delle sentenze 24 febbraio 2022, n. 460 e n. 461 del TAR Lombardia, Milano, Sezione Seconda, di annullamento parziale della deliberazione dell’Autorità 643/2013/R/idr’;
- Deliberazione n.139/2022/R/IDR del 29 marzo 2022 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022’;
- Deliberazione n.183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 avente ad oggetto ‘Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali’;
- Deliberazione n.229/2022/R/IDR del 24 maggio 2022 avente ad oggetto ‘Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022’;
- Deliberazione n.231/2022/R/COM del 31 maggio 2022 avente ad oggetto ‘Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell’energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato’;
- Deliberazione n.273/2022/I/IDR del 21 giugno 2022 avente ad oggetto ‘Parere al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili sullo schema di decreto ministeriale di attuazione della riforma 4.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), avente ad oggetto “Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico’;
- Deliberazione n.308/2022/C/IDR del 12 luglio 2022 avente ad oggetto ‘Appello delle sentenze TAR Lombardia, Milano, Sezione Seconda, nn. 892, 893, 904 e 933 del 2022 di annullamento parziale della deliberazione dell’Autorità 643/2013/R/idr’;
- Deliberazione n.402/2022/I/IDR del 02 agosto 2022 avente ad oggetto ‘Parere al Ministero della Transizione Ecologica sulla proposta di decreto ministeriale di cui all’articolo 1, comma 752, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che definisce le modalità di utilizzo del «Fondo per la promozione dell’uso consapevole della risorsa idrica» per l’annualità 2022’;
- Deliberazione n.403/2022/I/IDR del 02 agosto 2022 avente ad oggetto ‘Parere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili sullo schema di modifica del decreto ministeriale 16 dicembre 2021, n. 517, recante “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico dell’Investimento 4.1, missione 2, componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”’;

- Deliberazione n.428/2022/R/IDR del 13 settembre avente ad oggetto ‘Intimazione ad adempiere all’obbligo di cui all’articolo 8, comma 8.1, punto 1), della deliberazione dell’Autorità 425/2019/R/idr’;
- Deliberazione n.495/2022/R/IDR del 13 ottobre 2022 avente ad oggetto ‘Riapertura dei termini per l’anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell’energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato’;
- Deliberazione n.647/2022/I/COM del 29 novembre 2022 avente ad oggetto ‘Parere sullo schema di decreto legislativo recante riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi dell’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118’;
- Deliberazione n.651/2022/R/COM del 06 dicembre 2022 avente ad oggetto ‘Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 554/2022/R/com’;
- Deliberazione n.734/2022/R/IDR del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto ‘Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell’ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione dell’Autorità 69/2022/R/idr’;
- Deliberazione n.64/2023/IDR del 21 febbraio 2023 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

Si ritiene utile ricordare che, con l’approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, l’ARERA ha definito alcune fondamentali linee di intervento, che di seguito si riassumono:

1. introduzione di ulteriori misure (anche di tipo reputazionale) volte al controllo dei costi operativi sulla base degli obiettivi assegnati a ciascuna gestione, favorendo tra l’altro l’attuazione di progetti finalizzati al recupero di energia e materia dai fanghi di depurazione da cui potrebbe derivare il contenimento degli oneri a carico dell’utente;
2. implementazione dei già previsti meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità dei servizi;
3. promozione dell’efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili;
4. previsione di strumenti volti ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali.

Per la redazione del presente Bilancio 2022, non essendo ancora stato approvato da ARERA l’aggiornamento tariffario per gli anni 2022-2023, si è tenuto conto della delibera dell’Assemblea regionale d’Ambito n.58 del 24/11/22 “Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR” e della delibera del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. del 14 marzo 2023, che ha deliberato di uniformarsi al parere espresso da AUSIR per il conseguente aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023, applicando l’incremento minore deliberato dall’Ente d’Ambito con delibera di cui opra.

Si è, pertanto, proceduto, prudenzialmente, all’applicazione del theta così come stabilito dalla succitata delibera ai fini del calcolo del VRG per l’anno 2022 (moltiplicatore tariffario 1,065).

Nel caso in cui ARERA valutasse non ammissibili le istanze, potrebbe adottare una deliberazione che non porterebbe ad un VRG complessivo sostanzialmente invariato con un leggero incremento ma bensì a un risultato superiore in funzione di un moltiplicatore tariffario pari a 1,075.

Obbligo di separazione contabile ex art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016

Il comma 1 dell’art. 6 del Dlgs. n. 175/2016 (“Testo unico delle Società a partecipazione pubblica” – “Tusp”) stabilisce che “le Società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all’obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell’art. 8 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”.

La disposizione si pone a diretta declinazione dell'art. 106 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, secondo cui "gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle Imprese pubbliche e delle Imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei Trattati, specialmente a quelle contemplate dagli artt. 18 e da 101 a 109 esclusi. Le Imprese incaricate della gestione di 'servizi di interesse economico generale' o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata [...]". Prescrivendo la separazione dell'attività primaria svolta sulla base di diritti speciali o esclusivi da quelle complementari si vuole evitare infatti che l'Impresa possa sfruttare su altri mercati, aperti alla concorrenza, il vantaggio che le deriva dal regime protetto in cui essa opera legalmente.

La Struttura di monitoraggio ("Struttura") costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l'attuazione della riforma del Sistema delle partecipazioni pubbliche ha adottato una "Direttiva sulla separazione contabile" che definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle "Società a controllo pubblico" che svolgono attività economiche protette da "diritti speciali o esclusivi", insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato, per i bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Si ricorda peraltro che la società è già soggetta agli obblighi di separazione contabile ("unbundling") prescritti dall'Autorità regolatoria del settore "ARERA" (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente).

Dall'esame della struttura dei ricavi conseguiti, l'Organo amministrativo era già giunto alla conclusione che l'obbligo di separazione contabile non trovasse concreta applicazione per la società, in quanto i proventi sono, nella sostanza, tutti strettamente connessi al Servizio Idrico Integrato fornito mediante convenzione "in house providing", ai Comuni soci. Anche alcuni servizi collaterali, quali ad esempio il trattamento di rifiuti liquidi meglio conosciuto come "bottini", vanno infatti qualificati come accessori del Servizio Idrico Integrato. La società poi consegue insignificanti proventi dalla vendita alla rete dell'energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico che avviene alle tariffe prestabilite dalla società pubblica Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. e quindi non certo "in regime di economia di mercato".

Sull'ambito di applicazione della norma citata in epigrafe e della Direttiva del MEF che ne ha previsto l'attuazione si è aperto un ampio dibattito per cercare di individuare con la massima precisione possibile il perimetro dell'obbligo di separazione e soprattutto sulla sua sovrapposizione a quello già previsto dalla disciplina di settore. Al riguardo va segnalato che l'associazione delle società operanti nel settore, "Utilitalia", ha richiesto alla Struttura di monitoraggio ex articolo 15 del Testo unico sulle partecipate un parere «volto a chiarire che, per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal Tusp si considera assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali».

Al quesito il Ministero dell'Economia ha risposto positivamente e in modo molto chiaro: «Come specificato nell'Orientamento del 28 maggio 2018, le funzioni della Struttura trovano un limite nella disciplina e nelle competenze attribuite dalle norme di settore ad altri soggetti istituzionali. Essa non può, quindi, sovrapporsi alle valutazioni delle Autorità preposte alla vigilanza sull'osservanza di specifiche normative di settore», concludendo che «tenuto conto della riserva di competenza che la legge 14 novembre 1995, n. 481, riconosce ad Arera in materia di regolazione e controllo e, in particolare, considerato quanto stabilito dalla lettera f) del comma 12 dell'articolo 2 del medesimo testo normativo che attribuisce a detta Autorità il compito di "emanare le direttive per la separazione contabile e amministrativa e verificare i costi delle singole prestazioni per assicurare, tra l'altro, la loro corretta disaggregazione e imputazione per funzione svolta, per area geografica e per categoria di utenza evidenziando separatamente gli oneri conseguenti alla fornitura del servizio universale definito dalla convenzione, provvedendo quindi al confronto tra essi e i costi analoghi in altri Paesi, assicurando la pubblicizzazione dei dati", si ritiene che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'Arera possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal Tusp nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso Tusp».

La risposta del Ministero chiarisce dunque che per i settori regolati, tra cui il Servizio Idrico Integrato in cui opera la società, non vi è la necessità di adempiere ad ulteriori oneri di contabilità separata.

Tenuto conto di quanto sopra e, in ogni caso, della natura dei ricavi conseguiti dalla società, tutti essenzialmente afferenti al Servizio Idrico Integrato svolto a beneficio dei Comuni soci, l'Organo amministrativo ha ritenuto che la società possa essere esclusa dagli obblighi di procedere alla separazione contabile prevista dall'art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016.

Ricorso al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci

Per la convocazione dell'assemblea si è ricorsi al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come consentito dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, e dall'art. 18 dello Statuto Sociale. Tale decisione è motivata dal fatto che non erano pervenute comunicazioni circa l'aggiornamento tariffario per gli anni 2022-2023, con annessa istanza di riconoscimento costi operativi, che avrebbe permesso una più puntuale definizione della tariffa per l'anno 2022. Tuttavia, si precisa che alla data del presente bilancio, ARERA non ha ancora adottato una delibera in merito all'approvazione delle tariffe e delle istanze. Con riferimento alle ulteriori circostanze che hanno richiesto una maggiore dilazione nei tempi di approvazione, il rimando è al paragrafo sulla continuità aziendale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, per un dettaglio della quale il rimando è al successivo specifico paragrafo. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale

Vengono richiamate nel presente paragrafo le informazioni relative all'andamento della gestione, alla valutazione dei rischi, agli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione, anche quando incluse, come previsto dalla normativa applicabile, nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 chiude con un risultato pari ad Euro 163 migliaia ed un patrimonio netto pari ad Euro 13.965 mila, una posizione finanziaria netta pari ad Euro 12.111 mila, comprensiva di debiti verso banche per Euro 10.667 migliaia e disponibilità liquide per Euro 560 mila, oltre che debiti scaduti inclusi nella voce debiti verso fornitori per Euro 2.046 mila. La situazione patrimoniale della società, nella seconda metà dell'anno 2022, ha iniziato a presentare elementi di tensione

finanziaria, con una disponibilità di finanziamenti e/o affidamenti non ancora utilizzati di dimensione non adeguata rispetto all'evoluzione degli impegni a cui la società deve far fronte. In particolare a causa dell'aumento patito nell'acquisto dei fattori produttivi funzionali all'espletamento del proprio ruolo di gestore del servizio idrico integrato, in special modo per l'andamento dei costi energetici e l'incremento dei costi per l'acquisto delle materie prime e dei servizi di terzi, nonché per le successive spinte inflazionistiche.

Il consiglio di amministrazione, monitorando l'evoluzione della gestione e l'andamento della posizione finanziaria netta, nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 si è attivato con le seguenti azioni:

- Richiesta dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 all'Ente d'Ambito, come previsto dalla delibera ARERA 639/2021, con istanza di riconoscimento costi operativi anni dal 2020 e contestuale ridimensionamento della componente FoNI annuale.
- Predisposizione di un Piano Economico Finanziario 2023-2039 sulla base dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 che valorizza anche i maggiori costi operativi compensati dall'equivalente riduzione del Fo.NI (Fondo nuovi investimenti), previsti dall'istanza.
- Attivazione di una serie di leve di efficientamento aziendale mediante:
 - l'istituzione di un ufficio dedicato al recupero dei crediti;
 - il perfezionamento del software di analisi delle commesse allo scopo di affinare la rilevazione delle attività svolte dalla società e dai terzi per l'esecuzione di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e degli interventi di manutenzione straordinaria, con l'obiettivo del miglioramento della contabilizzazione dei costi da capitalizzare;
 - l'avvio di una prima revisione dell'organigramma aziendale finalizzato alla razionalizzazione dei compiti e delle responsabilità;
 - la dismissione anticipata di alcuni immobili condotti in locazione con economia di costi;
 - l'avvio della collaborazione con la società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., operante nello stesso settore e con competenza sul territorio confinante con quello gestito da HydroGEA, finalizzata al conseguimento delle reciproche sinergie che la collaborazione può offrire ad entrambe le realtà;
- Attivazione di una serie di interlocuzioni con il sistema bancario finalizzate a permettere l'ottenimento delle risorse finanziarie richieste dal buon funzionamento della società e che sono diminuite a partire dalla metà dell'anno 2022, anche a causa delle anticipazioni di cassa dovute al costo della fornitura di energia elettrica, passato da € 1.452.938 nel 2021 ad € 4.044.166 nel 2022 (con un incremento di costo, a parità di consumi, di € 2.591.228, pari al 17% dei ricavi caratteristici e al 15% dei costi della produzione) ed un fabbisogno aggiuntivo di cassa non preventivabile di € 1.100.000 ca.

A riguardo della specifica gestione del servizio e del correlato sistema tariffario si evidenzia quanto segue:

- la società, come noto, è uno dei 4 gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione FVG;
- il SII è servizio pubblico locale essenziale a rete;
- il SII è un settore regolato in Italia da ARERA (che ha il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo) la quale, nello svolgimento delle sue competenze, impone a tutti i gestori l'applicazione del Metodo Tariffario pro tempore vigente con l'obiettivo di garantire al sistema l'equilibrio economico-finanziario degli stessi e la sua stabilità nell'interesse della collettività;
- HydroGEA è affidataria del servizio con affidamento in scadenza il 30/06/2039 e relativa concessione esercitata in modo esclusivo quale monopolista naturale nel territorio di competenza.

Sulla base di detti presupposti e accertato che la tariffa 2020-2023 (corrispettivo del servizio) risultante dalla necessaria applicazione del MTI-3 (valevole per il quadriennio 2020-2023) ha comportato, come verificato ex-post, il disallineamento tra i costi effettivi sostenuti dalla società ed i costi riconosciuti, con costi riconosciuti temporaneamente inferiori a quelli effettivi sostenuti, in data 24/10/2022 è stata presentata ad AUSIR, unitamente alla richiesta di aggiornamento tariffario, un'"Istanza di adeguamento dei costi riconosciuti in tariffa". L'ente d'ambito ha completato positivamente la propria analisi dell'aggiornamento tariffario, inclusivo dell'istanza di adeguamento, trasmettendo il tutto per approvazione all'ARERA. L'ente d'ambito ha comunicato agli amministratori che gli incontri intervenuti con ARERA confermano il riscontro positivo anche da parte dell'Autorità nazionale, dalla quale è atteso il provvedimento di approvazione definitiva entro un termine ragionevole.

In aggiunta alla citata istanza, presentata nel 2022 ad ARERA, è in corso di perfezionamento una seconda istanza, che integrerà la prima con l'obiettivo, mediante una compensazione delle componenti della tariffa (senza incrementi tariffari) a favore del maggiore riconoscimento dei costi operativi, di permettere alla società di migliorare significativamente il margine.

Ai fini dell'analisi della capacità della società di far fronte ai propri fabbisogni finanziari in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi, la direzione aziendale ha predisposto un budget di tesoreria, inizialmente con una vista al 30 giugno 2024 e poi esteso fino al 31 dicembre 2024. Tale analisi è coordinata con lo sviluppo del piano economico finanziario aggiornato per gli anni 2023-2039, predisposto dalla società con il supporto di un consulente indipendente esperto di settore, anche al fine di supportare l'istanza di adeguamento tariffario citata in precedenza. L'istanza prospetta sia un riequilibrio della copertura dei costi operativi, oltre che un aggiornamento del piano degli investimenti e del suo sviluppo finanziario, aspetto che consente alla direzione di identificare la più idonea manovra finanziaria da presentare agli istituti di credito, anche in considerazione del fabbisogno finanziario generato dall'aumento significativo ed imprevedibile del costo per l'energia elettrica citato in precedenza. Inoltre, il consiglio di amministrazione, nel valutare il miglior assetto finanziario che possa garantire all'azienda l'esecuzione degli investimenti previsti dal piano tariffario, sta valutando possibili percorsi di aggregazione con operatori del settore idrico integrato, finalizzati all'identificazione di sinergie e al miglioramento del servizio a favore dell'utenza.

In questo contesto di tensione finanziaria, il presidente del consiglio di amministrazione ha attivato il dialogo con il ceto bancario: negli ultimi mesi sono intercorse proficue negoziazioni con due istituti di credito del territorio che hanno deliberato l'affidamento di ulteriori finanziamenti alla società per un ammontare complessivo superiore ad Euro 3 milioni.

Il budget di tesoreria predisposto dal consiglio di amministrazione assume il beneficio riscontrato dal rafforzamento organizzativo alla funzione di recupero crediti ed una attenta gestione del capitale circolante netto, che possa portare ad una graduale diminuzione dello scaduto fornitori, mantenendo un regolare adempimento di tutte le altre obbligazioni assunte verso i dipendenti, l'erario, gli istituti previdenziali e gli istituti di credito, in un contesto nel quale è stato considerato un prudente rallentamento nell'esecuzione degli investimenti: l'insieme di queste assunzioni configura la presenza di significative incertezze circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale.

Gli amministratori, considerate tali significative incertezze, valutata la situazione economico-finanziaria della società e le assunzioni del budget di tesoreria al 31 dicembre 2024, considerati gli impegni finanziari assunti per la gestione ordinaria e per il piano degli investimenti ed il supporto offerto dal sistema bancario con le delibere di finanziamento citate, ritengono che la società abbia le risorse necessarie per far fronte ai propri impegni, realizzare le proprie attività ed onorare le proprie passività nel normale svolgimento dell'attività aziendale in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi e hanno conseguentemente redatto il presente bilancio d'esercizio adottando il presupposto di continuità aziendale.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nelle diverse sezioni della presente nota integrativa sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che nel corso del 2022 è risultata destinataria dei seguenti benefici:

Ente erogante	riferimento Decreto/Legge	note	importo erogato/beneficio ottenuto anno 2022	contributi c/esercizio 2022	contributi c/impianti 2022	importo concesso
Regione Autonoma F.V.G.	OCDCPC N.558/2018 e DPCM 27 febbraio 2019 e 4 aprile	Contributi Protezione Civile emergenza idrica	€ 443.346,42			€ 3.449.137,31
Regione Autonoma F.V.G.	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4	Legge Regionale 12/2009 ex art.5 comma 4 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (Via Piave - Pordenone)	€ 220.353,83		€ 58.023,93	€ 1.349.732,54
Regione Autonoma F.V.G.	Legge Regionale n.64/1986	L.r. n.64/1986 - interventi urgenti di Protezione Civile per prevenire eventuali emergenze nell'erogazione di acqua potabile alla popolazione di Pordenone, a salvaguardia della pubblica incolumità - saldo	€ 376.848,98			€ 1.976.848,99
Regione Autonoma F.V.G.	Decreto Legge n.41 del 22/03/21 e Legge Regionale 06/08/19 n.13 art.7 commi 21-31	Art Bonus (sezione 3.1 della comunicazione della Commissione Europea del 19/03/20 e successive modifiche)	€ 2.000,00			€ 2.000,00
Regione Autonoma F.V.G.	Decreto Legge n.41 del 22/03/21 e Legge Regionale 06/08/19 n.13 art.7 commi 21-31	Art Bonus (sezione 3.1 della comunicazione della Commissione Europea del 19/03/20 e successive modifiche)	€ 2.000,00			€ 2.000,00
Fondirigenti	Regolamento CEE n.1407 del 2013	Contributo per attività di formazione dipendenti (De Minimis)	€ 12.500,00			€ 12.500,00
Comune di Pordenone	Determinazione n.cron. 1261 del 01/06/22	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via Oberdan, s.n.	€ 1.229,14		€ 30,96	€ 1.229,14
Comune di Pordenone	Determinazione n.2022/0502/96 del 14/07/22	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via Peruzza, s.c.	€ 1.735,88		€ 43,72	€ 1.735,88
Comune di Spilimbergo	Determinazione n.1153 del 08/09/22	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via Filanda Vecchia, s.c.	€ 1.186,03		€ 29,87	€ 1.186,03
Comune di Roveredo in Piano	Determinazione n.565 del 19/12/22	Lavori di allacciamento all'acquedotto Via G. Carducci, 40 a	€ 1.019,63			€ 1.019,63

In data 19/02/2022 l'INPS ha iscritto nel Registro Aiuti di Stato il beneficio di euro 6.958,94 relativo all'esonero contributivo previsto dall'art. 3 D.L. 104/2020 ai sensi della Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche, pari alla contribuzione non versata per il doppio delle ore di integrazione salariale fruita nei mesi di maggio e giugno 2020.

In data 16/12/2022 la Regione FVG ha iscritto nel Registro Aiuti di Stato l'art. bonus in regime de minimis di euro 2.000 concesso ai sensi dell'art. 7, commi 21-31, della L. R. 06/08/219 n. 13, non ancora incassato al 31.12.2022.

In data 14/04/2021 FONDIMPRESA ha iscritto nel Registro Aiuti di Stato il beneficio di euro 6.839,27 concesso in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 per la formazione del personale, rendicontato nel 2022 per euro 6.316,00 incassati nel 2023.

In data 28/06/2022 FONDIMPRESA ha iscritto nel Registro Aiuti di Stato il beneficio di euro 3.215,49 concesso in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 per la formazione del personale, in corso di rendicontazione.

Si ritiene opportuno segnalare che la Società è risultata assegnataria dei seguenti contributi, non incassati nel corso dell'anno 2022:

Piano Nazionale Acquedotti (DPCM 01/08/2019)

- A. “Realizzazione di una presa di emergenza sul torrente Arzino a servizio dell’Acquedotto Destra Tagliamento” (CUP C36H19000190006): euro 1.000.000 c.ca.
- B. “Interconnessione sistemi acquedottistici esistenti - solo progettazione” (CUP C27I19000140001): euro 1.000.000 c.ca.

Si precisa che questi interventi verranno realizzati da un raggruppamento temporaneo di imprese costituito in data 1° dicembre 2020 e a cui hanno aderito altri sei gestori del Servizio Idrico della Regione Friuli-Venezia Giulia, con mandataria la società udinese CAFI S.p.A. La predetta società mandataria ha incassato nel corso del 2020 un anticipo del contributo per un ammontare di euro 400.000, di cui 44.960 quale quota parte di competenza della Scrivente Società.

Per quanto previsto dal Decreto AUSIR n. 50 del 02 maggio 2023, la quota di contributo ex DPCM 1° agosto 2019 precedentemente assegnata all'intervento A è stata revocata per essere devoluta all'intervento B in quanto le tempistiche e, soprattutto, la mancanza di contributi a fondo perduto per completare i lavori (costo totale stimato delle opere: circa 11.000.000 €) non ne consentono la realizzazione.

Al 31 dicembre 2022 risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio pari a euro 66.902 per l'intervento A (si sta verificando la possibilità di rendicontare comunque le spese sostenute finora) e pari a 63.323 per l'intervento B.

OCDFC n° 906/22

La Protezione Civile ha nominato la Società Soggetto Attuatore per n° 7 interventi (di cui uno è stato stralciato), da realizzarsi in vari Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia, finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico. Per tali interventi al 31 dicembre 2022 risultano effettuati investimenti per euro 110.502, di cui euro 100.755 non ancora entrati in esercizio.

L.R. FVG 25/2016

- a) interventi vari c/o depuratore di via Savio in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 369.424 su un quadro economico di euro 760.000. Al 31 dicembre 2022 risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 32.818;
- b) interventi vari c/o depuratore di via Burida in Pordenone: cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 123.141 su un quadro economico di euro 300.000. Al 31 dicembre 2022 risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 89.336.

L.R. FVG 24/2019

a) interventi presso depuratore di Via Savio in Pordenone – 2° Lotto completamento: con finanziamento di euro 259.196 su un quadro economico di euro 330.000. Al 31 dicembre 2022 non sono stati effettuati investimenti.

b) interventi presso depuratore di Via Burida in Pordenone – Fase 3 completamento: con finanziamento di euro 134.400 su un quadro economico di euro 930.000. Al 31 dicembre 2022 risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 17.680.

Fondi regionali AP 2019

Per la realizzazione di interventi di miglioramento del SII ex Delibera CIPE 99/2017 (i.e. “Dorsale di gronda di Pordenone – 3 lotti”): cofinanziamento con C.F.P. pari a euro 3.000.000 su un quadro di spese di euro 5.000.000. Al 31 dicembre 2022 risultano effettuati investimenti non ancora entrati in esercizio per euro 112.840.

Approccio integrato per la gestione dei sistemi idrici complessi (distrettualizzazione fognaria)

Appalto congiunto con LTA e Piave Servizi. Il progetto è risultato ammissibile per un importo complessivo di euro 1.969.472 (tra tutti i Gestori), al quale corrispondono un finanziamento agevolato di euro 984.736 e un contributo alla spesa di euro 196.947. La quota parte riferita ad HydroGEA S.p.A. è la seguente: costo ammesso euro 302.319, finanziamento agevolato per euro 151.159, contributo alla spesa 30.232. Al 31 dicembre 2022 risulta sostenuta solo una spesa di euro 4.000 quale assistenza alla progettazione e presentazione della domanda di ammissione al finanziamento/ contributo.

PNRR – M2C4-I4.2 (perdite idriche)

HydroGEA, assieme alle altre Società del SII del FVG, ha costituito una Rete d’imprese che, per tramite di AUSIR (Soggetto Beneficiario), è risultata assegnataria di un contributo a fondo perduto pari a euro 37.383.514 su un totale di spesa di euro 47.986.270. La quota parte di HydroGEA è pari a euro 3.933.000 su un totale di spesa di euro 5.345.000. Al 31 dicembre 2022 non sono stati effettuati investimenti.

In ogni caso si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Aiuti di Stato del sito internet del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall’articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell’attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni;
- i software sono ammortizzati in tre anni;
- l’avviamento, relativo al conferimento del ramo d’azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore

corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che componevano il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi;

- le migliorie effettuate su beni di terzi condotti in locazione vengono ammortizzate in un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione o della concessione dell'immobile;

- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in base alla loro vita utile corrispondente alla durata della concessione o, nei casi residuali, in un periodo di 5 anni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre la quota parte di competenza degli esercizi successivi viene rinviata attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Si evidenzia comunque che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni immateriali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, viene ammortizzato con i criteri esposti in precedenza.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzate lungo la vita utile o comunque entro il periodo contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi afferenti il bene e comprendono sia i costi interni che quelli esterni. Tali costi rimangono iscritti in questa voce fino a quando il bene non risulta disponibile e pronto all'uso e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono composte principalmente da “beni devolvibili”, costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei comuni, come previsto dal Piano d'Ambito e, sulla base di questo, ammortizzati per la durata utile prevista.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d'Ambito approvato sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale. L'ammortamento di tali componenti è stato calcolato separatamente dal cespite principale applicando le aliquote ritenute adeguate in base alla sua specifica vita utile.

La società, redigendo il bilancio secondo i principi contabili nazionali, dal 1° gennaio 2016 applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Pertanto, per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

Le immobilizzazioni, se realizzate internamente in economia, vengono iscritte sulla base dei costi ad esse direttamente imputabili fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi vengono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

I beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, che tengono conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tale criterio è ritenuto ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote:

Fabbricati 3,5%;
Fabbricato sede 3%
Opere idrauliche fisse – bacini 2,5%;
Serbatoi 4%;
Condutture 5%;
Allacciamenti acquedotto e fognatura utenti 5%;
Impianti di depurazione, filtrazione e potabilizzazione 8%;
Impianti di sollevamento 12%;
Impianti e Macchinari 10%;
Macchinari e apparecchiature sede 15%
Impianto/Ascensore sede 7,5%
Telecontrollo 20%;
Attrezzature servizi manutentivi e cassonetti 10%;
Contatori e gruppi di misura 10%;
Attrezzature elettroniche 20%;
Mobili ufficio 12%;
Autocarri 20%;
Autovetture 25%.

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del “ragguaglio a giorni”, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell'utilizzo e dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede alla conseguente ripresa di valore.

I beni strumentali di modico costo sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni materiali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

La società ha sempre distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Non si è proceduto allo scorporo del valore del terreno dal valore del fabbricato acquistato nell'esercizio 2018 destinato a nuova sede della società, in quanto edificio condominiale e non cielo-terra.

L'ammortamento non è stato effettuato per i terreni destinati alla realizzazione di nuove centrali acquedottistiche.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene considerata l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si ritiene verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 3.480.764 rispetto al valore di euro 2.960.221 dell'esercizio precedente. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	73.891	901.039	3.450.000	1.447.605	1.966.504	7.839.039
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.438	788.024	2.932.500	-	1.106.856	4.878.818
Valore di bilancio	22.453	113.015	517.500	1.447.605	859.648	2.960.221
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	67.347	-	1.122.420	88.214	1.277.981
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(368.912)	-	(368.912)
Ammortamento dell'esercizio	14.778	89.735	172.500	-	111.513	388.526
<i>Totale variazioni</i>	<i>(14.778)</i>	<i>(22.388)</i>	<i>(172.500)</i>	<i>753.508</i>	<i>(23.299)</i>	<i>520.543</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	73.891	968.386	3.450.000	2.201.113	2.054.718	8.748.108
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.216	877.759	3.105.000	-	1.218.369	5.267.344
Valore di bilancio	7.675	90.627	345.000	2.201.113	836.349	3.480.764

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

- Voce B.I.6 (immobilizzazioni in corso):

- diminuzione di euro 138.758 spostati nella voce B.II.1 per completamento delle operazioni;
- diminuzione di euro 230.154 spostati nella voce B.II.2 per completamento delle operazioni.

Gli investimenti complessivi effettuati nell'esercizio 2022 sono pari a euro 1.277.981, dettagliati di seguito:

Concessioni, licenze, marchi e simili (valori espressi in euro):

- software per la gestione cantieri e manutenzioni	23.120
- modulo easy workflow, gestione RDA e licenza integrativa del gestionale Archiflow	18.750
- licenze Gridway (di cui gestione morosità)	10.500
- sviluppo software e Database (master DB) per la gestione integrata degli impianti	5.000
- sviluppo Database CRM – GW - Tableau	4.800
- implementazione software Hunext gestione mansionari e dotazione individuale	4.560
- licenze e software vari	617
Totale	67.347

Altre immobilizzazioni immateriali (valori espressi in euro):

- adeguamento uffici Front Office in Piazzale Duca d'Aosta	17.121
- rifacimento della recinzione, nuovo cancello di ingresso e messa in sicurezza del perimetro presso il depuratore di Lestans nel Comune di Sequals	13.923
- rifacimento della recinzione e nuovo cancello di ingresso presso la centrale di San Floriano nel Comune di Polcenigo	9.000
- attività di studio, progettazione e direzione lavori per la distrettualizzazione idrica	6.682
- rifacimento serramenti e sostituzione luci presso impianto acquedotto San Leonardo Valcellina nel comune di Montereale Valcellina	5.405
- migliorie su serbatoi Cimacosta, Molas e Cuol Basso nel Comune di Barcis	5.360
- altre migliorie su impianti zona Piancavallo nel Comune di Aviano	5.212
- campagna di ricerca perdite della rete acquedottistica nel Comune di Montereale Valcellina	5.200
- altre migliorie su impianti nel Comune di Aviano	4.506
- passerella in acciaio inox per il serbatoio Colle delle Razze nel Comune di Polcenigo	3.600
- nuovi serramenti presso serbatoi Val Zemola, Corriere e Prada nel Comune di Erto e Casso	3.240
- fornitura e posta serramento presso il serbatoio in Località Ciafurle nel Comune di Claut	2.760
- rifacimento asfalto area bottini presso l'impianto di depurazione di via Burida nel Comune di Pordenone	2.538
- passerella in acciaio inox per il depuratore di San Floriano nel Comune di Polcenigo	1.866
- studio del progetto Water Safety Plan	503
- altre migliorie su impianti	1.298
Totale	88.214

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (valori espressi in euro):

- servizi tecnici specialistici e ore in economia per studio e analisi per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche nell'ambito del progetto "approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi"	372.099
- servizi tecnici specialistici e ore in economia per la gestione avanzata di sistemi fognari complessi	209.595
- saldo progettazione e analisi della interconnessione dei sistemi acquedottistici (master Plan) e ore in economia in supporto alla progettazione	49.893
- servizi tecnici specialistici e ore in economia per progettazione relativa all'intervento APQ 2019 Dorsale di Gronda (lotto 3) nel Comune di Pordenone	47.463
- servizi tecnici specialistici e ore in economia per progettazione relativa all'intervento APQ 2019 Dorsale di Gronda (lotto 2) nel Comune di Pordenone	47.046

- relazione geologica, screenig di VIA, direzione lavori, coordinamento alla sicurezza e ore in economia in supporto alla direzione lavori relativi all'opera di presa Bedin nel Comune di Erto e Casso	45.069
- direzione lavori, coordinamento alla sicurezza, sorveglianza archeologica e ore in economia per assistenza al cantiere e contabilità lavori relativi alla messa in sicurezza Erto Vecchia in corrispondenza della frana del depuratore nel Comune di Erto e Casso	28.358
- progettazione definitiva-esecutiva e ore in economia per la progettazione e l'assistenza alla direzione lavori per un nuovo gruppo elettrogeno da installarsi presso il depuratore di Via Burida e finanziato con L.R.25/2016	26.635
- analisi della rete fognaria afferente al depuratore di Fiaschetti nel Comune di Caneva	26.071
- ore in economia in supporto all'analisi degli interventi volti a limitare le perdite idriche (cofinanziato PNRR assieme alla Rete di gestori del FVG)	21.514
- progetto di fattibilità tecnica ed economica, ore in economia in supporto alla progettazione e redazione della documentazione tecnica per la concessione a derivare, relativi ai lavori di realizzazione della nuova adduttrice idrica da campo pozzi PIP nel Comune di Aviano	19.255
- ore in economia per analisi delle criticità idriche per interventi finanziati dalla Protezione Civile FVG	19.003
- progettazione relativa alla conversione dell'attuale sistema di areazione in diffusori a microbolle presso il depuratore di Via Burida nel Comune di Pordenone	17.680
- progettazione definitiva e ore in economia di supporto alla progettazione dell'intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di San Giovanni nel Comune di Polcenigo	16.611
- progettazione definitiva-esecutiva, sondaggi e assistenza alla direzione dei lavori di messa in sicurezza dell'opera di presa centrale "Santissima" in Comune di Polcenigo	15.856
- servizi tecnici specialistici e ore in economia per progettazione relativa all'intervento APQ 2019 Dorsale di Gronda (lotto 1) nel Comune di Pordenone	15.709
- ore in economia per la direzione lavori, assistenza al cantiere e contabilità lavori relativi all'estensione della rete fognaria e acquedottistica di Via Stradelle nel Comune di Pordenone	14.614
- progettazione definitiva-esecutiva, redazione della documentazione per la concessione a derivare relativi alla realizzazione di n.2 nuovi campo pozzi in località Malnisio nel Comune di Aviano	14.196
- progettazione definitiva-esecutiva per la dismissione del depuratore della zona industriale nel Comune di Budoia	14.040
- progettazione definitiva-esecutiva e lavori propedeutici all'analisi per la realizzazione della presa di emergenza per l'alimentazione della centrale del "Molinetto" nel comune di Caneva	10.582
- ore in economia per l'ottimizzazione dei sistemi informatici gestionali	10.547
- progettazione definitiva-esecutiva dei lavori di estensione della rete fognaria e acquedottistica di Via Stradelle nel Comune di Pordenone	10.400
- progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione e ore in economia in supporto alla progettazione relativi al rifacimento della condotta acquedottistica e fognaria in località Mezzomonte nel Comune di Polcenigo	9.333
- direzione lavori, coordinamento alla sicurezza e ore in economia in supporto alla direzione lavori relativi ai lavori di sistemazione della condotta a valle del guado Settefontane nel Comune di Erto e Casso	8.689
- ore in economia per supporto alla progettazione della nuova presa di emergenza nel torrente presa sul torrente Comugna, zona Val d'Arzino	7.591
- studio di fattibilità tecnica ed economica e ore in economia per la dismissione del depuratore in Località Fontana nel Comune di Budoia e di altri depuratori minori sempre nel Comune di Budoia	5.667
- ore in economia per la progettazione e direzione lavori del rifacimento e implementazione della rete acquedottistica di Via Mazzini nel Comune di Travesio	3.862
- ore in economia per la direzione lavori, l'assistenza al cantiere e la contabilità lavori per l'estensione della rete fognaria di Borgo Casoni nel Comune di Pordenone	3.019
- ore in economia per studio e pianificazione della sostituzione programmata di contatori di utenza	2.412
- ore in economia per supporto alla progettazione della nuova centrale filtri in località Malnisio nel Comune di Aviano	1.385

- ore in economia in supporto alla progettazione dell'impianto di essicazione fanghi presso impianto CAFC di San Giorgio di Nogaro (cofinanziato PNRR assieme alla Rete di gestori del FVG)	1.366
- progetti, studi e coordinamento investimenti vari	26.860
Totale	1.122.420

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 388.526, sono stati calcolati tutti sulle immobilizzazioni esistenti a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 32.283.304 rispetto a euro 27.955.033 dell'esercizio precedente. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.796.449	26.871.681	2.044.878	901.743	3.016.369	34.631.120
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	318.191	4.315.207	1.466.204	576.485	-	6.676.087
Valore di bilancio	1.478.258	22.556.474	578.674	325.258	3.016.369	27.955.033
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	873.517	2.978.625	147.757	68.057	1.978.248	6.046.204
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.072.723	1.762.662	21.100	-	(2.487.573)	368.912
Ammortamento dell'esercizio	61.838	1.716.132	236.236	72.639	-	2.086.845
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.884.402</i>	<i>3.025.155</i>	<i>(67.379)</i>	<i>(4.582)</i>	<i>(509.325)</i>	<i>4.328.271</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	3.742.689	31.612.968	2.213.734	969.800	2.507.044	41.046.235

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	380.029	6.031.339	1.702.439	649.124	-	8.762.931
Valore di bilancio	3.362.660	25.581.629	511.295	320.676	2.507.044	32.283.304

Commento

Tra le movimentazioni si segnalano le seguenti riclassificazioni:

- Voce B.II.1 (terreni e fabbricati):

- incremento di euro 933.965 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti
- incremento di euro 138.758 per spostamento dalla voce B.I.6 per completamento degli investimenti

- Voce B.II.2 (impianti e macchinari):

- incremento di euro 1.532.508 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti
- incremento di euro 230.154 per spostamento dalla voce B.I.6 per completamento degli investimenti

- Voce B.II.3 (attrezzature industriali e commerciali):

- incremento di euro 21.100 per spostamento dalla voce B.II.5 per completamento degli investimenti;

- Voce B.II.5 (altre immobilizzazioni in corso e acconti):

- decremento di euro 2.487.573 per spostamento nelle voci B.II.1, B.II.2 e B.II.3.

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2022 sono stati pari a euro 6.046.204, dettagliati di seguito:

Terreni e fabbricati (valori espressi in euro):

- lavori di adeguamento e ristrutturazione nuova sede societaria	805.088
- migliorie presso il magazzino di via Fornace nel Comune di Pordenone	57.624
- terreni nel Comune di Aviano	10.805
Totale	873.517

Impianti e macchinari (valori espressi in euro):

- nuovi allacciamenti all'acquedotto per utenti del SII	209.899
- nuovi allacciamenti alla fognatura per utenti del SII	43.021
- nuovi misuratori di portata installati in vari impianti acquedottistici	103.480
- nuove pompe installate su vari impianti acquedottistici o di depurazione esistenti	30.992
- misuratori di torbidità installati in vari impianti acquedottistici	17.280
- sonde per il depuratore di Malnisio nel Comune di Montereale Valcellina	9.999
- sistemi di controllo e misura del cloro residuo installata in quattro impianti acquedottistici nel Comune di Polcenigo	8.214

- impianto di telefonia per nuova sede societaria	6.000
- altre apparecchiature e/o migliorie su impianti esistenti	1.710
- rifacimento piping serbatoio San Floriano nel Comune di Polcenigo	56.892
- rifacimento parete rocciosa del retro del serbatoio di Sarone nel Comune di Caneva	32.400
- fornitura di idrovalvole elettro attuate installate presso il serbatoio di Col Palis nel Comune di Sequals	9.044
- quadro automazione pompe installato presso il serbatoio Casagrande nel Comune di Caneva	7.500
- fornitura di idrovalvole elettro attuate installate presso il serbatoio di Toppo Alto nel comune di Travesio	6.138
- altri interventi e migliorie minori su serbatoi	28.923
- lavori ed ore in economia per assistenza alla direzione lavori e al cantiere relativi all'estensione della rete fognaria e acquedottistica di Via Zara, Via S. Slataper e Via Stradelle nel Comune di Pordenone	507.297
- lavori e ore in economia per assistenza al cantiere relativi all'estensione della rete fognaria e acquedottistica di Via General Cantore, Via D. Chiesa e Via Carnaro nel Comune di Pordenone	234.318
- lavori ed ore in economia per assistenza alla direzione lavori e al cantiere relativi all'estensione della rete fognaria e acquedottistica di Via Galilei e Via Fermi nel Comune di Pordenone	131.859
- lavori di rifacimento di alcuni tratti di condotte acquedottistiche e fognarie nel Comune di Erto e casso	96.537
- lavori e ore in economia per direzione lavori e assistenza al cantiere relativi all'estensione della rete fognaria di Via Zara SUD	83.013
- lavori e ore in economia per assistenza al cantiere relativi al rifacimento della condotta di Via Rizzo nel Comune di Travesio	81.940
- lavori e ore in economia per assistenza al cantiere relativi all'estensione della rete fognaria di Via Friuli nel Comune di Roveredo in Piano	70.931
- rifacimento nodo acquedottistico nei pressi del cimitero di Lestans nel Comune di Sequals	59.250
- rifacimento della rete acquedottistica di Via Valle nel Comune di Sequals	39.045
- fornitura o rifacimento di vari pozzetti nel Comune di Vito d'Asio	34.501
- rifacimento condotta acquedottistica addossata al ponte sul Torrente Ledron nel Comune di Andreis	30.150
- nuova condotta acquedottistica di Via della Repubblica nel Comune di Spilimbergo	27.173
- rifacimento dei pozzettoni in via Fornace presso Centrale Torre EST nel Comune di Pordenone	26.386
- rifacimento di tubazioni presso il nodo di acquedotto di via IV novembre nel Comune di Caneva	24.500
- lavori di dismissione di un tratto della condotta acquedottistica di Via Montereale nel Comune di Pordenone	23.959
- rifacimento tratto fognario di Via Col della Garlanda nel Comune di Erto e Casso	20.250
- risanamento di un tratto della rete fognaria nel Comune di Polcenigo	20.200
- rifacimento tratto fognario di Via C. Fabbro nel Comune di Aviano	20.174
- lavori di manutenzione straordinaria sulla condotta Todesch nel Comune di Sequals	16.985

- lavori e ore in economia di assistenza al cantiere relativi al rifacimento di tratti della rete acquedottistica e fognaria di via baci nel Comune di Erto e casso	16.123
- lavori e ore in economia per assistenza al cantiere relativi all'estensione della linea acquedottistica in Via Tintoretto nel Comune di Pordenone	15.549
- ore in economia per contabilità di cantiere relative al completamento dei lavori di rifacimento dell'adduttrice in Località san Leonardo nel Comune di Montereale Valcellina	14.907
- rifacimento di un tratto di condotta adduttrice nella zona denominata "lavandarie" nel Comune di Pinzano al Tagliamento	13.838
- nuova rete fognaria in Via Rizzo, Via Villa e Via Roma nel Comune di Travesio	13.428
- rifacimento della condotta d'ingresso della vasca filtri della centrale "Santissima" nel Comune di Polcenigo	12.518
- rifacimento condotta fognaria ammalorata in località Bosplans nel Comune di Andreis	12.266
- lavori ed ore in economia per assistenza al cantiere relative al rifacimento della rete acquedottistica in località Costa nel Comune di Castelnovo del Friuli	10.877
- rifacimento di parte della rete acquedottistica in Località Sciavale nel Comune di Erto e Casso	10.301
- prolungamento della rete acquedottistica di Via Buozzi nel Comune di Pordenone	9.000
- prolungamento della condotta acquedottistica in località Dominisia nel Comune di Clauzetto	8.300
- rifacimento dell'allacciamento fognario a servizio dell'Hotel Oliva nel Comune di Aviano	7.000
- rifacimento linea acquedottistica e riposizionamento degli allacci in località Celante nel Comune di Vito d'Asio	6.606
- rifacimento di condotte acquedottistiche nel Comune di Polcenigo	5.062
- altri lavori di implementazione condotte e risanamenti ambiti fognari	163.638
- manutenzione straordinaria del carroponete del sedimentatore, aeratore radiale sommerso e altre migliorie relative all'impianto di via Burida nel Comune di Pordenone	79.004
- dismissione del depuratore Range nel Comune di Polcenigo	39.232
- adeguamento e migliorie per il depuratore in località Piancavallo nel Comune di Aviano	34.923
- modifica piping di collegamento tra filtro a sabbia e nuovo filtro a carboni attivi, elettropompa e altre migliorie per l'impianto di Molinetto nel Comune di Caneva	27.142
- sistema di controllo irraggiamento UVC installato presso l'impianto di depurazione Chiadola nel Comune di Claut	21.500
- sistema di controllo irraggiamento UVC installato presso l'impianto di depurazione Tremenigia nel Comune di Cimolais	21.500
- quadro pompa, inverter e altre migliorie per la centrale filtri Santissima nel Comune di Polcenigo	20.460
- rifacimento sedimentatore e altre migliorie del depuratore di Malnisio nel Comune di Montereale Valcellina	14.438
- rifacimento della linea aria del depuratore Nuovo Tagliamento nel Comune di Spilimbergo	14.305
- linea tubo scarico vasca, linea tubi acido peracetico e altre migliorie per l'impianto di depurazione di Fiaschetti nel Comune di Caneva	13.066
- linea distribuzione aria, griglie e cestello borta big bags per il depuratore di Tremenigia nel Comune di Cimolais	12.827
- migliorie su impianto di depurazione di Giais nel Comune di Aviano	9.900
- interventi ed elettropompa per la messa in sicurezza dell'opera di presa centrale "Santissima" in Comune di Polcenigo	9.747

- copertura per la protezione del generatore dell'impianto di depurazione in località Tauriano nel Comune di Spilimbergo	8.818
- fornitura e posa parapetto, sistema aspira schiume flottanti e altre migliorie per l'impianto di Lestans nel Comune di Sequals	8.057
- lavori di rifacimento presso il depuratore Anduins nel Comune di Vito d'Asio	7.186
- installazione di un torbidimetro, di sistema di antivibrazione per il lavaggio filtri e altre migliorie per la centrale filtri Montespia nel Comune di Montebelluna	6.554
- passerella paratoia e motoriduttore installati presso l'impianto di depurazione Castello nel Comune di Aviano	6.423
- corde alimentazione principale e quadri scambio installati presso il depuratore Nuovo Tagliamento nel Comune di Spilimbergo	5.966
- soffiante per il comparto di ossidazione dell'impianto di depurazione S. Martino nel Comune di Aviano	5.600
- rifacimento pipping pompa rilancio per l'impianto di acquedotto in Località Piancavallo nel Comune di Aviano	5.500
- migliorie su impianto di depurazione di Coltura nel Comune di Polcenigo	4.542
- interruttore differenziale e sostituzione cavi pompa 1 presso l'impianto di via Brentella nel Comune di Roveredo in Piano	4.528
- altre migliorie e/o implementazioni su impianti di depurazione e potabilizzazione	71.045
- ristrutturazione completa dell'impianto di sollevamento fognario nel Comune di Barcis	13.200
- rifacimento linee mandata dell'impianto di sollevamento fognario di Via Piante nel Comune di Aviano	10.800
- altri interventi e migliorie minori su impianti di sollevamento	7.978
- nuove apparecchiature elettroniche per nuova sede societaria	33.750
- sistema videosorveglianza per nuova sede societaria	9.000
- acquisto ascensore nuova sede societaria	12.260
Totale	2.978.624

Attrezzature industriali e commerciali (valori espressi in euro):

- sostituzione di contatori d'utenza ormai obsoleti o nuovi contatori	37.211
- implementazione di impianti di telecontrollo	110.546
Totale	147.757

Altre immobilizzazioni (valori espressi in euro):

- attrezzature varie d'officina	12.330
- dotazioni informatiche uffici e attrezzatura uffici	26.250
- mobili e arredi	29.476
Totale	68.056

Immobilizzazioni in corso e acconti (valori espressi in euro):

- lavori relativi alla sistemazione alveo e guado a valle dell'opera di presa Bedin nel Comune di Erto e Casso	604.504
- sostituzione di tratti di condotta acquedottistica in località San Leonardo nel Comune di Montereale Valcellina	335.499
- lavori relativi alla sistemazione della condotta a valle del guado Settefontane nel Comune di Erto e Casso	307.313
- lavori per la messa in sicurezza Erto Vecchia in corrispondenza della frana del depuratore nel Comune di Erto e Casso	291.488
- lavori di estensione rete fognaria e acquedottistica lungo Via Stradelle nel Comune di Pordenone	170.000
- sostituzione della rete acquedottistica in località Costa nel Comune di Castelnovo del Friuli	76.244
- lavori per la messa in sicurezza opera di presa centrale "Santissima" in Comune di Polcenigo	53.080
- realizzazione di un nuovo gruppo elettrogeno da installarsi presso il depuratore di Via Burida e finanziato con L.R.25/2016	52.650
- lavori di rifacimento della condotta acquedottistica e fognaria in località Mezzomonte nel Comune di Polcenigo	31.845
- realizzazione di nuove condotte, scarichi, copertura e finiture presso il depuratore Fiaschetti nel Comune di Caneva	31.324
- lavori per la messa in sicurezza dell'acquedotto al servizio della borgata Prapiero in Comune di Andreis	13.894
- lavori di realizzazione di un nuovo stacco per la rete acquedottistica nel Comune di Travesio	7.343
- interventi minori	3.064
Totale	1.978.248

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 2.086.844, sono stati calcolati tutti su cespiti ammortizzabili a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti operativi.

Operazioni di locazione finanziaria**Introduzione**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie**Introduzione**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti derivanti da depositi cauzionali per utenze, iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale. Nel caso di irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale, al netto di eventuali perdite di valore.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Commento

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate principalmente da crediti derivanti da depositi cauzionali per utenze, iscritti al valore nominale, considerata la non rilevanza del metodo del costo storico ammortizzato. Nel corso del 2021 è stato corrisposto al Consorzio di Bonifica Meduna Cellina un deposito cauzionale di euro 3.000, quale garanzia dell'esecuzione a perfetta regola d'arte dei lavori di allacciamento alla condotta consortile per la costruzione di un nuovo nodo idraulico nel Comune di Aviano nella frazione di Giais.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Commento

Tutti i crediti che compongono la posta sono riferiti a soggetti domiciliati in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di periodo e il valore d'uso o di realizzo. A tal fine è stata operata una valutazione del costo per tener conto dell'obsolescenza e lenta rotazione di alcuni articoli iscrivendo un apposito fondo rettificativo.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	597.651	42.347	639.998
<i>Totale</i>	<i>597.651</i>	<i>42.347</i>	<i>639.998</i>

Commento

Per una migliore rappresentazione della composizione e variazione della posta si riporta il seguente prospetto:

Descrizione		Variazione
-------------	--	------------

	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	
Materiale idraulico	585.113	589.809	(4.696)
Materiale elettrico	66.910	37.245	29.665
Materiale di consumo	9.149	7.825	1.324
Materiale edile	2.932	2.892	40
Attrezzi e materiali depuratori	44.562	29.702	14.860
Fondo svalutazione scorte idrico	(68.668)	(69.822)	1.154
Totale	639.998	597.651	42.347

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo dedicati all'attività di manutenzione di reti ed impianti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante vengono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, con riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio dell'iscrizione al presumibile valore di realizzo per i crediti sorti prima del 1° gennaio 2016.

Per quanto concerne l'adeguamento al valore di realizzo, per i crediti verso clienti è stato effettuato uno stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 2.225.027, di cui euro 377.727 riferiti a perdite dedotte fiscalmente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	6.324.272	943.265	7.267.537	6.222.101	1.045.436	-
Crediti verso controllanti	348.553	(68.988)	279.565	279.565	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	43.162	(16.948)	26.214	26.214	-	-
Crediti tributari	142.579	407.041	549.620	438.801	110.819	47.494
Imposte anticipate	817.136	162.826	979.962	-	-	-
Crediti verso altri	1.348.015	470.276	1.818.291	1.818.291	-	-
Totale	9.023.717	1.897.472	10.921.189	8.784.972	1.156.255	47.494

Commento

La voce **crediti verso clienti**, pari a euro 7.267.537, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
Per fatture emesse	6.551.176	6.403.880	147.296
Per fatture da emettere clienti al dettaglio	1.383.339	1.353.072	30.267
Per fatture da emettere clienti all'ingrosso	256.654	249.288	7.366
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli anno 2020	-	169.701	(169.701)
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli anno 2021	234.749	234.749	-
Fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli anno 2022	1.066.557	-	1.066.557
Bonus idrico clienti diretti ed indiretti	89	46	43
(F.do svalutazione crediti)	(1.847.299)	(1.692.976)	(154.323)
(F.do perdite su crediti)	(377.727)	(393.488)	15.761
Arrotondamenti	(1)	-	(1)
Totale	7.267.537	6.324.272	943.265

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio comprendono le seguenti principali voci di ricavo:

- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti all'anno 2022;
- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti ad anni precedenti per alcuni utenti;
- fatture/bollette da emettere per altri servizi relativi al Servizio Idrico Integrato.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a euro 2.225.026, di cui euro 377.727 riferiti a perdite dedotte fiscalmente.

Il Fondo denominato contabilmente "**Fondo perdite su crediti**" perché dedotto fiscalmente, accoglie l'integrale importo dei crediti, sorti entro il 30.06.2016 e non riscossi al 31.12.2022, scaduti da più di sei mesi e inferiori ad un valore appositamente individuato in base al rischio (euro 2.500), oltre alle perdite conclamate per debitori assoggettati a procedure concorsuali. Nel corso dell'anno 2022 il fondo è stato così movimentato:

Saldo al 1.1.2022	Euro 393.488
-------------------	--------------

Stralcio di crediti ritenuti definitivamente inesigibili e rettifiche	Euro (11.101)
Riclassificazione al fondo svalutazione crediti per eccedenze verificatesi per gli incassi percepiti	Euro (14.807)
Alimentazione per perdite dell'esercizio	Euro 10.147
Saldo al 31.12.2022	Euro 377.727

Il Fondo denominato contabilmente “**Fondo svalutazione crediti**” accoglie la stima del rischio di insolvenza degli altri crediti commerciali.

Al fine di determinare il probabile valore di realizzo dei crediti verso l'utenza è stata effettuata una valutazione per categorie omogenee delle diverse partite, operando una rettifica di valore complessiva pari a euro 1.847.299, con un addebito al conto economico dell'esercizio di un accantonamento pari a euro 141.953.

Saldo al 1.1.2022	Euro 1.692.976
Riprese di valore	Euro (1.407)
Stralcio di crediti ritenuti definitivamente inesigibili	Euro (1.036)
Riclassificazione dal fondo perdite su crediti per eccedenze verificatesi per gli incassi percepiti	Euro 14.807
Rettifiche patrimoniali pregresse	Euro 6
Accantonamento dell'esercizio	Euro 141.953
Saldo al 31.12.2022	Euro 1.847.299

I crediti verso clienti oltre dodici mesi si riferiscono a conguagli tariffari anno 2022, derivanti dall'aggiornamento tariffario 2022-2023 che saranno riconosciuti nella bollettazione a partire dall'anno 2024.

Crediti verso enti soci

Tenuto conto del rapporto intercorrente in una società “in house” con i Soci affidatari del servizio che vi esercitano il “controllo analogo” si è provveduto a distinguere le posizioni che afferiscono i legami commerciali con tali soggetti.

La voce, pari a euro 279.565, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
Comune di Andreis	-	-	-
Comune di Arba	15	28	(13)
Comune di Aviano	68.243	41.842	26.401
Comune di Barcis	112	-	112
Comune di Budoia	1.674	535	1.139
Comune di Caneva	5.963	2.024	3.939
Comune di Castelnuovo del Friuli	110	60	50
Comune di Cimolais	-	-	-
Comune di Claut	497	277	220
Comune di Clauzetto	198	65	133
Comune di Erto e Casso	13	109	(96)
Comune di Montereale Valcellina	1.565	8.537	(6.972)
Comune di Pinzano al Tagliamento	321	380	(59)
Comune di Polcenigo	131	211	(80)
Comune di Pordenone	188.238	289.216	(100.978)
Comune di Roveredo in Piano	2.262	2	2.260

Comune di Sequals	2.451	296	2.155
Comune di Spilimbergo	7.560	3.608	3.952
Comune di Travesio	175	1.266	(1.091)
Comune di Vito D'Asio	35	95	(60)
Arrotondamenti	2	2	-
Totale	279.565	348.553	(68.988)

Il credito verso il socio Comune di Pordenone comprende sia crediti per servizi relativi al Servizio Idrico Integrato, sia crediti per lavori di risanamento acque meteoriche sostenuti per conto del socio come da contratti di cooperazione sottoscritti in data 19 luglio 2018 e in data 14 marzo 2022, non ancora incassati e/o fatturati al 31.12.2022.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 26.214, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
Gea S.p.A.	6.241	6.972	(731)
Gestione Servizi Mobilità S.p.A.	452	1.048	(596)
Associazione Teatro Verdi	830	2.529	(1.699)
A.S.P. Umberto I	18.691	32.612	(13.921)
Arrotondamento	-	1	(1)
Totale	26.214	43.162	(16.948)

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono, al 31.12.2022, solo a partite relative a prestazioni del servizio idrico integrato. Sono tutti rapporti intrattenuti con società sottoposte al controllo del Comune di Pordenone, socio di maggioranza della Società.

Crediti tributari

La voce crediti tributari pari a euro 549.620 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
Credito IRES-IRAP	267.423	-	267.423
Credito IVA	63.086	-	63.086
Credito erario per ritenute	1.071	-	1.071
Crediti tributari vari	91.391	97	91.294
Credito bonus facciate	126.650	142.482	(15.832)
Arrotondamento	(1)		(1)
Totale	549.620	142.579	407.041

Il credito per tributi vari comprende per euro 89.391 il credito d'imposta Energia Elettrica relativo al mese di dicembre 2022 non utilizzato al 31.12.2022 (art. 1, comma 1, Decreto Legge n. 176/2022).

Imposte anticipate

Si rinvia all'apposita successiva sezione.

Crediti verso altri

La voce pari a euro 1.818.291 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
Verso Istituti Previdenziali	-	3.522	(3.522)
Verso fornitori	78.996	96.180	(17.184)
Per contributi da ricevere	1.723.673	1.235.965	487.708
Verso altri	15.621	12.349	3.272
Arrotondamenti	1	(1)	2
Totale	1.818.291	1.348.015	470.276

La voce "crediti per contributi da ricevere" si riferisce a contributi pubblici da ricevere a fronte d'investimenti effettuati, per euro 1.713.573, mentre per euro 10.100 a contributi in conto esercizio da ricevere dalla Protezione Civile a copertura di costi straordinari sostenuti a seguito dell'emergenza idrica del 2022.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

I crediti sono tutti riferiti a soggetti italiani o a utenze ubicate in Italia.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile si segnala che non vi sono fondi liquidi vincolati.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	521.021	34.860	555.881
danaro e valori in cassa	4.394	(518)	3.876
<i>Totale</i>	<i>525.415</i>	<i>34.342</i>	<i>559.757</i>

Commento

Le dinamiche che hanno generato il decremento delle disponibilità liquide sono state illustrate nel rendiconto finanziario esposto in precedenza.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	188.417	(25.246)	163.171
Totale ratei e risconti attivi	188.417	(25.246)	163.171

Commento

La voce risconti attivi al 31 dicembre 2022 risulta così composta:

ASSICURAZIONI	euro	91.522
ASSISTENZA UFFICIO	euro	17.454
CANONI LOCAZIONE OPERATIVA	euro	570
COMMISSIONI PER FIDEIUSSIONI	euro	4.627
CANONI SOFTWARE	euro	17.959
SPESE CONNETTIVITA' INTERNET	euro	1.086
SPESE PUBBLICITARIE E INIZIATIVE	euro	2.171
SPESE GESTIONE SITO WEB	euro	2.445
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	euro	4.066
VARIE	euro	1.403
SPESE DOTTORATO RICERCA	euro	<u>19.868</u>
TOTALE RISCONTI ATTIVI	euro	163.171

Si evidenzia che la quota dei risconti di competenza oltre l'esercizio successivo è pari a euro 17.071, mentre non ci sono competenze oltre i 5 anni successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.227.070	-	-	-	-	2.227.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	-	-	-	-	2.000.456
Riserva legale	452.976	-	-	-	-	452.976
Varie altre riserve	767.541	-	455.234	-	-	1.222.775
Utili (perdite) portati a nuovo	7.609.520	743.913	-	455.232	-	7.898.201
Utile (perdita) dell'esercizio	743.913	(743.913)	-	-	163.574	163.574
Totale	13.801.476	-	455.234	455.232	163.574	13.965.052

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	1.222.775
Totale	1.222.775

Commento

Per una più completa rappresentazione delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto nel paragrafo successivo vengono fornite quelle intervenute nell'ultimo triennio.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Capitale sociale	Riserve				Utili (Perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Soprapprezzo azioni	Legale	Riserva FO.NI. Non investito	Arrotondamento unità di euro			
Saldo 31 dicembre 2019	2.227.070	2.000.456	449.249	153.869	(3)	8.358.904	74.547	13.264.092
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2019			3.727			70.820	(74.547)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				(153.869)		153.869		
Distribuzione utili portati a nuovo						(516.123)		(516.123)
Utile dell'esercizio 2020							309.593	309.593
Storno Arrotondamento 2019								3
Arrotondamento 2020					1			1
Saldo 31 dicembre 2020	2.227.070	2.000.456	452.976	0	1	8.067.470	309.593	13.057.566
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2020						309.593	(309.593)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				767.543		(767.543)		
Utile dell'esercizio 2021							743.913	743.913
Storno Arrotondamento 2020					1			
Arrotondamento 2021					(3)			(3)
Saldo 31 dicembre 2021	2.227.070	2.000.456	452.976	767.543	(2)	7.609.520	743.913	13.801.476
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2021						743.913	(743.913)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				455.232		(455.232)		
Utile dell'esercizio 2022							163.574	163.574
Storno Arrotondamento 2021					2			2
Arrotondamento 2022								
Saldo 31 dicembre 2022	2.227.070	2.000.456	452.976	1.222.775	0	7.898.201	163.574	13.965.052

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.227.070	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	Capitale	B	-
Riserva legale	452.976	Utili	B	-
Varie altre riserve	1.222.775	Utili	E	-
Utili (perdite) portati a nuovo	7.898.201	Utili	A;B;C	7.898.201
Totale	13.801.478			7.898.201
Quota non distribuibile				7.675
Residua quota distribuibile				7.890.526
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	1.222.775	Utili	E
Totale	1.222.775		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

Le movimentazioni delle voci di patrimonio hanno riguardato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021, pari a euro 743.913 interamente riportato a nuovo, come deliberato dall'assemblea del 14.07.2022; la stessa assemblea ha anche deliberato la collocazione nella riserva FO.NI, vincolata all'effettuazione di investimenti, dell'importo di euro 455.232 mediante prelievo di pari importo dalla riserva "utili portati a nuovo".

L'importo delle riserve non distribuibili si riferisce alle spese di sviluppo non ammortizzate.

Fondi per rischi e oneri**Introduzione**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	-	-	-	-	-
Altri fondi	1.509.494	265.475	201.941	(210)	63.324	1.572.818
Totale	1.509.494	265.475	201.941	(210)	63.324	1.572.818

Commento

Nella colonna "altre variazioni" è indicata la ripresa di valore accreditata al conto economico a rettifica del fondo indennizzi utenti.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>altri</i>				
	FONDO RISCHI DIVERSI	15.000	15.000	-
	FONDO RISCHI PER CONTENZIOSI	47.957	47.957	-
	F.DO INDENNIZZI UTENTI	3.960	2.520	1.440
	F.DO CONCESSIONI ARRETRATE	80.802	84.469	(3.667)
	FONDO PENALITA' ART. 34, COMMA 5, DEL. ARERA 580/2019	1.156.563	1.156.563	-
	F.DO PER SPESE FUTURE	-	5.000	(5.000)
	F.DO SPESE DOTTORATO RICERCA	4.711	4.711	-
	F.DO PREMI DIPEND. E SOMM.	209.289	193.273	16.016
	F.DO PREMI DIRIGENTI E QUADRI	54.536	-	54.536
	ARROTONDAMENTI	0	1	(1)
	Totale	1.572.818	1.509.494	63.324

Il fondo rischi diversi, pari a euro 15.000, è stato iscritto per fronteggiare una possibile sanzione relativa ad una contestazione della Regione in merito al depuratore in frazione Fiaschetti, in Comune di Caneva.

Il "fondo rischi per contenziosi" è stato istituito nel 2017 a fronte alle rivendicazioni di un fornitore per integrazione del corrispettivo di un servizio, attualmente in fase di appello dopo la sentenza di primo grado a favore della Società (gennaio 2023).

Il “fondo indennizzi utenti”, istituito nel 2016 per eventuali importi da riconoscere ad alcuni clienti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell’AEEGSI n.655/15, è stato alimentato cautelativamente per euro 1.650 per possibili indennizzi da riconoscere agli utenti per pratiche in corso al 31 dicembre 2022 e utilizzato per euro 210 per riprese di valore accreditate a conto economico.

Il “fondo per eventuali oneri da riconoscere per concessioni arretrate”, istituito nel 2016, relativo a canoni arretrati per concessioni di derivazioni e attraversamenti, è stato utilizzato per euro 3.667 a seguito dei pagamenti intervenuti nell’esercizio.

Il “fondo penalità art. 34, comma 5, Delibera ARERA 580/2019” è stato iscritto nel 2019 come previsto dalla citata delibera ed è relativo alla stima della penalità per il mancato rispetto della pianificazione. Nel 2020 è stato decrementato di euro 93.437 a seguito del ricalcolo della stima sulla base dei dati definitivi. L’importo è vincolato al finanziamento della spesa per futuri investimenti. A oggi si attendono indicazioni da parte di ARERA sulle modalità di riconoscimento/utilizzo di tale penale.

Il “fondo per spese future” istituito nel 2021 per euro 5.000 è stato utilizzato nel corso del 2022 in quanto concluse l’attività di consulenza a cui si riferiva.

Il “fondo spese dottorato di ricerca” istituito nel 2021 per euro 4.711 per eventuali spese di formazione all’estero del dottorando, non è stato utilizzato nel corso del 2022.

“Il fondo premi dipendenti e somministrati”, è stato utilizzato nel corso del 2022 per premi erogati per euro 193.273 ed è stato poi alimentato al 31.12.22 per euro 209.289 per spese che si stima di dover sostenere per i premi anno 2022 da attribuire ai dipendenti.

“Il fondo premi dirigenti e quadri”, istituito nel 2022 per euro 54.536 è relativo ai costi che si stima di dover sostenere per i premi anno 2022 da attribuire a dirigenti e quadri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto dei versamenti effettuati al Fondo di Tesoreria dell’INPS, degli acconti erogati, delle quote destinate dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	48.010	156.283	147.130	9.153	57.163
Totale	48.010	156.283	147.130	9.153	57.163

Commento

Gli utilizzi sono stati in dettaglio i seguenti:

Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(81.492)
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS dell'esercizio	(53.123)
Maggiorazione TFR	(32)
Imposta sostitutiva rivalutazione	(12.484)
Arrotondamento	1
Totale	(147.130)

Debiti

Introduzione

I debiti vengono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si verifica, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, in caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio di valutazione basato sul presumibile valore di estinzione ai debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.647.657	1.020.033	10.667.690	3.167.344	7.500.346	2.436.550
Debiti verso altri finanziatori	-	605.877	605.877	302.939	302.938	-
Acconti	13.892	5.278	19.170	19.170	-	-
Debiti verso fornitori	2.405.164	3.665.506	6.070.670	6.070.670	-	-
Debiti verso imprese controllanti	693.467	279.995	973.462	973.462	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	140.719	5.738	146.457	146.457	-	-
Debiti tributari	196.146	(118.267)	77.879	77.879	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.040	13.080	146.120	146.120	-	-
Altri debiti	1.202.992	(147.958)	1.055.034	1.055.034	-	-
Totale	14.433.077	5.329.282	19.762.359	11.959.075	7.803.284	2.436.550

Commento

Debiti verso istituti bancari

I debiti verso istituti bancari sono pari ad euro 10.667.690 al 31 dicembre 2022 e si riferiscono sia ad utilizzi di fidi di cassa, che al debito residuo per mutui.

Nel dettaglio, i fidi di cassa al 31/12/2022 sono così composti: euro 1.669.263 si riferiscono al parziale utilizzo di un fido di conto corrente di euro 2.000.000, di cui euro 1.000.000 a revoca ed euro 1.000.000 a scadenza (euro 500.000 scadenza 24/04/2023 ed euro 500.000 scadenza 24/07/2023) concesso dalla Bcc Pordenonese e Monsile; mentre euro 216.103 si riferiscono per euro 166.379 all'utilizzo di un fido a scadenza di euro 172.500 quale anticipazione del saldo mutuo FRIE incassato nell'esercizio successivo, sempre concesso dalla Bcc Pordenonese e Monsile, e per euro 49.724 a interessi e competenze maturate al 31 dicembre 2022 sulla predetta anticipazione.

Il residuo debito per mutui comprende: euro 6.692.764 relativi al mutuo originario euro 11.000.000 contratto nel 2019 e finalizzato alla copertura delle esigenze di cassa inerenti a parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema Idrico Integrato approvate dall'Autorità d'Ambito; euro 1.527.213 relativi al mutuo FRIE concesso da Mediocredito FVG, parzialmente incassato in data 23/09/22 ed euro 562.348 relativi al mutuo concesso da FriulOvest Banca, erogato il 03/11/2022, entrambi finalizzati alla copertura finanziaria dei costi di ristrutturazione della sede societaria.

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
BCC Pordenonese e Monsile per fidi di c/c	1.885.366	2.032.381	(147.015)
ICCREA Banca Impresa per mutuo	6.692.764	7.615.276	(922.512)
MEDIOCREDITO FVG per mutuo FRIE	1.527.213	-	1.527.213
FRIULOVEST BANCA per mutuo	562.348	-	562.348
Arrotondamenti	(1)	-	(1)
Totale	10.667.690	9.647.657	1.020.033

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono pari ad euro 605.877 al 31 dicembre 2022 e si riferiscono all'anticipazione finanziaria richiesta e concessa dalla Cassa CSEA, per mitigare l'impatto finanziario dell'aumento dei costi energetici sostenuti nel 2022, come previsto dalle delibere ARERA 229/2022/R/IDR e n.495/2022/R/IDR del 13 ottobre 2022. Tale finanziamento, ricevuto in data 29 dicembre 2022, dovrà essere restituito in due tranches con le seguenti scadenze 31/12/23 e 31/12/24,

comprensivo di interessi calcolati utilizzando il tasso Euribor a 6 mesi (base 365) giornaliero, maggiorato dello 0,161% (ossia 16,1 basis points).

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 6.070.670 al 31 dicembre 2022 e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
Per fatture da ricevere	2.424.674	1.117.588	1.307.086
Per fatture ricevute	3.645.996	1.287.576	2.358.420
Totale	6.070.670	2.405.164	3.665.506

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

Debiti verso imprese (enti) controllanti

I debiti verso gli Enti Locali che esercitano il controllo congiunto sono pari ad euro 973.462 al 31 dicembre 2022.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei costi connessi alla disponibilità di reti, impianti e altre dotazioni di proprietà dei comuni, utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato e fatti pari, a partire dall'anno 2012, alle rate di rimborso dei mutui pregressi da questi ultimi assunti.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso Enti Soci.

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
Verso Comune di Andreis	4.606	2.303	2.303
Verso Comune di Arba	5.827	5.565	262
Verso Comune di Aviano	31.782	31.840	(58)
Verso Comune di Barcis	-	-	-
Verso Comune di Budoia	11.651	5.826	5.825
Verso Comune di Caneva	78.048	53.138	24.910
Verso Comune di Castelnovo	7	400	(393)
Verso Comune di Cimolais	-	-	-
Verso Comune di Claut	-	-	-
Verso Comune di Clauzetto	10.559	5.279	5.280
Verso Comune di Erto e Casso	380	188	192
Verso Comune di Montereale	82.035	36.296	45.739
Verso Comune di Pinzano	84.994	42.294	42.700
Verso Comune di Polcenigo	10.390	5.562	4.828
Verso Comune di Pordenone	480.802	397.086	83.716
Verso Comune di Roveredo	138.549	71.494	67.055
Verso Comune di Sequals	18.042	9.021	9.021
Verso Comune di Spilimbergo	15.714	15.714	-
Verso Comune di Travesio	37	-	37
Verso Comune di Vito D'Asio	37	11.461	(11.424)

Arrotondamenti	2	-	2
Totale	973.462	693.467	279.995

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 146.457, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
Gea S.p.A.	146.355	140.719	5.636
Associazione Teatro Verdi	102	-	102
Totale	146.457	140.719	5.738

Il debito verso Gea S.p.A., controllata dal Comune di Pordenone, pari a euro 146.355 si riferisce per euro 140.719 alla quota parte del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione perfezionatesi nel 2011. Nel 2014 è intervenuto un accordo tra le parti in base al quale tale debito sarà estinto in dieci rate annuali, ciascuna dell'importo di euro 70.359, da corrispondere entro la data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014 fino al 2023. Essendo state liquidate otto rate, il bilancio comprende il debito residuo verso Gea S.p.A. per le restanti due rate (euro 140.719), di cui una già liquidata alla data della presente nota. Il debito residuo di euro 5.636 si riferisce ad un debito commerciale.

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 77.879 al 31 dicembre 2022 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
Verso erario IRPEF	65.631	35.423	30.208
Verso erario IMPOSTA SOST. RIV.TFR	8.164	3.417	4.747
Verso erario per Iva	-	18.841	(18.841)
Verso erario per imposte varie e imposta bollo	4.084	12.800	(8.716)
Verso erario per IRAP	-	36.746	(36.746)
Verso erario per IRES	-	88.919	(88.919)
Totale	77.879	196.146	(118.267)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 146.120 al 31 dicembre 2022 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
INPS dipendenti c/contributi	115.313	103.452	11.861
INPDAP dipendenti c/contributi	15.304	17.341	(2.037)
Verso istituti di previdenza complementare	12.800	12.248	552
Verso INAIL	1.877	-	1.877

Verso Fondo FASI	826	-	826
Arrotondamenti	-	(1)	1
Totale	146.120	133.040	13.080

La voce comprende i contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono iscritti parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del trasferimento conseguente al conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico.

Debiti verso altri

Gli "Altri debiti" sono pari ad euro 1.055.034 al 31 dicembre 2022 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2021	Variazione
Verso clienti	304.551	273.604	30.947
Verso utenti per indennizzi	29.190	28.050	1.140
Verso utenti per emergenza idrica Aviano	30	30	-
Verso Collegio sindacale	20.447	12.144	8.303
Verso Assicurazioni	8.943	8.850	93
Verso dipendenti	267.512	304.682	(37.170)
Debiti diversi	17.608	11.354	6.254
Canoni demaniali derivazioni / servitù	7.889	7.889	-
Verso Fondo Perequativo CSEA	115.289	98.009	17.280
Verso AUSIR per contributi regionali	206.541	350.060	(143.519)
Verso AUSIR ex Del. 4	54.554	54.485	69
Per contributi DPCM 01/08/19 Piano Acquedotti	22.480	15.668	6.812
Debiti per dottorato di ricerca	-	38.167	(38.167)
Totale	1.055.034	1.202.992	(147.958)

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute e per la quattordicesima mensilità.

Il debito verso utenti per indennizzi, si riferisce agli indennizzi da riconoscere agli utenti per inadempienze della società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell'AEEGSI n.655/15.

I debiti verso AUSIR (ex CATO) per contributi regionali in conto capitale si riferiscono agli importi accreditati ad HydroGEA s.p.a. dall'Ente d'Ambito nel corso del 2012 per originari euro 1.062.273, con riferimento agli anni 2010 e 2011, nel corso dell'anno 2018 per ulteriori euro 2.470.000, nel corso del 2021 per euro 1.539.515 e nel 2022 per euro 220.354, quale copertura finanziaria per la realizzazione dei lavori di risanamento degli ambiti fognari previsti dal piano d'Ambito. Tali contributi sono previsti dalla Legge Regionale n. 12 del 2009 art. 5 comma 4, la quale disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato regionale per 20 anni a partire dal 2010 e sono determinati per la società in misura fissa di euro 531.134 l'anno. Gli importi ricevuti sono stati decurtati di euro 363.873 per investimenti effettuati. Tra i debiti rimane quota parte relativa agli interventi oggetto del contributo non ancora effettuati per un ammontare di euro 206.541.

I debiti verso AUSIR, di cui alla delibera n.4/2016 dell'Ente stesso, pari a residui 54.554 al 31 dicembre 2022, si riferiscono alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	14.271	14.271
Risconti passivi	11.478.298	1.218.123	12.696.421
Totale ratei e risconti passivi	11.478.298	1.232.394	12.710.692

Commento

I ratei passivi si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli interessi passivi sui mutui.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei risconti passivi come risultanti dal bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>RISCONTI PASSIVI</i>				
	RISCONTI PASS. CONTR. AUSIR FVG	4.605.282	4.714.703	(109.421)
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI APQ	1.661.740	1.837.031	(175.291)
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI DACT	1.368.105	1.501.012	(132.907)

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
	RISCONTI PASS. CONTRIBUTI PROT. CIV. (OCDPC 508-22)	3.051.016	1.757.030	1.293.986
	RISCONTO PASS. CONTRIBUTI L.R. 25/2016	741.829	649.452	92.377
	RISCONTI PASS. SU CONTR.VARI	32.775	33.637	(862)
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.ACQ.	834.477	692.111	142.366
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.FGN.	166.965	135.008	31.957
	RISCONTI PASS. PC (OCDPC 906-22)	78.293	-	78.293
	RISCONTI PASSIVI CRED.BONUS FACCIATE	155.938	158.313	(2.375)
	ARROTONDAMENTI	1	1	-
	Totale	12.696.421	11.478.298	1.218.123

I risconti relativi ai nuovi allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura si riferiscono alla quota di contributo ricevuto e rinviato alle annualità successive in coerenza con gli ammortamenti degli investimenti negli allacciamenti sostenuti.

I risconti relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dall'AUSIR, ex CATO OCCIDENTALE, si riferiscono alla quota contribuita degli investimenti per il risanamento degli ambiti fognari nel Comune di Pordenone, decurtati della quota di competenza 2022 imputata a conto economico.

La voce dei risconti per i contributi APQ comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società per la messa a norma del depuratore ubicato nei pressi del Lago della Burida, nel Comune di Pordenone e per gli investimenti effettuati per il collegamento fognario al depuratore di Via Savio nel Comune di Pordenone.

La voce dei risconti per i contributi DACT comprende i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati al superamento della criticità relativa alla potabilità dell'acqua nel Comune di Pordenone.

Le voci dei risconti per i contributi riconosciuti dalla Protezione Civile (OCDPC 558/18 e OCDPC 906/22) comprendono i contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati a sei interventi di risanamento conseguenti alle emergenze meteo verificatesi nel 2018 e nel 2022.

La voce dei risconti per i contributi a valere sulla Legge Regionale 29 dicembre 2016 n.25 comprende i contributi in conto impianti riconosciuti per gli investimenti effettuati dalla società finalizzati alla realizzazione di nuove fognature in Via Zara e Via N. Sauro nel Comune di Pordenone e al miglioramento dell'efficienza del depuratore di Burida, nel Comune di Pordenone, mediante l'implementazione di una lama tuffante e di un gruppo elettrogeno.

I risconti passivi su contributi vari si riferiscono alla quota di contributo ricevuto per un allacciamento all'acquedotto eseguito nel 2021 e rinviato alle annualità successive in coerenza con l'ammortamento del costo sostenuto.

I risconti passivi per credito d'imposta "Bonus Facciate" si riferiscono al beneficio fiscale maturato nel 2021, pari al 90% del costo degli interventi sulle facciate effettuati sull'immobile destinato a diventare la nuova sede della società. L'importo corrisponde al residuo bonus decurtato della quota di competenza relativa all'anno 2022.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

Per la determinazione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2022, in attesa dell'approvazione da parte di ARERA dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022-2023 e dell'inclusa istanza di riconoscimento di maggiori costi operativi per variazioni sistemiche, si è tenuto conto della delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22 "Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR" e della delibera del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. del 14 marzo 2023, che ha deliberato di uniformarsi al parere espresso da AUSIR per il conseguente aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023, applicando l'incremento minore deliberato dall'Ente d'Ambito con citata delibera

Si è, pertanto, ritenuto di adeguare in via prudenziale, i ricavi al VRG per l'anno 2022 con Moltiplicatore tariffario 1,065, approvato dalla delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22. Se ARERA valutasse non ammissibili le istanze, lo scenario che prefigurebbe è un VRG complessivo per il 2022 sostanzialmente invariato con un leggero incremento in funzione di un moltiplicatore tariffario pari a 1,075.

Si precisa, inoltre che sulla base dell'analisi giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) e in assenza di un principio contabile dedicato ai ricavi regolati. E in considerazione del parere dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, in cui l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018" con cui ARERA ha fornito precise indicazioni circa la relativa modalità di rilevazione all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16 "precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018". L'organo amministrativo ha ritenuto di adottare, in continuità con i precedenti esercizi, l'impostazione contabile secondo la quale la componente Fo.NI. spettante alla società, laddove espressamente riconosciuta dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso viene interamente iscritta tra i ricavi. La parte di Fo.NI. non investita durante l'esercizio viene vincolata ad una specifica riserva del patrimonio netto.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione, salvo per quelli aventi natura periodica che vengono contabilizzati in proporzione al periodo di riferimento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Somministrazione acqua potabile utenti	7.425.032
Collettamento fognario utenti	1.668.558
Depurazione reflui utenti	4.204.191
Rettifiche e conguagli anni precedenti verso utenti	(169.701)
Conguagli utenti anno 2022	1.066.557
Somministrazione acqua potabile a gestori del S.I.I.	473.153
Depurazione reflui per conto di altri gestori del S.I.I.	61.569
Collettamento fognario per conto di altri gestori del S.I.I.	899
Vendita acqua potabile a terzi non gestori del S.I.I.	54.771
Smaltimento reflui per conto di terzi	274.315
Lavori c/terzi, allacciamenti, ecc.	127.628
Depurazione e fognatura c/terzi	135.507
Prestazioni diverse ed extra S.I.I.	52.929
Rettifiche ricavi anni precedenti	(17.563)
Sopravvenienze attive	94.172
Totale	15.452.017

Commento**Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato**

La voce, iscritta per complessivi euro 14.806.867 comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne le forniture soggette alle tariffe del Servizio Idrico Integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Servizi a clientela al dettaglio:			
somministrazione di acqua potabile	7.425.032	7.143.192	281.840
collettamento fognario	1.668.558	1.634.627	33.931
depurazione dei reflui	4.204.191	4.111.809	92.382

Totale clientela al dettaglio	13.297.781	12.889.628	408.153
Servizi a clientela all'ingrosso:			
somministrazione di acqua potabile	473.153	423.324	49.829
collettamento fognario	899	811	88
depurazione dei reflui	61.569	61.379	190
arrotondamenti	1	-	1
Totale clientela all'ingrosso	535.622	485.514	50.108
Rettifiche di conguagli anni precedenti	(169.701)	268.360	(438.061)
Rettifiche ricavi anni precedenti	(17.563)	(276.838)	259.275
Conguagli 2022	1.066.557	-	1.066.557
Conguagli 2021	-	234.748	(234.748)
Sopravvenienze attive	94.172	-	94.172
Arrotondamenti	(1)	-	(1)
Totale conguagli/rettifiche	973.464	226.270	747.194
Totale	14.806.867	13.601.412	1.205.455

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite pur residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	Esercizio 2022			Esercizio 2021	
	somm.ne acqua potabile	collettamento fognario	depurazione reflui		Totale
Comune di Andreis	25.706	7.553	20.084	53.343	50.454
Comune di Arba	73.753	17.601	46.829	138.183	136.651
Comune di Aviano	1.101.389	157.370	419.183	1.677.942	1.644.513
Comune di Barcis	29.860	6.363	16.920	53.143	51.470
Comune di Budoia	186.981	15.437	40.958	243.376	231.865
Comune di Caneva	365.962	65.203	173.496	604.661	580.521
Comune di Castelnovo	42.245	5.981	15.873	64.099	66.624
Comune di Cimolais	28.678	10.151	27.001	65.830	69.114
Comune di Claut	66.741	18.536	49.306	134.583	129.470
Comune di Clauzetto	28.370	4.686	12.457	45.513	44.148
Comune di Erto e Casso	25.381	6.725	17.884	49.990	53.877
Comune di Montereale	272.585	35.100	93.827	401.512	406.330
Comune di Pinzano	80.863	19.881	50.027	150.771	152.600
Comune di Polcenigo	214.614	42.416	112.848	369.878	340.643
Comune di Pordenone	3.447.927	1.030.519	2.511.471	6.989.917	6.761.477
Comune di Roveredo	428.511	62.768	166.808	658.087	593.587
Comune di Sequals	147.910	27.533	73.165	248.608	239.297
Comune di Spilimbergo	680.321	108.097	287.734	1.076.152	1.074.885

Comune di Travesio	115.962	16.881	44.548	177.391	171.438
Comune di Vito D'Asio	61.274	9.755	23.776	94.805	90.665
Arrotondamenti	(1)	2	(4)	(3)	(1)
Totale clientela al dettaglio	7.425.032	1.668.558	4.204.191	13.297.781	12.889.628
Altri gestori del servizio idrico integrato				535.622	485.514
Ricavi per conguagli 2022				1.066.557	-
Ricavi per conguagli 2021				-	234.748
Rettifiche conguagli anni precedenti				(169.701)	268.360
Rettifiche ricavi anni precedenti				(17.563)	(276.838)
Sopravvenienze attive				94.172	-
Arrotondamenti				(1)	-
Totale ricavi a tariffa del SII				14.806.867	13.601.412

Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	54.771	47.927	6.844
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	274.315	291.688	(17.373)
Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	127.628	94.143	33.485
Depurazione e fognatura conto terzi	135.507	69.158	66.349
Prestazioni diverse	10.346	19.560	(9.214)
Ricavi extra S.I.I.	42.583	1.012.619	(970.036)
Sopravvenienze attive	-	324	(324)
Totale	645.150	1.535.419	(890.269)

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni relative ad attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo riguardano il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori della ex CATO, ora AUSIR, o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti, riparazioni e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

La voce ricavi extra S.I.I. comprende i ricavi per lavori eseguiti per conto di comuni soci in contestualità e/o interessenza con gli interventi di competenza di HydroGEA S.p.A. ma non rientranti nella gestione del Servizio Idrico Integrato affidato a quest'ultima.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non viene fornita la suddivisione in quanto l'attività sociale è svolta interamente nel territorio nazionale e nello specifico all'interno della Provincia di Pordenone. Nella tabella della voce precedente è stata comunque fornita la localizzazione della parte di gran lunga più rilevante dei ricavi caratteristici.

Commento

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio riguardo alle voci A4 e A5 del conto economico

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende i costi del personale (diretto e somministrato) impiegato nei lavori di implementazione e ammodernamento delle reti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti nelle immobilizzazioni immateriali per euro 185.679 e nelle immobilizzazioni materiali per euro 216.946.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Contributi in conto esercizio	543.079	525	542.554
Contributi conto impianti	667.451	578.234	89.217
Recupero spese varie e spese postali	104.951	132.580	(27.629)
Sopravvenienze attive /rettifiche di ricavi, insussistenze del passivo e abbuoni	44.791	31.123	13.668
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	182.358	246.193	(63.835)
Plusvalenze	300	4.379	(4.079)
Cessione materiali	-	1.320	(1.320)
Ripresa di valore fondo perdite crediti	-	845	(845)
Ripresa di valore fondo svalutazione crediti	1.407	-	1.407
Ricavi diversi premialità CSEA	381.510	-	381.510
Arrotondamenti	-	2	(2)
Totale	1.925.847	995.201	930.646

I contributi in c/esercizio riguardano la quota parte dei contributi decretati a favore della società che si riferiscono a costi addebitati al conto economico in quanto non presentano i requisiti per essere iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tra i contributi in conto esercizio è stato inserito il credito d'imposta energia elettrica riconosciuto per l'anno 2022, secondo la previsione dei vari Decreti Legge per far fronte al repentino incremento dei fattori energetici avvenuti in corso d'anno.

I contributi c/impianti si riferiscono invece alla quota di ammortamento dell'esercizio corrente degli investimenti contribuiti.

Gi altri ricavi e proventi comprendono il rimborso dell'imposta/accisa applicata dal fornitore di energia elettrica per gli anni 2010 e 2011, in quanto in contrasto con la normativa europea e con quanto sancito dalla Corte di Cassazione con sentenza n.27099 del 23/10/19. L'importo di euro 154.080 è stato incasso nel mese di marzo 2022 a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Bologna n. R.G. 2021/6991 del 10 febbraio 2022.

I ricavi diversi per premialità CSEA si riferiscono alle premialità incassate al corso dell'anno 2022 per il raggiungimento degli obiettivi di premialità della qualità tecnica RQTI, per gli anni 2018-2019, risultanti dalla delibera ARERA n.183/2002/R/IDR del 26 aprile 2022.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si produce il dettaglio delle varie voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si rammenta che si tratta del solo costo d'acquisto: per valutare compiutamente il costo dei consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è necessario considerare anche la variazione delle relative rimanenze.

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Materiale idraulico	209.553	244.429	(34.876)
Materiale elettrico/elettronico	62.610	53.092	9.518
Materiale edile murario	606	2.456	(1.850)
Materiale vario	5.577	1.919	3.658
Materiale e vestiario sicurezza	12.830	20.534	(7.704)
Pneumatici	7.417	7.275	142
Materiali pulizie	6.168	7.460	(1.292)
Attrezzi vari	17.804	20.644	(2.840)
Ricambi e materiali veicoli	45.115	37.380	7.735
Materiali vari di consumo	21.432	14.172	7.260
Materiale informatico	1.431	2.585	(1.154)
Materiali chimici vari	331.237	214.025	117.212
Carburanti e lubrificanti	73.764	61.148	12.616
Cancelleria	29.675	38.680	(9.005)
Attrezzatura d'ufficio	-	1.110	(1.110)
Sacchi a perdere	-	3.220	(3.220)
Acquisto acqua all'ingrosso	153.693	183.688	(29.995)
Materiale pubblicitario	-	8.400	(8.400)
Materiale nuova sede	345	-	345

Omaggi da fornitori	(9.999)	-	(9.999)
Sopravvenienze passive relative a costi per acquisto di acqua all'ingrosso	-	15.695	(15.695)
Arrotondamenti	1	(2)	3
Totale	969.259	937.910	31.349

Costi per servizi

Si tratta del costo di acquisizione esterna dei servizi: per una compiuta valutazione dell'entità della posta e della sua variazione negli anni va considerato che alcuni servizi sono svolti indifferentemente ricorrendo a risorse esterne, il cui costo è qui indicato, o a risorse interne il cui costo è indicato come costo del personale, oltre a quello per acquisti di materiali e per "altri oneri".

Merita un commento e una segnalazione l'andamento delle seguenti voci di costo:

- il 46% del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici, costo quasi triplicato rispetto all'anno precedente;
- le spese funzionamento AUSIR corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere;
- i costi di manutenzione delle reti sono rimasti pressoché costanti rispetto all'anno precedente, in linea con l'avvio delle procedure relative ai piani di manutenzione.

I "costi per servizi", pari a euro 8.823.965, si compongono come segue:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Lavori elettrici e elettronici	96.084	132.732	(36.648)
Lavori di manutenzione vari	102.863	88.308	14.555
Lavori informatici	385	450	(65)
Manutenzione rete e impianti	1.314.499	1.318.546	(4.047)
Manutenzione ordinaria impianti	5.569	5.566	3
Manutenzione sistemi di sicurezza	13.882	14.185	(303)
Manutenzione attrezzature varie	74.185	60.591	13.594
Manutenzione automezzi	21.816	20.543	1.273
Manutenzione vetture	2.407	1.896	511
Manutenzione aree verdi	88.537	122.957	(34.420)
Smaltimento fanghi depuratori	110.790	91.487	19.303
Smaltimento altri materiali	107.477	68.752	38.725
Trasporto rifiuti	47.999	79.964	(31.965)
Analisi chimiche e trasporto campioni analisi	349.505	389.460	(39.955)
Fognatura c/o terzi e altri gestori	13.554	12.240	1.314
Depurazione c/o terzi e altri gestori	157.891	143.282	14.609
Fornitura energia elettrica	4.044.166	1.452.938	2.591.228
Consumo acqua	32.804	38.551	(5.747)
Spese telefoniche e cellulari e connettività internet	123.464	107.539	15.925
Riscaldamento	12.985	10.131	2.854
Canoni concessioni demaniali	47.791	47.650	141
Vigilanza e sicurezza impianti	3.472	3.612	(140)

Servizi informatici, lettura e bollettazione	122.446	127.035	(4.589)
Servizio call center	63.391	70.449	(7.058)
Customer Satisfaction	-	9.800	(9.800)
Spese postali	243.777	216.543	27.234
Spese incasso e spese servizi bancari	121.922	142.731	(20.809)
Commissioni per fidejussioni per lavori	2.854	2.847	7
Canone gestione impianti	-	650	(650)
Spese funzionamento AUSIR	116.525	116.525	-
Contributi funzionamento ARERA	3.729	3.706	23
Assicurazioni	140.499	135.982	4.517
Spese di comunicazione/ambientale/pubblicitarie	44.248	33.799	10.449
Spese sanitarie dipendenti	3.987	9.690	(5.703)
Aggiornamento e formazione professionale	36.819	11.224	25.595
Assistenza ufficio	155.495	154.850	645
Prestazioni professionali	201.654	158.891	42.763
Consulenze sicurezza/qualità/privacy	83.267	54.830	28.437
Consulenze tecniche	15.837	28.300	(12.463)
Rimborsi spese e spese di rappresentanza	36.311	14.662	21.649
Pedaggi/parcheeggi autovetture	120	98	22
Spese legali e notarili	128.910	92.708	36.202
Compensi amministratori (oneri previdenziali compresi)	60.994	68.217	(7.223)
Compensi sindaci	14.560	14.560	-
Sopravvenienze passive relative a servizi	50.514	19.370	31.144
Servizio mensa dipendenti	154.571	149.548	5.023
Spese amministrative e recupero crediti	2.877	3.648	(771)
Spese agenzia interinale	51.506	70.692	(19.186)
Manutenzione nuova sede	48.230	-	48.230
Progetti di sensibilizzazione	11.500	8.150	3.350
Consulenza informatica e gestione sito web	23.305	22.533	772
Canoni software	47.781	44.262	3.519
Servizi digitalizzazione	21.627	4.841	16.786
Costi extra S.I.I.	42.583	1.012.619	(970.036)
Accantonamenti a fondi spesa	-	5.000	(5.000)
Arrotondamento	1	2	(1)
Totale	8.823.965	7.020.142	1.803.823

I costi extra S.I.I. comprendono le spese per lavori eseguiti per conto di comuni soci in contestualità e/o interessenza con gli interventi di competenza di HydroGEO S.p.A. ma non rientranti nella gestione del Servizio Idrico Integrato affidato a quest'ultima.

Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 963.789, si riferisce al costo di competenza dell'esercizio relativo ai canoni di locazione passivi per i locali in cui operava la direzione fino a inizio dicembre 2022 e per le strutture delle sedi operative, al noleggio di attrezzature per lavori esterni e di alcune attrezzature informatiche.

Un cenno a parte merita la rilevante posta dovuta alle quote riferite all'ammortamento dei mutui accessi dai comuni per investimenti nel settore idrico da rimborsare in contropartita all'utilizzo delle reti. Tali rimborsi sono previsti dal Piano d'Ambito in essere.

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Fitti passivi	280.676	252.741	27.935
Locazione operativa	5.077	24.918	(19.841)
Noleggio attrezzature e macchine operatrici	46.324	27.118	19.206
Noleggio hardware	10.261	11.499	(1.238)
Rimborso Rate Mutui Comuni	610.730	648.431	(37.701)
Sopravvenienze passive su beni godimento di terzi	10.720	-	10.720
Arrotondamenti	1	1	-
Totale	963.789	964.708	(919)

Costi per il personale

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2022	HydroGEA 31-12-2021	HydroGEA 31-12-2020	HydroGEA 31-12-2019	HydroGEA 31-12-2018	Variazione 2022-2021
Dirigenti	2	2	2	2	3	-
Quadri	2	3	3	3	3	(1)
Impiegati	33	32	32	30	25	1
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	0	0
Operai	28	24	24	28	25	4
Totale dipendenti	65	61	61	63	56	4
Interinali	4	15	11	8	9	(11)
Totale lavoratori	69	76	72	71	65	(7)

Il costo del personale dipendente è diminuito di euro 26.889 per effetto del licenziamento volontario di n. 2 risorse dovuto al raggiungimento dello stato di quiescenza.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati in precedenza e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione			Variazione
-------------	--	--	------------

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	
Software	89.734	85.033	4.701
Avviamento	172.500	172.500	-
Altri oneri	126.291	144.773	(18.482)
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	388.526	402.306	(13.780)

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Fabbricati industriali	22.791	20.640	2.151
Fabbricato sede	39.047	-	39.047
Impianti e macchinari	1.661.576	1.405.572	256.004
Nuovi allacciamenti	54.555	40.579	13.976
Attrezzature industriali e comm.li	236.236	234.123	2.113
Attrezzature d'officina	16.254	22.501	(6.247)
Attrezzature d'ufficio	33.659	39.619	(5.960)
Altri beni	22.726	24.467	(1.741)
Arrotondamenti	-	2	(2)
Totale	2.086.844	1.787.503	299.341

Oneri diversi di gestione

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Imposte Indeducibili (IMU)	20.105	23.728	(3.623)
Imposte deducibili (Tasi- Tari)	9.020	8.305	715
Sanzioni ed ammende	139	4.902	(4.763)
Imposte e tasse varie	9.506	7.849	1.657
Diritti e concessioni governative	8.753	11.593	(2.840)
Acquisto libri e riviste	1.068	1.570	(502)
Tassa di proprietà veicoli	2.226	2.193	33
Valori bollati	41.882	43.776	(1.894)
Rimborso sinistri a terzi	2.236	3.070	(834)
Quote associative e contributi vari	22.557	21.909	648
Contr. Vigilanza e controllo e diversi	3.045	2.340	705
Rimborso indennizzi a terzi	4.110	10.500	(6.390)
Erogazioni liberali	5.000	14.000	(9.000)
Erogazioni liberali dottorato di ricerca	19.869	19.869	-
Sopravvenienze passive relative a oneri di gestione	594	15.308	(14.714)
Iva no rivalsa	4.104	3.099	1.005
Accantonamento fondo indennizzi utenti	1.650	2.520	(870)

Accantonamento spese dottorato ricerca	-	4.711	(4.711)
Perdite su crediti	-	539	(539)
Abbuoni e arrotondamenti passivi	158	116	42
Totale	156.022	201.897	(45.875)

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	419.277	130	419.407

Commento

Proventi finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione dei proventi finanziari di cui alla voce 16.d.

La voce, pari a euro 529, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	349	3.920	(3.571)
Interessi ritardato pagam.to e interessi di mora	179	20.148	(19.969)
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	529	24.068	(23.539)

Interessi e altri oneri finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione degli oneri finanziari di cui alla voce 17.

La voce ammonta a complessivi euro 419.407 ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Commissioni e spese bancarie	15.065	15.713	(648)
Interessi passivi bancari per esposizioni a breve	86.522	42.084	44.438
Interessi passivi bancari su mutui	317.690	150.909	166.781
Interessi passivi vari	130	65	65
Totale	419.407	208.771	210.636

Le commissioni e gli interessi passivi bancari si riferiscono agli affidamenti di conto corrente, mentre gli interessi sui mutui si riferiscono a quanto addebitato a conto economico in relazione ai mutui erogati al 31/12/2022, come meglio descritto nel paragrafo “debiti verso banche”.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le aliquote IRES ed IRAP utilizzate sono quelle in vigore al 31 dicembre 2022 pari rispettivamente al 24% e al 4,2%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	3.865.702	1.243.507
Differenze temporanee nette	(3.865.702)	(1.243.507)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(764.697)	(52.439)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(163.072)	212
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(927.769)	(52.227)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi crediti non dedotti	1.610.479	108.306	1.718.785	24,00	412.508	-	-
Fondo svalutazione magazzino	69.822	(1.154)	68.668	24,00	16.480	-	-
Fondo rischi contenziosi	47.957	-	47.957	24,00	11.510	-	-
Fondo per concessioni arretrate	84.469	(3.667)	80.802	24,00	19.392	4,20	3.394
Fondo indennizzi utenze	2.520	1.440	3.960	24,00	950	4,20	166
Fondo vincolato investimenti	1.156.563	-	1.156.563	24,00	277.575	4,20	48.576
Fondo premi dipendenti e somm.	193.273	16.016	209.289	24,00	50.229	-	-
Fondo premi dirigenti/quadri	-	54.536	54.536	24,00	13.089	-	-
Fondo spese future	5.000	(5.000)	-	-	-	-	-
Quota terreno ammortamento fabbricato sede	-	2.183	2.183	24,00	524	24,00	92
Imposta di bollo non pagata	12.800	(8.716)	4.084	24,00	980	-	-
Imposte comunali non pagate	1.262	3.523	4.785	24,00	1.148	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi associativi non pagati	2.091	201	2.292	24,00	550	-	-
Eccedenza ACE + perdite	-	511.799	511.799	24,00	122.832	-	-
TOTALE	3.186.236	679.467	3.865.703	24,00	927.769	4,20	52.227

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	3	33	26	64

Commento

Di seguito si riporta una tabella con raffronto della media del personale dipendente anni 2022-2021:

Categoria	Anno 2022 media	31/12/2022	Anno 2021 media	31/12/2021	Variazione	
					media	fine anno
Dirigenti	2	2	2	2	-	-
Quadri	3	2	3	3	-	(1)
Impiegati	32,67	37	32,16	32	0,67	5
Operai	26	28	24	24	2	4
Apprendisti	-	-	-	-	-	-
Totale dipendenti	63,67	69	61,16	61	2,51	8
Interinali	9,92	4	18,16	15	8,24	(11)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16) del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.808	14.560

Commento

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2021 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Di seguito i compensi liquidati agli amministratori:

al Consiglio di Amministrazione in carica fino al 14/07/2022:

- al Presidente euro 16.167
- al Vice-Presidente euro 10.875
- al terzo Consigliere euro 3.791

al Consiglio di Amministrazione in carica dal 14/07/2022:

- al Presidente euro 13.500
- al Vice-Presidente euro 3.267

- al terzo Consigliere euro 3.208.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	15.500	8.000	23.500

Commento

Si precisa che l'importo di euro 8.000 si riferisce alla verifica dei conti annuali separati relativi al 2021.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società :

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.227.070	2.227.070	2.227.070	2.227.070

Commento

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche del capitale sociale né variazioni nella compagine sociale.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	283.575
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

Gli impegni sopra riportati si riferiscono agli impegni assunti dalla società per lavori da eseguire a fronte di contributi ricevuti da Enti Pubblici.

In particolare, la Società mantiene:

- un impegno di spesa residuo pari a euro 54.554 a fronte di un contributo già ricevuto riferito alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone che dovrà essere riconosciuta agli utenti;
- un impegno di spesa pari a euro 206.541 a fronte di contributi già ricevuti per il risanamento degli ambiti fognari del Comune di Pordenone a fronte di contributi ricevuti dalla Regione F.V.G., tramite l'Ente d'Ambito, previsti dall'art. 5, comma 4, della L.R. 12/2009;
- un impegno di spesa di euro 22.480 a fronte di contributi incassati dalla capofila dell'ATI CAFC S.p.A.- ACEGASAPSAMGA S.p.A.-Acquedotto del Carso S.p.A.-KRASKI VODOVOD D.D-Acquedotto Poiana S.p.A-Iris Acqua S.r.l.-Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e HydroGEA S.p.A, per conto di HydroGEA S.p.a., in virtù del mandato speciale con rappresentanza conferito per l'incasso del contributo che è stato utilizzato per il pagamento di prestazioni professionali connesse agli investimenti oggetto dell'ATI.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di cui vengono qui di seguito forniti i dettagli:

Natura del rapporto	2022	2021	Variazione 2022-2021
Rapporti con Comune di Pordenone			
Crediti commerciali	188.238	289.216	-100.978
Totale crediti	188.238	289.216	-100.978
Debiti per rata mutui	-382.523	-382.523	0
Debiti per partite diverse	-98.279	-14.563	-83.716
Totale debiti	-480.802	-397.086	-83.716
Ricavi servizi idrici	276.931	246.143	30.788
Ricavi per allacci	3.261	17.960	-14.699
Altri ricavi	38.999	1.009.897	-970.898
Totale ricavi	319.191	1.274.000	-954.809
Rimborso rate mutui	382.523	382.523	0
Spese varie (attraversamenti canonici)	8.300	8.300	0
Imposte comunali (Imu, Tari, Tasi,..) e diritti vari	27.920	35.256	-7.336
Per riaddebiti di spese	0	4.555	-4.555
Totale costi	418.743	430.634	-11.891
Rapporti con GEA S.p.A.			

Crediti commerciali	6.241	6.972	-731
Totale crediti	6.241	6.972	-731
Debiti per residuo conguaglio scissione GEA S.p.A.	-140.719	-140.719	0
Debiti commerciali	- 5.636	0	-5.636
Totale debiti	-146.355	-140.719	-5.636
Ricavi servizi idrici	26.411	28.144	-1.733
Totale ricavi	26.411	28.144	-1.733
Materiale pubblicitario	0	3.000	-3.000
Realizzazione Verde	5.636	6.900	-1.264
Totale costi	5.636	9.900	-4.264
Rapporti con Gestione Servizi Mobilità S.p.A.			
Crediti commerciali	452	1.048	-596
Totale crediti	452	1.048	-596
Debiti commerciali	-	-	-
Totale debiti	0	-	-
Ricavi servizi idrici	1.853	2.133	-280
Totale ricavi	1.853	2.133	-280
Acquisti per segnaletica stradale	0	6.539	-6.539
Totale costi	0	6.539	-6.539
Rapporti con Associazione Teatro Verdi			
Crediti commerciali	830	2.529	-1.699
Totale crediti	830	2.529	-1.699
Debiti commerciali	-102	0	-102
Totale debiti	-102	-	-102
Ricavi servizi idrici	3.491	3.406	85
Totale ricavi	3.491	3.406	85
Totale costi	-	-	-
Rapporti con Asp Umberto I			
Crediti commerciali	18.691	32.612	-13.921
Totale crediti	18.691	32.612	-13.921
Totale debiti	0	-	-
Ricavi servizi idrici	102.512	103.173	-661
Totale ricavi	102.512	103.173	-661
Totale costi	-	-	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda l'ipotesi di aggregazione tra la società HydroGEA spa e Livenza Tagliamento Acque spa (LTA spa) si fa presente che le attività della "due diligence" per la valutazione delle due società sono in avanzata fase di attuazione.

Inoltre è stata altresì sottoscritta una lettera d'intenti tra le due società.

Infine sotto il profilo tariffario, oltre che per quanto riguarda l'interlocuzione con il ceto bancario, si richiama quanto già riportato nel paragrafo sulla continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

La società è assegnataria di servizi pubblici di interesse economico mediante l'istituto comunitario dell'in house providing. I soci assegnatari, che esercitano il controllo analogo, sono Enti pubblici territoriali che non redigono il bilancio consolidato nelle forme previste dalla disciplina del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

La società non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio 2022, pari a euro 163.574 (contabile 163.573,50) alla "Riserva utili portati a nuovo", preso atto che la riserva legale ha superato il limite del quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Inoltre, Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire dal conto dello

Stato Patrimoniale

Passivo

A) Patrimonio netto VI - Altre riserve distintamente indicate – “Riserva FoNI non investito”

Alla riserva

A) Patrimonio netto VIII – “Utili (perdite) portati a nuovo”

l'importo di euro 1.222.775 (contabile 1.222.774,60) corrispondente alla quota di FoNI non investito relativamente agli anni precedenti e totalmente utilizzata al 31.12.2022 liberando la riserva indisponibile precedentemente costituita così come previsto dalla normativa ARERA.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

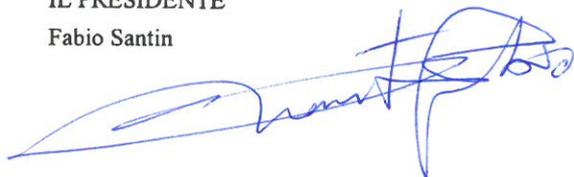
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pordenone, 18-27 ottobre 2023

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Fabio Santin



HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzale Duca d'Aosta, 28
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2022

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

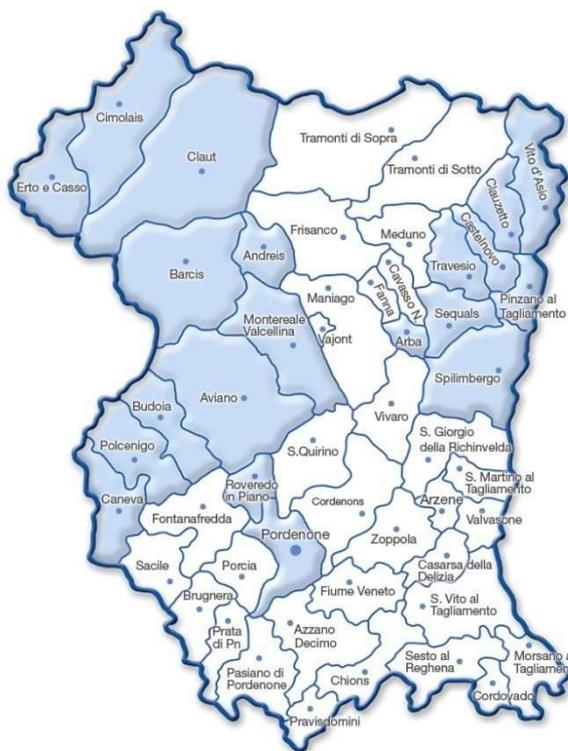
in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2022.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,876%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

In luogo dei dati dell'ultimo bilancio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che non sussiste, sono invece riportati nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci quali:

- Andreis
- Arba
- Aviano
- Barcis
- Budoia
- Castelnovo del Friuli
- Caneva
- Cimolais
- Claut
- Clauzetto
- Erto e Casso
- Montereale Valcellina
- Pinzano al Tagliamento
- Polcenigo
- Pordenone
- Roveredo in Piano
- Sequals
- Spilimbergo
- Travesio
- Vito d'Asio



mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Il quadro normativo in cui opera la società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e dalla normativa di settore di cui al Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006. HydroGEA spa è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, lo stesso è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti perseguendo un obiettivo di attenzione all'utente finale.

Tra le attività peculiari di ARERA figura l'approvazione delle tariffe proposte dall'ente d'ambito (EGA) territoriale ottimale individuato dalla Regione o dalle Province autonome.

Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo.

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di seguito si riassumono i testi integrati e alcune deliberazioni emanate, negli ultimi anni, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che definiscono il quadro regolatorio nazionale per la gestione del SII e delle sue singole componenti e che hanno guidato l'attività della Società anche nel corso del 2022:

- ✓ Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, di cui alla deliberazione 23 dicembre 2015, n.655/2015/R/IDR, così come modificata e integrata dalle deliberazioni 217/2016/R/IDR, 897/2017/R/IDR, 227/2018/R/IDR, 311/2019/R/IDR, 547/2019/R/IDR e 186/2020/R/IDR;
- ✓ Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico, di cui alla deliberazione 24 marzo 2016 n.137/2016/R/ COM;
- ✓ Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale, di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.218/2016/R/IDR;
- ✓ Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (TICO), di cui alla deliberazione 5 maggio 2016, n.209/2016/E/COM, così come integrata e modificata dalla deliberazione 14 luglio 2016, 383/2016/E/COM e dalla deliberazione 355/2018/R/COM;
- ✓ Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti, di cui alla deliberazione 28 settembre 2017, n.665/2017/R/IDR;
- ✓ Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati, di cui alla deliberazione 21 dicembre 2017, n.897/2017/R/IDR, così come modificata ed integrata con deliberazioni 227/2018/R/ IDR, 165/2019/R/COM e 3/2020/R/IDR;
- ✓ Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR;
- ✓ Deliberazione n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, recante 'Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3';
- ✓ Deliberazione n.547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019, avente ad oggetto 'Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- ✓ Deliberazione n.425/2019/R/IDR del 23 ottobre 2019, avente ad oggetto 'Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017 ';
- ✓ Deliberazione n.353/2019/R/IDR del 30 luglio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019';
- ✓ Deliberazione n.311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019, recante 'Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.295/2019/E/IDR del 2 luglio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini';

- ✓ Deliberazione n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019, recante 'Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- ✓ Deliberazione n.165/2019/R/COM del 7 maggio 2019, recante 'Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26;
- ✓ Deliberazione n.142/2019/E/IDR del 16 aprile 2019, avente ad oggetto 'Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati';
- ✓ Deliberazione n.51/2019/R/IDR del 12 febbraio 2019, avente ad oggetto 'Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 25/2018/R/IDR, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- ✓ Deliberazione n.20/2019/R/IDR del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione';
- ✓ Deliberazione n.3/2020/R/IDR del 14 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';
- ✓ Deliberazione n.8/2020/R/IDR del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto 'Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche';
- ✓ Deliberazione n.14/2020/R/COM del 28 gennaio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157';
- ✓ Deliberazione n.46/2020/R/IDR del 18 febbraio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)';
- ✓ Deliberazione n.54/2020/R/COM del 03 marzo 2020 avente ad oggetto 'Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e 587/2018/R/COM in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019';
- ✓ Deliberazione n.60/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto 'Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.59/2020/R/COM del 12 marzo 2020 avente ad oggetto 'Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.76/2020/R/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.74/2020/S/COM del 17 marzo 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni urgenti in materia di termini dei procedimenti sanzionatori innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente';

- ✓ Deliberazione n.117/2020/R/COM del 01 aprile 2020 avente ad oggetto 'Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com';
- ✓ Deliberazione n.125/2020/R/IDR del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.124/2020/R/COM del 13 aprile 2020 avente ad oggetto 'Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/COM';
- ✓ Deliberazione n.136/2020/I/COM del 23 aprile 2020 avente ad oggetto 'Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati, e del servizio idrico integrato e dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.140/2020/R/COM del 28 aprile 2020 avente ad oggetto 'Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/COM in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.148/2020/R/COM del 30 aprile 2020 avente ad oggetto 'Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 60/2020/R/COM';
- ✓ Deliberazione n.186/2020/R/IDR del 26 maggio 2020 avente ad oggetto 'Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- ✓ Deliberazione n.221/2020/R/IDR del 16 giugno 2020 avente ad oggetto 'Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160';
- ✓ Deliberazione n.236/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto 'Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento nr. 11 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP C36H19000190006 e CUP C27I19000140001)';
- ✓ Deliberazione n.235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020 avente ad oggetto 'Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19';
- ✓ Deliberazione n.250/2020/I/IDR del 30 giugno 2020 avente ad oggetto 'Undicesima Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- ✓ Deliberazione n.284/2020/R/IDR del 21 luglio 2020 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017';
- ✓ Deliberazione n.332/2020/R/IDR del 08 settembre 2020 avente ad oggetto 'Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93';
- ✓ Deliberazione n.520/2020/R/IDR del 01 dicembre 2020 avente ad oggetto 'Modalità straordinarie di erogazione delle quote di finanziamento per la realizzazione di taluni interventi di cui all'Allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti";

- ✓ Deliberazione n.585/2020/R/COM del 22 dicembre 2020 avente ad oggetto 'Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato'.
- ✓ Deliberazione n.39/2021/C/IDR del 09 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Appello della sentenza 23 novembre 2020, n. 2230 del TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, di parziale annullamento delle deliberazioni dell'Autorità 79/2018/R/idr e 294/2019/R/idr';
- ✓ Deliberazione n.58/2021/R/IDR del 16 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Semplificazione delle modalità di erogazione delle risorse, di cui alla deliberazione dell'Autorità, 425/2019/R/idr, per la realizzazione degli interventi contenuti nel primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «acquedotti»;
- ✓ Deliberazione n.63/2021/R/COM del 23 febbraio 2021 avente ad oggetto 'Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico';
- ✓ Deliberazione n.83/2021/R/IDR del 02 marzo 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 avente ad oggetto 'Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il gestore Hydrogea S.p.A.';
- ✓ Deliberazione n.223/2021/R/COM del 27 maggio 2021 avente ad oggetto 'Modalità di trasmissione dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale al Sistema Informativo Integrato gestito da Acquirente unico S.p.A., dei dati necessari al processo di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico';
- ✓ Deliberazione n.257/2021/R/COM del 22 giugno 2021 avente ad oggetto 'Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di modalità di corresponsione di eventuali ratei pregressi dei bonus sociali 2021, gestione dei bonus sociali per punti di prelievo su reti di distribuzione non interconnesse, informative ai clienti finali e bonus sociale per disagio fisico';
- ✓ Deliberazione n.295/2021/I/IDR del 06 luglio 2021 avente ad oggetto 'Tredicesima Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- ✓ Deliberazione n.306/2021/R/IDR del 13 luglio 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.331/2021/R/COM del 27 luglio 2021 avente ad oggetto 'Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito allo stato di criticità dei servizi idrici in alcune regioni del mezzogiorno e formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente';
- ✓ Deliberazione n.366/2021/R/COM del 03 agosto 2021 avente ad oggetto 'Disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale';
- ✓ Deliberazione n.373/2021/R/IDR del 07 settembre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.390/2021/R/IDR del 21 settembre 2021 avente ad oggetto 'Parere al Ministero della transizione ecologica sulla proposta di decreto ministeriale di cui all'articolo 1, comma 752 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che definisce le modalità di utilizzo del «Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica»;
- ✓ Deliberazione n.461/2021/R/IDR del 26 ottobre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';

- ✓ Deliberazione n.503/2021/R/COM del 16 novembre 2021 avente ad oggetto 'Ulteriori misure in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017';
- ✓ Deliberazione n.532/2021/E/COM del 30 novembre 2021 avente ad oggetto 'Proposte al Ministro dello Sviluppo Economico per la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori';
- ✓ Deliberazione n.554/2021/R/IDR del 02 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Parere al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sullo schema di decreto ministeriale recante "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" dell'Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)';
- ✓ Deliberazione n.571/2021/R/IDR del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per l'aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.609/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)';
- ✓ Deliberazione n.610/2021/R/IDR del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni';
- ✓ Deliberazione n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato'.

A quanto riportato sopra, si aggiungono gli atti emanati da ARERA nel corso del 2022 e inizio 2023, concernenti il settore idrico, dei quali si ricordano i più significativi:

- ✓ Deliberazione n.18/2022/R/IDR del 18 gennaio 2022 avente ad oggetto 'Proroga del termine per la conclusione del procedimento volto all'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato';
- ✓ Deliberazione n.69/2022/R/IDR del 08 marzo 2022 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)';
- ✓ Deliberazione n.98/2022/R/IDR del 08 marzo 2022 avente ad oggetto 'Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) avviato con deliberazione dell'Autorità 46/2020/R/idr';
- ✓ Deliberazione n.106/2022/R/COM del 15 marzo 2022 avente ad oggetto 'Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento';
- ✓ Deliberazione n.107/2022/R/IDR del 15 marzo 2022 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)';
- ✓ Deliberazione n.112/2022/C/IDR del 15 marzo 2022 avente ad oggetto 'Appello delle sentenze 24 febbraio 2022, n. 460 e n. 461 del TAR Lombardia, Milano, Sezione Seconda, di annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 643/2013/R/idr';
- ✓ Deliberazione n.139/2022/R/IDR del 29 marzo 2022 avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle

ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022’;

- ✓ Deliberazione n.183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 avente ad oggetto ‘Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali’;
- ✓ Deliberazione n.229/2022/R/IDR del 24 maggio 2022 avente ad oggetto ‘Conclusioni del procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022’;
- ✓ Deliberazione n.231/2022/R/COM del 31 maggio 2022 avente ad oggetto ‘Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell’energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato’;
- ✓ Deliberazione n.273/2022/I/IDR del 21 giugno 2022 avente ad oggetto ‘Parere al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili sullo schema di decreto ministeriale di attuazione della riforma 4.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), avente ad oggetto “Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico”’;
- ✓ Deliberazione n.308/2022/C/IDR del 12 luglio 2022 avente ad oggetto ‘Appello delle sentenze TAR Lombardia, Milano, Sezione Seconda, nn. 892, 893, 904 e 933 del 2022 di annullamento parziale della deliberazione dell’Autorità 643/2013/R/idr’;
- ✓ Deliberazione n.402/2022/I/IDR del 02 agosto 2022 avente ad oggetto ‘Parere al Ministero della Transizione Ecologica sulla proposta di decreto ministeriale di cui all’articolo 1, comma 752, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che definisce le modalità di utilizzo del «Fondo per la promozione dell’uso consapevole della risorsa idrica» per l’annualità 2022’;
- ✓ Deliberazione n.403/2022/I/IDR del 02 agosto 2022 avente ad oggetto ‘Parere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili sullo schema di modifica del decreto ministeriale 16 dicembre 2021, n. 517, recante “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico dell’Investimento 4.1, missione 2, componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”’;
- ✓ Deliberazione n.428/2022/R/IDR del 13 settembre 2022 avente ad oggetto ‘Intimazione ad adempiere all’obbligo di cui all’articolo 8, comma 8.1, punto 1), della deliberazione dell’Autorità 425/2019/R/idr’;
- ✓ Deliberazione n.495/2022/R/IDR del 13 ottobre 2022 avente ad oggetto ‘Riapertura dei termini per l’anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell’energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato’;
- ✓ Deliberazione n.647/2022/I/COM del 29 novembre 2022 avente ad oggetto ‘Parere sullo schema di decreto legislativo recante riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ai sensi dell’articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118’;
- ✓ Deliberazione n.651/2022/R/COM del 06 dicembre 2022 avente ad oggetto ‘Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 554/2022/R/com’;
- ✓ Deliberazione n.734/2022/R/IDR del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto ‘Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell’ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione dell’Autorità 69/2022/R/idr’.
- ✓ - Deliberazione n.64/2023/IDR del 21 febbraio 2023 avente ad oggetto ‘Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

Si ritiene utile ricordare che, con l'approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3, ARERA ha definito alcune fondamentali linee di intervento, che di seguito si riassumono:

- 1.introduzione di ulteriori misure (anche di tipo reputazionale) volte al controllo dei costi operativi sulla base degli obiettivi assegnati a ciascuna gestione, favorendo tra l'altro l'attuazione di progetti finalizzati al recupero di energia e materia dai fanghi di depurazione da cui potrebbe derivare il contenimento degli oneri a carico dell'utente;
- 2.implementazione dei già previsti meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità dei servizi;
- 3.promozione dell'efficacia della spesa per investimenti nelle infrastrutture idriche, mantenendo una visione integrata sulle molteplici fonti di finanziamento attivabili;
- 4.previsione di strumenti volti ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, in un quadro di forte attenzione per la sostenibilità sociale delle tariffe pagate dagli utenti finali.

Con delibera n. 151/2021/R/IDR del 13 aprile 2021 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per il quadriennio 2020 - 2023, proposte da AUSIR per il gestore HydroGEA spa. Successivamente ARERA ha disposto con Delibera n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto 'Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato' le regole per l'aggiornamento tariffario del biennio 2022-2023.

Per la redazione del presente Bilancio 2022, non essendo ancora stato approvato da ARERA l'aggiornamento tariffario per gli anni 2022-2023, si è tenuto conto della delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22 "Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR" e della delibera del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. del 14 marzo 2023, che ha deliberato di uniformarsi al parere espresso da AUSIR per il conseguente aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023, applicando l'incremento minore deliberato dall'Ente d'Ambito con delibera di cui opra.

Si è, pertanto, proceduto, prudenzialmente, all'applicazione del theta così come stabilito dalla succitata delibera ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2022 (moltiplicatore tariffario 1,065)

Nel caso in cui ARERA valutasse non ammissibili le istanze, potrebbe adottare una deliberazione che non porterebbe ad un VRG complessivo sostanzialmente invariato con un leggero incremento ma bensì a un risultato superiore in funzione di un moltiplicatore tariffario pari a 1,075.

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, riclassificato rispetto al formato previsto dalle norme per la predisposizione del bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto" ed il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita nella Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2022 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 17.780 mila contro gli euro 16.583 mila del 2021, con una variazione positiva di euro 1.197 mila.

Nell'apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell'esercizio rispetto al valore relativo all'esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a bilancio dei ricavi, a causa delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti da ARERA già dal 2012, che rendono meno diretto il riferimento alla competenza economica dei ricavi, è più difficile da realizzare rispetto ai metodi utilizzati precedentemente.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell'esercizio 2022 assumono rilevanza le delibere dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22 "Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR" e del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. del 14 marzo 2023.

Infine, sulla base dell'analisi giuridica della componente FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) si è iscritto a bilancio, tra i ricavi, l'intero relativo ammontare spettante alla Società.

Si precisa, inoltre che sulla base dell'analisi giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) e in assenza di un principio contabile dedicato ai ricavi regolati. E in considerazione del parere dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, in cui l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che il comunicato dell'Autorità del 26 ottobre 2018" con cui ARERA ha fornito precise indicazioni circa la relativa modalità di rilevazione all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16 "precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, questo Organismo ritiene opportuno che gli operatori, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie stabilite nella richiamata comunicazione dell'ottobre 2018". L'organo amministrativo ha ritenuto di adottare, in continuità con i precedenti esercizi, l'impostazione contabile secondo la quale la componente Fo.NI. spettante alla società, laddove espressamente riconosciuta dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso viene interamente iscritta tra i ricavi. La parte di Fo.NI. non investita durante l'esercizio viene vincolata ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Pertanto, il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto, viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio o degli utili portati a nuovo ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti.

Per la determinazione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2022, in attesa dell'approvazione da parte di ARERA dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022-2023 e dell'inclusa istanza di riconoscimento di maggiori costi operativi per variazioni sistemiche, è stato applicato l'incremento minore deliberato dall'Ente d'Ambito con citata delibera tenendo conto della delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22 "Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR" e della delibera del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA S.p.A. del 14 marzo 2023, che ha deliberato di uniformarsi al parere espresso da AUSIR per il conseguente aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023, oltre che alla comunicazione da parte di AUSIR con la quale gli amministratori sono stati informati che gli incontri intervenuti con ARERA confermano il riscontro positivo anche da parte dell'Autorità nazionale, dalla quale è atteso il provvedimento di approvazione definitiva entro un termine ragionevole. .

Si è, pertanto, ritenuto di adeguare in via prudenziale, i ricavi al VRG per l'anno 2022 con Moltiplicatore tariffario 1,065, approvato dalla delibera dell'Assemblea regionale d'Ambito n.58 del 24/11/22. Se ARERA valutasse non ammissibili le istanze, lo scenario che prefigurerebbe è un VRG complessivo per il 2022 sostanzialmente invariato con un leggero incremento in funzione di un moltiplicatore tariffario pari a 1,075.

Conto Economico	Anno 2022	Anno 2021	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	15.452.017	15.136.831	315.186
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	402.625	451.242	(48.617)
Altri ricavi	1.925.847	995.200	930.647
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.780.489	16.583.273	1.197.216
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	926.912	914.427	12.485
Costi per servizi	8.823.965	7.020.142	1.803.823
Costi per godimento beni di terzi:			0
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore	610.730	648.431	(37.701)
Canoni di leasing e noleggi	61.663	63.535	(1.872)
Affitti	291.396	252.741	38.655
Altro			0
Totale costi per godimento beni di terzi	963.789	964.707	(918)
Oneri diversi di gestione	156.022	201.897	(45.875)
Totale costi operativi esterni	10.870.688	9.101.173	1.769.515
VALORE AGGIUNTO	6.909.801	7.482.100	(572.299)
Costi del personale	3.824.985	3.798.096	26.889
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.084.816	3.684.004	(599.188)
Ammortamenti e accantonamenti	2.627.470	2.428.230	199.240
RISULTATO OPERATIVO	457.346	1.255.774	(798.428)
Proventi e (oneri) finanziari netti	(418.878)	(195.934)	(222.944)
UTILE ANTE IMPOSTE	38.468	1.059.840	(1.021.372)
Imposte sul reddito	125.106	(315.927)	441.033
UTILE NETTO	163.574	743.913	(580.339)

I totale dei **costi operativi esterni** sono stati pari a euro 9.101 mila nel 2021 con un aumento nel 2022 pari a euro 1.769 mila.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.825 mila, nel 2021 ammontava a euro 3.798 mila, con un aumento di euro 27 mila dovuto all'adeguamento dell'organico in linea con quanto previsto dal budget in relazione al fabbisogno di personale e compensato parzialmente da minori costi conseguenti al licenziamento volontario di n.2 risorse per raggiungimento dello stato di quiescenza.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 6.910 mila (euro 7.482 mila nel 2021) e il **marginale operativo lordo** risulta pari a euro 3.085 mila (euro 3.684 mila nel 2021).

Nel corso del 2022 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 2.627 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 457 mila.

La **gestione finanziaria** ha generato oneri finanziari per un totale di euro 419 mila, portando l'**utile prima delle imposte** a euro 38 mila, a fronte di euro 1.060 mila dell'esercizio 2021.

L'**utile di esercizio** di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza** è di euro 163 mila (euro 744 mila nell'esercizio 2021), con una variazione negativa pari a euro 580 mila.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2022	31 dic 2021	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	3.480.764	2.960.221	520.543
Immobilizzazioni materiali nette	32.283.304	27.955.033	4.328.271
Immobilizzazioni finanziarie	19.901	19.901	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	35.783.969	30.935.155	4.848.814
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	639.998	597.651	42.347
Crediti	10.921.189	9.023.716	1.897.473
Disponibilità finanziarie	559.757	525.415	34.342
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.120.944	10.146.782	1.974.162
Ratei e Risconti attivi	163.171	188.418	(25.247)
TOTALE ATTIVO	48.068.084	41.270.355	6.797.729
			0
PATRIMONIO NETTO	13.965.052	13.801.477	163.575
TFR	57.163	48.009	9.154
Debiti	19.762.359	14.433.077	5.329.282
Fondo rischi e oneri	1.572.818	1.509.494	63.324
Ratei e Risconti passivi	12.710.692	11.478.298	1.232.394
TOTALE PASSIVO	34.103.032	27.468.878	6.634.154
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	48.068.084	41.270.355	6.797.729

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 48.068 mila, rispetto a euro 41.270 al 31 dicembre 2021.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2022 erano pari a 35.784 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2021 di euro 30.935 mila con un incremento 4.849 mila legato agli investimenti sulla rete idrica e impiantistica descritti nei successivi paragrafi.

I **crediti** al 31 dicembre 2022 erano pari a euro 10.921 mila, mentre al 31 dicembre 2021 ammontavano a euro 9.024 mila con un aumento pari a euro 1.897, di cui 1.066 mila riferiti a conguagli anno 2022.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammontava a euro 13.965 mila, rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di euro 13.801 mila.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel Bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione di seguito riportata individua il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della "Posizione Finanziaria Netta" (PFN).

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di Bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO ora AUSIR e Regione Friuli Venezia Giulia per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare, dall'utilizzo di parte di fidi di conto corrente concessi dalla Bcc Pordenonese e Monsile, dal finanziamento in pool stipulato per originari euro 11.000 mila, perfezionato nel corso dell'esercizio 2019 e finalizzato alla copertura delle esigenze inerenti parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema idrico approvate dall'Autorità d'Ambito e dai nuovi finanziamenti stipulati nel corso del 2022 per la copertura finanziaria dei lavori di ristrutturazione della nuova sede sociale (euro 2.300 mila).

Pertanto, la PFN risulta negativa per euro 12.112 mila circa.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI			
Avviamento	345.000	517.500	(172.500)
Altre Immobilizzazioni immateriali	3.135.764	2.442.721	693.043
Immobilizzazioni materiali nette	32.283.304	27.955.033	4.328.271
Immobilizzazioni finanziarie	19.901	19.901	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	35.783.969	30.935.155	4.848.814
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Giacenze di magazzino	639.998	597.651	42.347
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	1.156.245	374.632	781.613
Crediti v/soci	279.565	348.553	(68.988)
Crediti commerciali	6.248.315	6.135.284	113.031
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	3.400.225	2.353.665	1.046.560
Totale crediti	11.084.350	9.212.134	1.872.216
Debiti operativi			
Debiti commerciali	6.095.578	2.419.056	3.676.522
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	13.706.120	12.605.901	1.100.219
Totale debiti operativi	(19.801.698)	(15.024.957)	(4.776.741)
Fondi rischi ed oneri	(1.572.818)	(1.509.494)	(63.324)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(9.650.168)	(6.724.666)	(2.925.502)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	26.133.801	24.210.489	1.923.312
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
PATRIMONIO NETTO	13.965.052	13.801.476	163.576
TFR	57.163	48.010	9.153
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Disponibilità finanziarie	10.713.810	9.122.242	1.591.568
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	206.541	350.060	(143.519)
Debiti v/Soci	973.462	693.467	279.995
Debiti per contributi	77.064	76.995	69
Debiti v/GEA per saldo scissione	140.719	140.719	0
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	12.111.596	10.383.483	1.728.113
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	26.133.811	24.232.969	1.900.842

Si precisa che la voce Totale Capitale Circolante Netto tiene conto del saldo dei Risconti Passivi.

Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso che avverrà in rate decennali e che si concluderà nell'anno 2023.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO ora AUSIR per interventi nel servizio idrico integrato non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO ora AUSIR, ma ad essere utilizzato a fronte di investimenti che hanno avuto inizio nell'esercizio 2015.

1.2 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

2. L'andamento della gestione.

ELENCO PRINCIPALI INVESTIMENTI ANNO 2022

Nel corso del 2022 sono proseguiti gli interventi ordinari e straordinari sugli impianti e sulle reti di acquedotto, fognatura e depurazione; si segnalano inoltre i nuovi interventi per conto della Protezione Civile del Friuli-Venezia Giulia legati alla criticità idrica durante il periodo estivo e tutti i lavori complementari presso le centrali dell'acquedotto funzionali alla distrettualizzazione idrica. È possibile riassumere i principali interventi nelle seguenti categorie (situazione al 31/12/2022 - gli importi indicati sono quelli a base d'asta nel caso di lavori ancora da iniziare mentre sono quelli a consuntivo nel caso di lavori terminati):

1) Lavori completati nel 2022:

Infrastrutture generali

- Nuova sede HydroGEA c/o p.le Duca d'Aosta (circa 2.300.000 €);

- Piano Nazionale Acquedotti - Masterplan 2021-2051 – Interconnessione sistemi acquedottistici Friuli-Venezia Giulia (in collaborazione con gli altri gestori del SII del FVG – studio, circa 1.000.000 €);
 - Ricerca fonti di approvvigionamento idrico alternative da diga di Ravedis (studio, misure quali-quantitative);
- Comune di Erto e Casso
- Sostituzione tratti ACQ/FGN via dei Baci (circa 40.000 €);
- Comune di Andreis
- Sostituzione condotta ACQ addossata al ponte sul Torrente Ledron (circa 30.000 €);
- Comune di Erto e Casso
- Sostituzione tratti ACQ/FGN Erto vecchia (circa 60.000 €);
 - Sostituzione tubazione dell'acquedotto in località "Sciavale" (circa 15.000 €);
- Comune di Castelnovo del Friuli
- Sostituzione rete ACQ loc. Costa (circa 50.000 €);
- Comune di Caneva
- Manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico via IV Novembre (circa 30.000 €);
- Comune di Polcenigo
- Rifacimento piping c/o serbatoio S. Floriano (circa 50.000 €);
- Comune di Pordenone
- Estensione rete fognaria: via Fermi, via Galilei e laterali (circa 1.200.000 €);
 - Estensione rete fognaria: via Zara, via Slataper e via Stradelle (circa 1.150.000 €);
 - Estensione della rete fognaria: via Zara sud (circa 85.000 €);
 - Estensione della rete fognaria: via Gen. Cantore (parz.) e via D. Chiesa (circa 185.000 €);
 - Estensione della rete fognaria: via Gen. Cantore (parz.) e via Carnaro (circa 190.000 €);
 - Rifacimento condotte ACQ (via Buoizzi, via Montereale, via Tintoretto, ecc.);
- Comune di Roveredo in Piano
- Estensione FGN: via Friuli (circa 80.000 €);
- Comune di Sequals
- Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico Lestans (circa 60.000 €);
 - Rifacimento ACQ: via Valle (circa 50.000 €);
- Comune di Spilimbergo
- Rifacimento allacciamenti ACQ via della Repubblica (circa 30.000 €);
- Comune di Travesio
- Nuova fognatura via Rizzo, via Villa e via Roma (circa 75.000 €).

2) **Lavori e progetti in corso di esecuzione al 31/12/2022:**

Qualità dell'acqua erogata

- Implementazione Water Safety Plan (circa 10.000 €/anno);
- Telecontrollo e strumenti di misura (circa 200.000 €/anno);
- Distrettualizzazione idrica ed installazione contatori d'impianto (progetto di ricerca congiunto ai gestori Piave Servizi e Livenza Tagliamento Acque) + interventi per la riduzione delle perdite idriche (circa 1.000.000 €);

Cantieri emergenza VAIA (Protezione Civile)

- Messa in sicurezza Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore – Erto e Casso (circa 1.200.000 € fondi P.C. + 200.000 € fondi tariffa SII), completamento estate 2023;
- Difesa condotta a valle guado Settefontane – Erto e Casso (circa 400.000 € fondi della P.C.), completamento primavera 2023;
- Sistemazione alveo a valle opera di presa Bedin - Erto e Casso (circa 800.000 € fondi P.C.), completamento primavera 2023;

Cantieri criticità idrica 2022 (Protezione Civile)

- Presa di emergenza per l'alimentazione della centrale del "Molinetto" in Comune di Caneva (circa 120.000 € fondi P.C.), completamento primavera 2023;
- Messa in sicurezza opera di presa centrale "Santissima" in Comune di Polcenigo (circa 240.000 € fondi P.C.), completamento primavera 2023;
- Realizzazione nuovo stacco dall'ADT al servizio delle località di Lestans e di Spilimbergo (circa 140.000 € fondi P.C.), completamento primavera 2023;
- Messa in sicurezza acquedotto al servizio della borgata Prapiero in Comune di Andreis (circa 70.000 € fondi P.C.), completamento primavera 2023;

Comune di Aviano

- Adeguamento depuratore Piancavallo (circa 50.000 €);

Comune di Montebelluna

- Sostituzione adduttrice ACQ località S. Leonardo e lavori c/o serbatoio S. Leonardo (circa 400.000 €), completamento primavera 2023;

Comune di Polcenigo

- Rifacimento condotte ACQ/FGN loc. Mezzomonte (circa 120.000 €);

Comune di Pordenone

- Estensione della rete fognaria in Pordenone: via Borgo Casoni (circa 135.000 € + 60.000 € per acque meteoriche a carico del Comune di Pordenone), completamento primavera 2023;
- Estensione della rete fognaria in Pordenone: via Stradelle, completamento (circa 370.000 € + 200.000 € per acque meteoriche a carico del Comune di Pordenone), completamento primavera 2023;
- Interventi per migliorare il funzionamento del depuratore di via Burida (circa 200.000 €): nuovo gruppo elettrogeno, completamento primavera 2023;

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione FGN: laterali via Julia (circa 50.000 €), completamento primavera 2023;

Comune di Spilimbergo

- Rifacimento ACQ via Udine (circa 30.000 €);

Comune di Travesio

- Sostituzione ACQ via Mazzini e laterali (circa 270.000 €), completamento primavera 2023;

Comune di Vito d'Asio

- Sostituzione tratte ACQ lungo S.P. 1 (circa 80.000 €);

Altri interventi sull'intero ambito

- Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi (con LTA e Piave Servizi): distrettualizzazione fognaria (circa 700.000 €), completamento 2025.

3) Progetti completati o in fase di richiesta autorizzazioni, lavori affidati/in fase di affidamento:

Tutti i Comuni

- PNRR (Perdite idriche, circa 4.862.000 €) – Con la Rete dei Gestori del SII del Friuli-Venezia Giulia (CAFC, AAA, ACKV, LTA, Irisacqua e Poiana):
 - a) rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura (1.525.000 €);
 - b) installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri critici per la qualità del servizio erogato (1.460.000 €);
 - c) modellazione idraulica della rete (307.000 €);
 - d) installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
 - e) distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite (130.000 €);
 - f) pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.) (655.000 €);
 - g) identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione (85.000 €);
 - h) interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idriche, sulla base dei risultati precedenti (430.000 €);
 - i) Strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza (270.000 €);

Comune di Caneva

- Sostituzione condotte ACQ Lotto 3 (circa 440.000 €), consegna lavori anno 2023;

Comune di Pordenone

- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 1 (circa 2.000.000 €), consegna lavori inizio 2023;
- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 2 (circa 1.500.000 €), consegna lavori inizio 2023;
- AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 3 (circa 1.500.000 €), consegna lavori inizio 2023;
- Nuova piazzola per il carico autocisterne c/o centrale ACQ via Fornace (circa 20.000 €);
- Nuove condotte ACQ/FGN via Libia (circa 50.000 €);

- Interventi per migliorare il funzionamento del depuratore di via Savio (circa 760.000 €):
 - a) adeguamento grigliatura iniziale
 - b) riabilitazione stazione di dissabbiatura e disoleatura
 - c) strutturazione biologica su 2 linee di trattamento
 - d) nuova digestione aerobica;

Comune di Polcenigo

- Interventi di adeguamento degli scolmatori di piena – 1° lotto esecutivo (circa 1.280.000 €);

Comune di Pordenone

- Risanamento ambiti fognari: Via del Maglio, ecc. (circa 500.000 €);
- Realizzazione di nuovo magazzino c/o depuratore di via Savio (circa 75.000 €);

Comune di Roveredo in Piano

- Estensione fognatura capoluogo, 2° stralcio – circa 1.200.000 €;
- Nuova condotta via Puccini (bypass sollevamento), comune di Roveredo in Piano (appalto congiunto con LTA).

4) Interventi in corso di progettazione:

Piano Nazionale Acquedotti

- ADT - Interventi strategici risoluzione delle criticità dell'opera di presa sul torrente Comugna (circa 11.000.000 €);

Comune di Aviano

- Interventi strategici in Comune di Aviano (circa 15.000.000 €):
 - a) nuova adduttrice da laghetto dissabbiatore verso centrale di Marsure;
 - b) 2° pozzo PIP;
 - c) terebrazione pozzi produzione Marsure;
 - d) nuova centrale filtri Marsure;
 - e) raddoppio serbatoio e dismissione centrale esistente Marsure;
 - f) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da Marsure);
 - g) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da PIP);

Comune di Budoia

- Dismissione depuratore Fontana e collettamento dei reflui c/o depuratore di S. Giovanni di Polcenigo (circa 1.500.000 € - Presentato domanda fondi PNRR);
- Revamping depuratore Z.I.;

Comune di Caneva

- Rifacimento piping c/o serbatoio Casagrande (circa 20.000 €);
- Rifacimento piping c/o serbatoio S. Martino (circa 20.000 €);

Comune di Cimolais

- Lavori su depuratore di S. Floriano, comune di Cimolais (circa 300.000 €);

Comune di Claut

- Nuova adduttrice loc. Pinedo (circa 300.000 €);

Comune di Erto e Casso

- Completamento ACQ/FGN via Roma (circa 100.000 €);

Comune di Pinzano al Tagliamento

- Dismissione dep. Clean (circa 500.000 €);

Comune di Montebelluna

- Ricerca fonti di approvvigionamento idrico alternative da diga di Ravedis (pozzo esplorativo c/o centrale Montebelluna);

Comune di Polcenigo

- Rifacimento piping c/o serbatoio Colle delle Razze (circa 50.000 €);
- Dismissione Imhoff centro storico (circa 50.000 €);

Comune di Pordenone

- Interventi c/o campo pozzi di via Fornace (circa 150.000 €);
- Spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SR 13 fra via Interna e via S. Daniele (circa 1.000.000 €);
- Nuovi uffici magazzino via Fornace (circa 150.000 €);
- Upgrade impianto ricezione fosse settiche c/o depuratore di via Burida (circa 200.000 €);

Comune di Roveredo in Piano, S. Quirino e Pordenone

- Nuovo pozzettone e spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SP7 (circa 150.000 €);

Comune di Roveredo in Piano

- Rifacimento ACQ: via delle industrie (circa 100.000 €);
- Estensione FGN capoluogo, via Dal Mas (circa 1.000.000 €);
- Estensione FGN capoluogo, completamento zona sud (circa 300.000 €);

Comune di Spilimbergo

- Rifacimento nodo rid. Pressione ACQ via degli Ostoliti (circa 20.000 €);
- Rifacimento nodo rid. Pressione ACQ via Gambero (circa 20.000 €);
- Rifacimento nodo ACQ SR 464 – SR PN 24 (circa 20.000 €);
- Manutenzione/rifacimento torri piezometriche (a partire da Spilimbergo);
- Nuova condotta adduttrice da stacco ADT a Spilimbergo (solo studio);
- Collegamento centrale ACQ "Favorita" a centrale di Tauriano (circa 500.000 €);

Comune di Vito d'Asio

- Sostituzione tratte ACQ fonti solforose (circa 50.000 €);

Altri interventi in ambito depurazione

- Impianto di essiccazione fanghi c/o impianto CAFC di S. Giorgio di Nogaro (cofinanziato PNRR, assieme alla Rete di Gestori del FVG).

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m³) di cui si riporta di seguito una tabella che evidenzia l'andamento inerente sia la quantità di acqua erogata che i servizi di reflui collettati e depurati:

Tipologia di fornitura	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Numero utenze acquedotto	46.471	46.323	46.150	46.008	46.002	45.936	44.587
Acqua erogata:							
al dettaglio (utenze)	8.857.885	8.855.713	8.533.180	8.525.234	8.320.075	8.336.109	8.002.571
all'ingrosso (altri gestori)	1.791.884	1.734.362	2.132.593	2.268.448	2.037.803	2.104.170	2.234.718
Totale acqua erogata	10.649.769	10.590.075	10.665.773	10.793.682	10.357.878	10.440.279	10.237.289
Reflui fognari collettati	5.921.990	5.991.391	6.019.393	5.980.836	5.832.697	6.065.791	5.888.539
%sull'erogato al dettaglio	66,86%	67,66%	70,54%	70,15%	70,10%	72,77%	73,58%
Reflui fognari depurati	5.600.814	5.626.865	5.640.977	5.564.854	5.390.763	5.615.889	5.455.163
%sull'erogato al dettaglio	63,23%	63,54%	66,11%	65,28%	64,79%	67,37%	68,17%

Il trend, quest'anno, risulta in linea con gli anni precedenti.

I dati confermano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- o rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- o rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- o rete in comune di Montereale Valcellina: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- o rete in comune di Caneva: Servizi Idrici Sinistra Piave srl;
- o rete in comuni di Travesio, Sequals e Arba: LTA spa;
- o rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m³ anno):

Fornitura nei comuni di:	2.022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Travesio-Sequals-Arba	52.287	86.420	112.002	54.112	44.835	66.545	107.128
Caneva	583.244	557.146	538.722	526.834	460.058	447.070	497.364
Claut	22.398	49.245	93.384	94.933	117.164	103.013	89.065
Aviano	0	0	1.408	8.000	0	0	0
Totale acqua acquistata all'ingrosso	657.929	792.811	745.516	683.879	622.057	616.628	693.557

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2022 il personale in organico risultava pari a 69 dipendenti, con una variazione negativa di 7 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2021.

Si è effettuata, durante l'anno, un'attenta analisi dei carichi di lavoro al fine di effettuare la ricerca e l'inserimento di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano D'Ambito.

In data 15 settembre 2022 l'Assemblea dei Soci ha preso atto del nuovo organigramma aziendale e del nuovo regolamento per la selezione del personale aggiornato secondo le disposizioni vigenti.

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

In data 06 febbraio 2023 si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza e avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2022	HydroGEA 31-12-2021	HydroGEA 31-12-2020	HydroGEA 31-12-2019	HydroGEA 31-12-2018	Variazione 2022-2021
Dirigenti	2	2	2	2	3	-
Quadri	2	3	3	3	3	(1)
Impiegati	33	32	32	30	25	1
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	0	0
Operai	28	24	24	28	25	4
Totale dipendenti	65	61	61	63	56	4
Interinali	4	15	11	8	9	(11)
Totale lavoratori	69	76	72	71	65	(7)

Per quanto riguarda il numero dei dirigenti al 31 dicembre 2022 si precisa che a far data dal 01 aprile 2022 un dirigente ha chiesto ed ottenuto l'aspettativa non retribuita (ai sensi dell'art.15 del CCNL di riferimento) per una durata di anni 3.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2022 è stata decretata la fine dell'emergenza sanitaria e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19 (31 marzo 2022).

La Società ha ritenuto comunque di prestare attenzione alle misure di prevenzione, al fine di contenere al minimo le possibili conseguenze.

4. La ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

5. Gli investimenti.

Nell'esercizio 2022 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 7.324.183 (gli investimenti programmati da PdL ammontavano a euro 6.842.915 di cui euro 1.939.859 coperti da contributi (effettivamente incassati nell'anno 2022 euro 1.040.549 da enti pubblici ed euro 231.598 incassati da utenti) ed altri inseriti nella componente tariffaria 'FoNI' (FoNI da Piano euro 2.404.607 totalmente utilizzato).

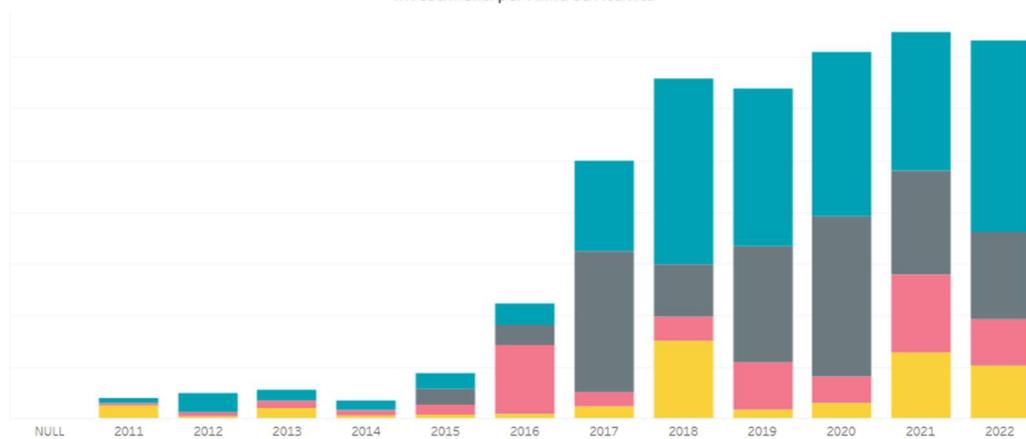
L'aggiornamento del Piano d'Ambito approvato attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, una serie di investimenti nelle aree di competenza.

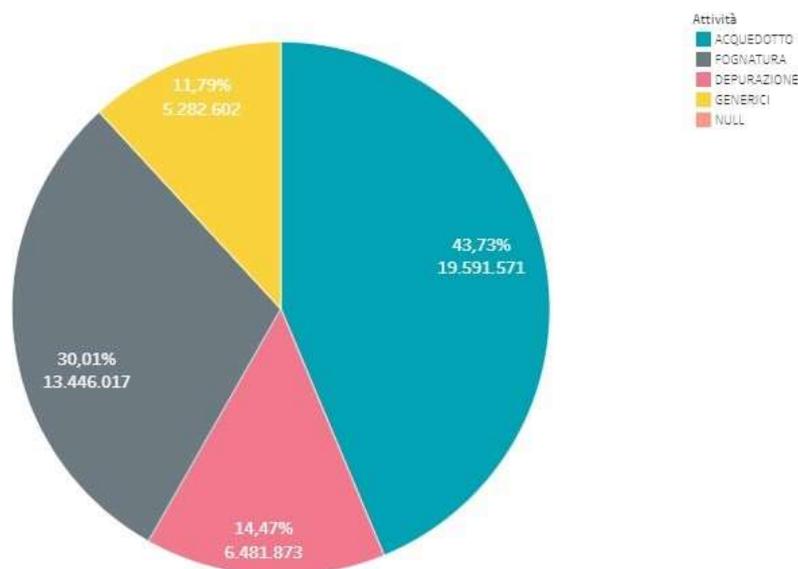
Di seguito indichiamo gli investimenti effettuati nei 12 anni di attività 2011-2022:

Anno Riferimento	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	GENERICI	Totale complessivo
2011	96.477		57.164	253.746	407.388
2012	370.767		79.815	51.054	501.637
2013	212.008		146.931	202.837	561.776
2014	181.729	8.350	101.010	59.969	351.058
2015	315.263	303.782	180.787	87.712	887.544
2016	424.255	373.253	1.339.430	95.257	2.232.196
2017	1.758.763	2.726.097	273.739	240.940	4.999.539
2018	3.598.097	1.012.677	462.819	1.504.697	6.578.290
2019	3.042.040	2.249.060	914.510	176.195	6.381.806
2020	3.190.056	3.085.446	519.907	304.276	7.099.684
2021	2.684.006	2.002.887	1.512.744	1.277.225	7.476.962
2022	3.718.109	1.684.365	893.016	1.028.693	7.324.183
Totale complessivo	19.591.571	13.446.017	6.481.873	5.282.602	44.802.064

Attività
 ■ ACQUEDOTTO
 ■ FOGNATURA
 ■ DEPURAZIONE
 ■ GENERICI
 ■ NULL

Investimenti per Anno ed Attività





6. Le politiche ambientali, le certificazioni del SGI.

Per quanto concerne le politiche ambientali, le certificazioni inerenti al SGI e gli altri adempimenti, HydroGEA nel 2022 ha svolto le seguenti principali attività:

- ✓ HydroGEA, Livenza Tagliamento Acque e Piave Servizi hanno affidato ad una RTI l'esecuzione dei servizi per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche nell'ambito del progetto denominato "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi" (c.d. Distrettualizzazione idrica) su alcuni dei Comuni in gestione. In particolare, l'affidamento prevedeva l'esecuzione di modellazione numerica delle reti idriche, progettazione dei distretti idrici, implementazione del monitoraggio strumentale e attivazione di un sistema informatico di gestione con l'obiettivo di ridurre le perdite idriche dell'acquedotto. Nel 2022 si è concluso il monitoraggio temporaneo della rete e, a partire dal mese di luglio, è iniziata l'installazione dei misuratori definitivi di portata e di pressione in corrispondenza dei serbatoi esistenti o in rete per il monitoraggio permanente dei distretti;
- ✓ a completamento dell'attività sopra indicata, la Rete d'impresе denominata "SMART WATER MANAGEMENT FVG" composta dai Gestori del Servizio Idrico Integrato del Friuli-Venezia Giulia (AcegasApsAmga, Acquedotto del Carso, Acquedotto Poiana, CAFC, HydroGEA, IRISACQUA e Livenza Tagliamento Acque) è risultata assegnataria, tramite AUSIR, del bando del PNRR M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti". Il progetto, anche in questo caso finalizzato alla riduzione delle perdite idriche, comporterà un investimento complessivo di € 47.986.269,73 (+ iva), di cui € 37.383.514,10 (+ iva) finanziati con risorse del PNRR ed € 10.602.755,63 (+ iva) con risorse interne di ogni singolo Gestore.

Per quanto riguarda HydroGEA spa gli investimenti sono pari a € € 5.345.000,00 (+ iva), di cui € 3.933.000,00 (+ iva) finanziati con risorse del PNRR ed € 1.412.000,00 (+ iva) con risorse interne e prevederà una serie di interventi, che possono essere sommariamente individuati in:

- o rilievo delle reti idriche;
- o monitoraggio impianti;
- o modellazione idraulica delle reti;
- o gestione delle sovrappressioni;
- o distrettualizzazione e controllo attivo delle perdite;
- o ricerca perdite con tecnologie tradizionali e innovative;
- o identificazione dei tratti di rete acquedottistica da sostituire;
- o smart metering.

I lavori e i servizi sopra descritti si svolgeranno indicativamente a partire da luglio 2023 e fino a settembre 2025;

- ✓ mantenimento delle seguenti certificazioni:
 - ISO 14001:2015 (gestione ambientale);
 - ISO 45001:2018 (sicurezza negli ambienti di lavoro)
- ✓ rinnovo delle seguenti certificazioni:
 - ISO 9001: 2015 (qualità).

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del Codice Civile si precisa che il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2022, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà pertanto essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi (*in house providing*).

Con riferimento agli indirizzi espressi in sede di controllo analogo da parte dei soci si evidenzia quanto segue:

- l'implementazione della dotazione organica in linea con l'organigramma di prospettiva approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci il 15/09/2022. Va precisato che il personale dipendente alla data del 31/12/2022 era costituito da n. 65 unità oltre che da n. 4 unità interinali. E' evidente che per far fronte alle continue necessità che la società deve soddisfare operando in un settore di mercato regolato normativamente e in continua evoluzione, conseguente all'introduzione di ripetute innovazioni orientate al miglioramento dei livelli qualitativi del servizio erogato, HydroGEA ha integrato la propria dotazione organica che ha raggiunto a settembre 2023 n. 70 dipendenti a tempo indeterminato a cui si aggiungono due posizioni temporanee costituite da contratti di somministrazione.

Con riferimento all'obiettivo di trasferimento della sede della società si deve dare atto che lavori di completamento della nuova sede di Pizzale Duca d'Aosta hanno incontrato alcune difficoltà e rallentamenti per ragioni diverse rispetto al cronoprogramma originario. Tuttavia le problematiche di carattere tecnico e amministrativo sono state risolte ed è stato altresì assicurato il superamento della presenza di barriere architettoniche con la realizzazione di una struttura idonea a rendere accessibile e agibile l'immobile. Il 5 dicembre 2022 è divenuta operativa a tutti gli effetti la nuova sede di HydroGEA spa.

Per quanto attiene al Master Plan commissionato in sinergia con gli altri gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Friuli Venezia Giulia si ricorda che lo studio diretto a tracciare le linee di adduzione del sistema idropotabile tiene conto anche della pianificazione di altre infrastrutture esistenti e/o di futura realizzazione al fine di incidere il territorio lungo le medesime direttrici (es. stradali o ferroviarie), nonché degli altri strumenti di governo del territorio attinenti all'utilizzo e gestione della risorsa idrica a livello regionale e/o di bacino.

I tracciati delle reti di adduzione di progetto sono previsti in complessivi 420 km con l'obiettivo di favorire la interconnessione reciproca delle fonti e dei sistemi acquedottistici esistenti, oltre che l'estensione del servizio idrico nelle zone ad oggi servite da pozzi privati e quindi vulnerabili in presenza di eventi siccitosi o di inquinamento di falde superficiali.

Il progetto beneficia di un finanziamento di € 1.000.000,00 (aumentato con decreto n. 50 del 02/05/2023 del Direttore di AUSIR a € 1.300.000,00) che è stato assegnato con D.P.C.M. del 01/08/2019 a seguito dell'adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli Interventi nel settore idrico in attuazione dell'art. 1, comma 516 della L. n. 205/2017. Per la sua realizzazione è stato costituito il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) tra i gestori della Regione FVG con capogruppo e mandataria la società CAFC spa. Detta attività progettuale è pressoché conclusa e sono in corso di valutazione e vidimazione, ai sensi della normativa vigente, gli elaborati progettuali redatti dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti incaricato da CAFC spa.

Inoltre si informa che relativamente al procedimento avviato dal Comune di Sacile per la cessione della partecipazione societaria in HydroGEA, di cui sono a conoscenza i soci, non sono intervenute decisioni in merito in considerazione anche del progetto di aggregazione avviato con LTA spa.

Infine come già riportato nella Nota Integrativa la due diligence finalizzata a valutare i termini del progetto di aggregazione tra HydroGEA S.p.A. e LTA S.p.A. è in corso.

Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'Ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'Ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accesi dai vari Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

L'entità delle rate dei mutui è inclusa nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e le sue controllate è esposto in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2022.

Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né ha effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2022 né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento a questo paragrafo si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa, nell'apposita sezione "*Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*".

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.

Con riferimento all'aggiornamento della tariffa del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2022-2023 ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/r/IDR si ricorda che l'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR), con deliberazione n. 58 del 24.11.2022 ha adottato il relativo schema regolatorio di HydroGEA spa per il 2022-2023 comprendente tra l'altro la relazione di accompagnamento, il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche, la carta dei servizi ecc. La proposta di aggiornamento biennale della tariffa 2022-2023, adottata dall'Assemblea d'Ambito, veniva successivamente trasmessa ad ARERA per l'approvazione definitiva unitamente all'Istanza per il riconoscimento dei maggiori costi operativi di gestione pari a € 1.173.205 a decorrere dal 2022 con l'obiettivo di ridurre la mancata copertura finanziaria dei costi efficientabili sostenuti a consuntivo dal gestore HydroGEA spa. Si tratta di costi che nei primi anni di attività di HydroGEA spa, costituita nel 2011 come scissione del ramo d'azienda di GEA spa, non risultavano ancora a regime e quindi solo parzialmente rappresentativi del loro effettivo ammontare che si sarebbe manifestato negli anni successivi. Detti costi sono risultati sottostimati soprattutto con riferimento ad una serie di fattori evolutivi tra cui giova menzionare:

- l'implementazione di un trend crescente di rigorosa e programmata manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle infrastrutture;
- l'intensificazione del montante degli investimenti strutturali (generali e strategici) e l'incremento degli impianti e reti da gestire;
- l'emanazione da parte di ARERA di disposizioni regolatorie su aspetti tariffari economico finanziari e industriali;
- l'adeguamento della struttura organizzativa della società al fine di assicurare un adeguato livello del servizio rispondente a standard di qualità ed efficienza apprezzabili.

Peraltro l'accoglimento di detta istanza, consentirà a HydroGEA spa di utilizzare in modo più appropriato e consono la componente tariffaria FONI destinata a finanziare nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito ai sensi dell'art. 14 del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3. A tal proposito si evidenzia che è in corso di perfezionamento una seconda istanza, che integrerà la prima con l'obiettivo, mediante una compensazione delle componenti della tariffa (senza incrementi tariffari) a favore del maggiore riconoscimento dei costi operativi, di permettere alla società di migliorare significativamente il margine.

Di rilievo in merito, all'istanza predetta, è da ritenersi la recente interlocuzione avvenuta con ARERA che ha anticipato all'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR) la condivisione della richiesta presentata.

Per quanto riguarda poi l'ipotesi di aggregazione tra la società HydroGEA spa e Livenza Tagliamento Acque spa (LTA spa) si fa presente che le attività della "due diligence" per la valutazione delle due società sono in avanzata fase di attuazione.

9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell'*"in house providing"*, nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa di origine comunitaria, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Come previsto dal decreto legislativo n.175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si è proceduto negli scorsi anni all'adeguamento dello Statuto della società.

L'obiettivo della Società è quello di continuare a implementare, in conformità ai principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia nazionale che regionale, gli obiettivi individuati dalla Legge citata, poi abrogata e riformata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale, che ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e che deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie".

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, per un dettaglio della quale si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della Nota Integrativa: *"Valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale"*..

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 è effettuata da EY S.p.A.

10.2 Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016 ed esposizione degli obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi

In riferimento alle politiche societarie in relazione alla gestione del rischio di crisi aziendale HydroGEA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere: uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società riporta di seguito gli indicatori adottati quali strumenti di valutazione del rischio di crisi aziendale.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del Codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

A tal proposito, per quanto attiene all’adozione del presupposto della continuità aziendale si rimanda a quanto riportato nell’apposita sezione della Nota Integrativa: *“Valutazioni circa l’adozione del presupposto di continuità aziendale”.*

A.1 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi di indicatori in riferimento alle Linee Guida fornite da Utilitalia (Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici del Sistema Idrico Integrato, dell’Ambiente, dell’Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso istituzioni nazionali ed europee).

Con riferimento al calcolo dei margini si precisa che il CCN include i risconti passivi per contributi ricevuti.

A.1.1 Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l’esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2022	2021	2020
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di struttura	(21.818.917)	(17.133.679)	(12.407.438)
Posizione Finanziaria Netta	(12.111.596)	(10.383.483)	(8.806.736)
Capitale Circolante Netto	(9.650.168)	(6.724.666)	(3.734.480)
Indici			
Indice di liquidità primaria	0,05	0,07	0,32
Indice di disponibilità	1,03	1,32	1,67
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,39	0,45	0,51
Leverage	3,44	2,99	3,08
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	3.084.816	3.684.004	2.602.840
Risultato operativo (EBIT)	457.346	1.255.774	649.551
Indici			
Return on Equity (ROE)	1,17%	5,39%	2,37%
Return on sales (ROS)	2,96%	8,30%	3,01%
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	68,04%	68,50%	73,94%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.837.007	3.428.209	2.293.912
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.235.234	3.312.904	2.498.149
Rapporto tra PFN e EBITDA	(3,94)	(2,81)	(3,38)
Rapporto tra PFN e NOPAT	(26,48)	(8,25)	(17,49)
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	(0,87)	(0,75)	(0,67)
Rapporto oneri finanziari su MOL	13,60%	5,97%	8,02%

A.1.2. Altri indicatori

Le Linee Guida di Utilitalia suggeriscono alcune percentuali di riferimento per gli indicatori di base (di seguito evidenziati) da utilizzare come “soglie d’allarme”.

Per “soglia di allarme” si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di andamento normale, tale da generare un rischio potenziale di compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società tale da meritare degli approfondimenti.

Nella tabella si riportano le percentuali di riferimento suggerite da Utilitalia.

Indicatori	Percentuale di riferimento suggerita
Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all’X%	10%
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore all’X%	30%
Indice di struttura finanziaria, inferiore a 1 in una misura superiore all’X%	30%
Peso degli oneri finanziari superiori rispetto all’X%	5% - 10%

Per quanto riguarda il primo indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 10% è rapportata all’incidenza sul Valore della Produzione.

Per quanto riguarda il quarto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita del 30% concretizza una soglia di allarme nel caso in cui l’indice di struttura finanziaria sia inferiore a 0,70 ovvero inferiore a 1 in una misura del 30%.

Per quanto riguarda infine il quinto indicatore si precisa che la percentuale di riferimento suggerita è rapportata al Valore della Produzione.

Primo indicatore

Il primo indicatore prevede l’esame della gestione operativa di HydroGEA spa, verificando che essa non sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% sul Valore della Produzione.

La gestione operativa viene calcolata come differenza tra il Valore della Produzione e Costi della Produzione del Conto Economico, così come predisposto ai sensi dell’art. 2425 del Codice civile.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della Produzione (da bilancio)	17.780.489	16.583.274	16.201.619
B) Costi della Produzione (da bilancio)	17.323.143	15.327.500	15.552.068
(A-B) Differenza tra Valore e Costi della Produzione	457.346	1.255.774	649.551
Incidenza (A-B)/A	2,57%	7,57%	4,00%

Nel triennio oggetto di osservazione la gestione operativa della società (A-B) risulta sempre positiva.

Solo e soltanto nel caso in cui vi fosse presenza di un valore negativo sarebbe stato necessario verificare l'incidenza del 10% sul Valore della Produzione.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Secondo indicatore

Il secondo indicatore prevede di verificare se le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
(PN) Patrimonio Netto	13.965.052	13.801.476	13.057.564
(RE) Risultato dell'esercizio	163.574	743.913	309.593
Incidenza (RE/PN)	1,17%	5,39%	2,37%

Dalla tabella sopra esposta si osserva che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha sempre conseguito risultati d'esercizio positivi e il Patrimonio Netto ha registrato incrementi nel 2022. Nel 2020 e 2021, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 01 luglio 2020, si è proceduto alla distribuzione di una parte degli utili degli anni precedenti.

L'indicatore esprime un risultato positivo e, pertanto, non è stata superata la soglia di allarme.

Terzo indicatore

Il terzo indicatore prevede di verificare se vi siano dubbi sulla continuità.

Il presupposto della continuità aziendale rappresenta, come noto, un principio fondamentale nella redazione del bilancio. La Direzione aziendale ha la responsabilità di effettuare una valutazione sulla capacità della società di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio e, sulla base di essa, deve definire se il bilancio debba essere redatto nella prospettiva della prosecuzione dell'attività e quale sia l'informativa eventualmente da fornire al riguardo.

A tal proposito, per quanto attiene all'adozione del presupposto della continuità aziendale si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della Nota Integrativa: "Valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale".

Quarto indicatore

Il quarto indicatore prevede di calcolare l'indice di struttura finanziaria e di verificare che lo stesso non sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30% (in sostanza allo 0,70).

In via preliminare, come ricordato anche dalle Linee Guida di Utilitalia, l'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto più Debiti a medio e lungo termine e Attivo immobilizzato.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio Netto (PN)	13.965.052	13.801.477	13.057.564
Debiti a M/L + Fondi Rischi + TFR	9.433.265	8.164.560	9.271.257
Crediti finanziari entro 12 mesi (compresi tra le immobilizzazioni)	0	0	0
Crediti oltre 12 mesi (Compresi tra l'Attivo Circolante)	1.172.086	374.632	178.497
Totale immobilizzazioni	35.783.969	30.935.155	25.645.002
Attivo Immobilizzato (AI)	36.956.055	31.309.788	25.823.499

Indice di struttura finanziaria	0,63	0,70	0,86
---------------------------------	------	------	------

Dall'esame dell'indice di struttura finanziaria si evince che tale indicatore per il 2022 risulta essere pari a 0,63.

HydroGEA dopo aver predisposto un aggiornamento del Piano economico finanziario 2023-2039 ha messo in campo tutte le azioni necessarie al fine di ripristinare l'indice sopra la soglia del 0,7.

Quinto indicatore

Il quinto indicatore prevede il calcolo degli oneri finanziari sul fatturato e la verifica che tale percentuale non sia superiore al 5%-10%.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Interessi e altri oneri finanziari	419.407	220.002	208.771
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.452.017	15.136.831	15.135.676
Oneri finanziari su Fatturato	2,71%	1,45%	1,38%

Gli anni 2020 e 2021 registrano un valore di poco superiore all'uno per cento per effetto del contratto di finanziamento stipulato in data 30 aprile 2019 per un totale di 11.000.000 euro – durata anni 10 – a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il SII, mentre nel 2022 il valore si attesta a 2,71% stante la stipula di un finanziamento FRIE per 1.725.000 e un finanziamento Banca 360 FVG (già FriulOvest Banca) per euro 575.000 – durata 10 anni – a copertura dell'investimento relativo all'acquisto e alla riqualificazione della nuova sede in Piazzale Duca d'Aosta.

Da sottolineare inoltre, l'aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti con contratto a tasso variabile.

Non è stata superata la soglia di allarme stante quanto emerge dall'indicatore.

A.1.3 Altri strumenti di valutazione.

Infine, come suggerito da Utilitalia, vengono rappresentati altri due indicatori e più precisamente l'indice di disponibilità finanziaria (rapporto tra Attività Correnti e Passività Correnti) e l'indice di durata dei crediti e dei debiti a breve termine.

Indice di disponibilità finanziaria

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Attività Correnti	12.284.115	10.335.200	14.561.612
Passività Correnti	11.973.796	7.826.021	8.696.957
Indice di disponibilità finanziaria	1,03	1,32	1,67

Per l'anno 2022 e con revisione per gli anni precedenti al fine di consentirne la comparabilità, sono stati esclusi dalle Passività Correnti i Risconti Passivi legati a contributi in conto impianti che hanno un risvolto di lungo periodo.

Per quanto riguarda gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine gli indicatori sono suddivisi tra:

- indice di durata dei crediti a breve termine dato dal rapporto: Crediti a BT/Fatturato x 360;
- indice di durata dei debiti a BT dato dal rapporto: Debiti a BT/Fatturato x 360

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti entro 12 M	6.222.101	6.092.122	7.337.918
Crediti verso controllanti entro 12 M	279.565	348.553	714.714
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	26.214	43.162	40.629
Debiti verso fornitori entro 12 M	6.070.670	2.405.164	3.353.331
Debiti verso controllanti entro 12 M	973.462	693.467	1.138.254
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	146.457	70.359	74.163
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.452.017	15.136.831	15.135.677
Indice di durata dei crediti a breve termine	152	154	192
Indice di durata dei debiti a breve termine	167	75	108

Gli indicatori del 2022 sono sensibilmente migliorati rispetto all'indicatore di durata dei crediti mentre per quanto concerne l'indice di durata dei debiti quest'ultimo è peggiorato. A tal proposito l'azienda si è attivata per ridurre progressivamente i tempi di pagamento dei fornitori.

A.2 MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvede a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati è tenuta a formulare gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D. Lgs. 175/2016.

A.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 10.2.1 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

A.3.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

A.3.2. Valutazione dei risultati.

Facendo riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 si evidenzia che la società, anche a causa della temporanea tensione finanziaria giustificata anche dalla dinamica dei costi dei beni e dei servizi acquistati, ed in particolare del costo dell'energia elettrica, come più volte evidenziato, ha intrapreso una serie di azioni indicate in dettaglio nella Nota Integrativa nell'apposita sezione: "Valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale" tra le quali, di particolare rilievo, la presentazione, nel 2022, dell'istanza di riconoscimento dei maggiori costi operativi.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio" In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per lo svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione, contabilità dei lavori pubblici; - Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, nell'ambito dei settori speciali; - Regolamento per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e del seggio di gara nelle procedure bandite da HydroGEA spa per l'aggiudicazione di contratti di pubblico appalto nell'ambito dei settori speciali; - Regolamento per il tracciamento dei flussi finanziari; - Regolamento per il reclutamento del personale dipendente; - Procedura e regolamento per la gestione degli automezzi aziendali; - Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni e spese di rappresentanza; - Policy per l'utilizzo delle risorse informatiche; - Policy informatiche aggiuntive per lo smart working; - Procedura data breach; - Regolamento per formazione e gestione telematica dell'albo degli operatori economici di HydroGEA spa, per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture; - Regolamento per il conferimento di rifiuti speciali liquidi biocompatibili presso gli impianti di depurazione siti a Pordenone. 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha i seguenti organi di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegio sindacale; - Società di revisione; - Organo di Vigilanza (ODV); - Data Protection Officer (DPO) 	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato : - Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	Per il momento non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
-------------------------	--------------------	---	--

Si ricorda che nell'esercizio 2016 è entrato a regime il modello di Organizzazione e Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sono stati nominati i due membri dell'Organismo di Vigilanza che hanno effettuato le attività di controllo previste nel modello senza riscontrare particolari criticità anche nell'esercizio 2022.

§ § § § § § §

Nel RingraziarVi per la fiducia riservatami Vi invitiamo a approvare il Bilancio 2022, come da progetto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Pordenone, 18-27 ottobre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabio Santin



HYDROGEA SPA

Sede Legale: PIAZZALE DUCA D'AOSTA 28 - PORDENONE (PN)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PORDENONE
C.F. e numero iscrizione: 01683140931
Iscritta al R.E.A. n. PN 96103
Capitale Sociale sottoscritto €: 2.227.070,00 Interamente versato
Partita IVA: 01683140931

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di HydroGEA S.p.A. sul Progetto di Bilancio di esercizio al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2022 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed oggetto di approvazione da parte dell'Organo Amministrativo in data 18.10.2023. Il progetto di bilancio è stato successivamente aggiornato dal Presidente, in base a quanto espressamente previsto in sede di Consiglio di Amministrazione, a seguito della documentazione pervenuta dagli istituti finanziatori ed è stato messo a disposizione degli organi di controllo a mezzo del flusso informativo con comunicazione PEC di data 31.10.2023.

A norma dello Statuto sociale vigente nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Ernst & Young S.p.A. nominata con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 01.07.2020 e in scadenza con l'approvazione del presente bilancio.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. È inoltre pervenuta con le medesime tempistiche la Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di Euro 163.574, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:



STATO PATRIMONIALE			
Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	35.783.969	30.935.155	4.848.814
ATTIVO CIRCOLANTE	12.120.944	10.146.783	1.974.161
RATEI E RISCONTI	163.171	188.417	25.246-
Totale attivo	48.068.084	41.270.355	6.797.729
Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	13.965.052	13.801.476	163.576
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.572.818	1.509.494	63.324
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	57.163	48.010	9.153
DEBITI	19.762.359	14.433.077	5.329.282
RATEI E RISCONTI	12.710.692	11.478.298	1.232.394
Totale passivo	48.068.084	41.270.355	6.797.729
CONTO ECONOMICO			
Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.780.489	16.583.274	1.197.215
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.452.017	15.136.831	315.186
COSTI DELLA PRODUZIONE	17.323.143	15.327.500	1.995.643
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	457.346	1.255.774	798.428-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	38.468	1.059.840	1.021.372-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	125.106-	315.927	441.033-
Utile (perdita) dell'esercizio	163.574	743.913	580.339-

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- svolto nel corso dell'esercizio 2022 le riunioni di specifica competenza e partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, salvo giustificato motivo;
- richiesto all'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nell'esercizio;
- vigilato sull'adeguatezza e tempestività dei flussi informativi forniti ai componenti dell'Organo Amministrativo;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del suo concreto funzionamento anche mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali;
- scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività con la società incaricata della revisione legale.

In particolare, nell'ambito dell'attività di vigilanza posta in essere dal Collegio Sindacale e fino alla data della presente relazione, vengono di seguito illustrati i seguenti punti di attenzione in relazione all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società ed al suo concreto funzionamento considerando che già nella relazione al progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2021 il Collegio aveva segnalato la presenza di difficoltà di coordinamento della struttura organizzativa con le decisioni dell'Organo Amministrativo nonché la necessità di strutturazione della pianta organica.

Il Collegio Sindacale nelle proprie riunioni periodiche ed in sede di partecipazione alle riunioni consiliari nel corso dell'esercizio 2022 ha nuovamente evidenziato la necessità di valutare l'adeguatezza degli assetti con particolare attenzione alla struttura organizzativa, alle modalità ed ai meccanismi di governance della società ed ai sistemi operativi al fine di favorire l'integrazione tra le differenti attività aziendali. In particolare, considerando anche il particolare contesto di difficoltà finanziaria affrontato nell'esercizio in esame, si ritiene che le criticità già evidenziate non abbiano trovato ancora adeguato riscontro.

Stante quanto sopra esposto il Collegio Sindacale raccomanda nuovamente all'Organo Amministrativo di proseguire con celerità all'implementazione pratica degli interventi identificati, ad oggi in fase di avviamento.

Inoltre, si evidenzia che:

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, ai punti di attenzione sopra esposti e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la denuncia.

Osservazioni in ordine al progetto di bilancio chiuso al 31.12.2022

Con riferimento al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 e 5 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo;

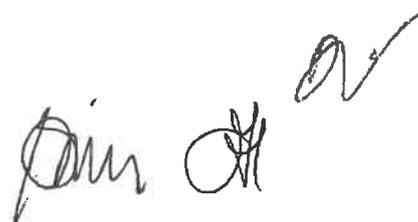
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla Gestione.

In riferimento alle informazioni relative all'andamento della gestione ed al presupposto della continuità aziendale, alla valutazione dei rischi, agli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione, si richiama quanto l'Organo Amministrativo nella Nota Integrativa al progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2022 e nella Relazione sulla Gestione descrive:

“La situazione patrimoniale della società, nella seconda metà dell'anno 2022, ha iniziato a presentare elementi di tensione finanziaria, con una disponibilità di finanziamenti e/o affidamenti non ancora utilizzati di dimensione non adeguata rispetto all'evoluzione degli impegni a cui la società deve far fronte. In particolare a causa dell'aumento patito nell'acquisto dei fattori produttivi funzionali all'espletamento del proprio ruolo di gestore del servizio idrico integrato, in special modo per l'andamento dei costi energetici e l'incremento dei costi per l'acquisto delle materie prime e dei servizi di terzi, nonché per le successive spinte inflazionistiche.

Il consiglio di amministrazione, monitorando l'evoluzione della gestione e l'andamento della posizione finanziaria netta, nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023 si è attivato con le seguenti azioni:

- *Richiesta dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 all'Ente d'Ambito, come previsto dalla delibera ARERA 639/2021, con istanza di riconoscimento costi operativi anni dal 2020 e contestuale ridimensionamento della componente FoNI annuale.*
- *Predisposizione di un Piano Economico Finanziario 2023-2039 sulla base dell'aggiornamento tariffario 2022-2023 che valorizza anche i maggiori costi operativi compensati dall'equivalente riduzione del Fo.NI (Fondo nuovi investimenti), previsti dall'istanza.*
- *Attivazione di una serie di leve di efficientamento aziendale mediante:*
 - *l'istituzione di un ufficio dedicato al recupero dei crediti;*
 - *il perfezionamento del software di analisi delle commesse allo scopo di affinare la rilevazione delle attività svolte dalla società e dai terzi per l'esecuzione di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e degli interventi di manutenzione straordinaria, con l'obiettivo del miglioramento della contabilizzazione dei costi da capitalizzare;*
 - *l'avvio di una prima revisione dell'organigramma aziendale finalizzato alla razionalizzazione dei compiti e delle responsabilità;*
 - *la dismissione anticipata di alcuni immobili condotti in locazione con economia di costi;*
 - *l'avvio della collaborazione con la società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., operante nello stesso settore e con competenza sul territorio confinante con quello gestito da HydroGEA, finalizzata al conseguimento delle reciproche sinergie che la collaborazione può offrire ad entrambe le realtà;*



• Attivazione di una serie di interlocuzioni con il sistema bancario finalizzate a permettere l'ottenimento delle risorse finanziarie richieste dal buon funzionamento della società e che sono diminuite a partire dalla metà dell'anno 2022, anche a causa delle anticipazioni di cassa dovute al costo della fornitura di energia elettrica, passato da € 1.452.938 nel 2021 ad € 4.044.166 nel 2022 (con un incremento di costo, a parità di consumi, di € 2.2591.228, pari al 17% dei ricavi caratteristici e al 15% dei costi della produzione) ed un fabbisogno aggiuntivo di cassa non preventivabile di € 1.100.000 ca.

A riguardo della specifica gestione del servizio e del correlato sistema tariffario si evidenzia quanto segue:

- la società, come noto, è uno dei 4 gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione FVG;
- il SII è servizio pubblico locale essenziale a rete;
- il SII è un settore regolato in Italia da ARERA (che ha il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo) la quale, nello svolgimento delle sue competenze, impone a tutti i gestori l'applicazione del Metodo Tariffario pro tempore vigente con l'obiettivo di garantire al sistema l'equilibrio economico-finanziario degli stessi e la sua stabilità nell'interesse della collettività;
- HydroGEA è affidataria del servizio con affidamento in scadenza il 30/06/2039 e relativa concessione esercitata in modo esclusivo quale monopolista naturale nel territorio di competenza.

Sulla base di detti presupposti e accertato che la tariffa 2020-2023 (corrispettivo del servizio) risultante dalla necessaria applicazione del MTI-3 (valevole per il quadriennio 2020-2023) ha comportato, come verificato ex-post, il disallineamento tra i costi effettivi sostenuti dalla società ed i costi riconosciuti, con costi riconosciuti temporaneamente inferiori a quelli effettivi sostenuti, in data 24/10/2022 è stata presentata ad AUSIR, unitamente alla richiesta di aggiornamento tariffario, un'"Istanza di adeguamento dei costi riconosciuti in tariffa". L'ente d'ambito ha completato positivamente la propria analisi dell'aggiornamento tariffario, inclusivo dell'istanza di adeguamento, trasmettendo il tutto per approvazione all'ARERA.

L'ente d'ambito ha comunicato agli amministratori che gli incontri intervenuti con ARERA confermano il riscontro positivo anche da parte dell'Autorità nazionale, dalla quale è atteso il provvedimento di approvazione definitiva entro un termine ragionevole. In aggiunta alla citata istanza, presentata nel 2022 ad ARERA, è in corso di perfezionamento una seconda istanza, che integrerà la prima con l'obiettivo, mediante una compensazione delle componenti della tariffa (senza incrementi tariffari) a favore del maggiore riconoscimento dei costi operativi, di permettere alla società di migliorare significativamente il margine.

Ai fini dell'analisi della capacità della società di far fronte ai propri fabbisogni finanziari in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi, la direzione aziendale ha predisposto un budget di tesoreria, inizialmente con una vista al 30 giugno 2024 e poi esteso fino al 31 dicembre 2024. Tale analisi è coordinata con lo sviluppo del piano economico finanziario aggiornato per gli anni 2023-2039, predisposto dalla società con il supporto di un consulente indipendente esperto di settore, anche al fine di supportare l'istanza di adeguamento tariffario citata in precedenza. L'istanza prospetta sia un riequilibrio della copertura dei costi operativi, oltre che un aggiornamento del piano degli investimenti e del suo sviluppo finanziario, aspetto che consente alla direzione di identificare la più idonea manovra finanziaria da presentare agli istituti di credito, anche in considerazione del fabbisogno finanziario generato dall'aumento significativo ed imprevedibile del costo per l'energia elettrica citato in precedenza.



Inoltre, il consiglio di amministrazione, nel valutare il miglior assetto finanziario che possa garantire all'azienda l'esecuzione degli investimenti previsti dal piano tariffario, sta valutando possibili percorsi di aggregazione con operatori del settore idrico integrato, finalizzati all'identificazione di sinergie e al miglioramento del servizio a favore dell'utenza.

In questo contesto di tensione finanziaria, il presidente del consiglio di amministrazione ha attivato il dialogo con il ceto bancario: negli ultimi mesi sono intercorse proficue negoziazioni con due istituti di credito del territorio che hanno deliberato l'affidamento di ulteriori finanziamenti alla società per un ammontare complessivo superiore ad Euro 3 milioni.

Il budget di tesoreria predisposto dal consiglio di amministrazione assume il beneficio riscontrato dal rafforzamento organizzativo alla funzione di recupero crediti ed una attenta gestione del capitale circolante netto, che possa portare ad una graduale diminuzione dello scaduto fornitori, mantenendo un regolare adempimento di tutte le altre obbligazioni assunte verso i dipendenti, l'erario, gli istituti previdenziali e gli istituti di credito, in un contesto nel quale è stato considerato un prudente rallentamento nell'esecuzione degli investimenti: l'insieme di queste assunzioni configura la presenza di significative incertezze circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale.

Gli amministratori, considerate tali significative incertezze, valutata la situazione economico-finanziaria della società e le assunzioni del budget di tesoreria al 31 dicembre 2024, considerati gli impegni finanziari assunti per la gestione ordinaria e per il piano degli investimenti ed il supporto offerto dal sistema bancario con le delibere di finanziamento citate, ritengono che la società abbia le risorse necessarie per far fronte ai propri impegni, realizzare le proprie attività ed onorare le proprie passività nel normale svolgimento dell'attività aziendale in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi e hanno conseguentemente redatto il presente bilancio d'esercizio adottando il presupposto di continuità aziendale."

In riferimento a tali significative incertezze e alle azioni poste in essere che hanno portato l'Organo Amministrativo ad adottare il presupposto della continuità aziendale, il Collegio Sindacale, fermo restando quanto già riportato nel parere espresso dalla Società di Revisione, indica i seguenti punti di attenzione:

- la continuità aziendale, stante quanto richiamato dai documenti citati, quale presupposto per la redazione del bilancio della società quale entità in funzionamento che il Consiglio di Amministrazione ritiene sussistere in base a quanto sopra riportato e che il Collegio ritiene appropriato in base agli elementi probativi forniti, risulta essere peraltro legata ad elementi di criticità per eventuali eventi o circostanze successivi che possano intervenire;
- come più volte richiamato in differenti circostanze da questo Collegio, risulta necessario completare quanto prima l'evoluzione dell'organizzazione aziendale ad una struttura operativa completa di struttura direzionale con adeguata identificazione di funzioni, compiti e linee di responsabilità;
- risulta necessario che la Società monitori con attenzione le direttive e le procedure atte a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività dei flussi informativi nei confronti degli organi di controllo;
- come più volte richiamato, alla luce degli impegni assunti dalla Società, è di primaria importanza che la stessa affidi ad un operatore professionale/professionista del settore l'incarico di gestire in modo strutturato il rapporto con potenziali finanziatori al fine di reperire le risorse necessarie al rispetto del piano pluriennale di investimenti con il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutta la durata dello stesso;

- da ultimo si richiama la necessità di concretizzare quanto prima le interlocuzioni con l'autorità di gestione al fine di riallineare le previsioni tariffarie alla effettiva situazione aziendale.

Conclusioni

In base all'attività svolta direttamente, nonché tenuto conto delle risultanze contenute nel giudizio espresso dalla società incaricata della revisione legale ed ai richiami esposti, proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 e la Relazione sulla gestione, in base al progetto redatto dagli Amministratori nonché la proposta afferente la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Vi ricordiamo infine che con l'assemblea chiamata a discutere e a deliberare sul progetto di bilancio chiuso al 31.12.2022:

- giunge a conclusione l'incarico conferito al Collegio Sindacale e conseguentemente siete chiamati a nuove nomine;
- termina l'incarico conferito alla società di revisione: su questo vi verrà sottoposta la nostra proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale per il triennio 2023-2025.

Pordenone, 9/11/2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Davide Scaglia



Dott.ssa Monica Mezzarobba



Dott. Marco Bianchet





HydroGEA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
HydroGEA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale" della nota integrativa, in cui gli amministratori hanno valutato l'incertezza relativa alla realizzazione delle assunzioni del budget di tesoreria al 31 dicembre 2024. Come descritto in tale paragrafo, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nel medesimo paragrafo, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della HydroGEA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 9 novembre 2023

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)